

**Relazione e
Bilancio
2009**

1968: cambia il modo di prendere appunti.



Non abbiamo avuto bisogno
di prendere appunti
per tenerti sempre a mente.

Dal 1909. Cento anni con il Cliente



Gruppo  BancoDesio

Relazione e Bilancio consolidato



PREMESSA

I dati e gli indici inseriti nella presente Relazione sulla gestione, laddove riconducibili, fanno riferimento allo Stato Patrimoniale degli Schemi del bilancio nonché al Conto Economico riclassificato, come da apposito paragrafo, a sua volta predisposto a partire dallo Schema del bilancio.

Si segnala che, a seguito dell'aggiornamento della Circolare n.262, si sono rese necessarie alcune riclassifiche dei dati comparativi, come meglio descritto alla Parte A – Politiche contabili (A1 – Parte generale, Sezione 2 “Principi generali di redazione”) della Nota Integrativa, alla quale si fa rimando.

IL GRUPPO BANCO DESIO

La struttura societaria del Gruppo Banco Desio al 31 dicembre 2009 a cui la presente relazione fa riferimento è la seguente:



⁽¹⁾ Società esclusa dal perimetro del Gruppo bancario

1 - DATI DI SINTESI E INDICI PATRIMONIALI, ECONOMICI E DI STRUTTURA RILEVANTI

VALORI PATRIMONIALI

<i>Importi in migliaia di euro</i>	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni	
			ass.	%
Totale attivo	8.308.780	7.521.232	787.548	10,5%
Attività finanziarie	943.580	798.133	145.447	18,2%
Crediti verso banche	792.983	587.023	205.960	35,1%
Crediti verso clientela	6.160.151	5.710.766	449.385	7,9%
Attività materiali	148.210	147.545	665	0,5%
Attività immateriali	45.377	41.288	4.089	9,9%
Debiti verso banche	36.658	37.636	-978	-2,6%
Debiti verso clientela	4.868.276	4.062.370	805.906	19,8%
Titoli in circolazione	1.808.570	1.863.096	-54.526	-2,9%
Passività finanziarie valutate al fair value	557.152	541.488	15.664	2,9%
Patrimonio (incluso l'Utile d'esercizio) ⁽¹⁾	757.372	697.600	59.772	8,6%
Raccolta indiretta totale	18.152.971	15.915.266	2.237.705	14,1%
<i>di cui Raccolta indiretta da clientela ordinaria</i>	<i>8.140.424</i>	<i>7.804.592</i>	<i>335.832</i>	<i>4,3%</i>

VALORI ECONOMICI ⁽²⁾

<i>Importi in migliaia di euro</i>	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni	
			ass.	%
Proventi operativi	343.966	344.359	-393	-0,1%
<i>di cui Margine d'interesse</i>	<i>192.722</i>	<i>207.056</i>	<i>-14.334</i>	<i>-6,9%</i>
Oneri operativi	226.475	213.738	12.737	6,0%
Risultato della gestione operativa	117.491	130.621	-13.130	-10,1%
Utile della gestione operativa al netto delle imposte	29.063	49.079	-20.016	-40,8%
Utile non ricorrente al netto delle imposte	24.619	13.825	10.794	n.s.
Utile d'esercizio ⁽¹⁾	53.532	63.060	-9.528	-15,1%
Redditività complessiva ^{(1) (3)}	71.832	51.037	20.795	40,7%

(1) di pertinenza della Capogruppo

(2) da Conto economico riclassificato

(3) secondo prospetto previsto da Banca d'Italia con l'aggiornamento della Circolare n. 262/2005

INDICI PATRIMONIALI ED ECONOMICI

	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni ass.	
Patrimonio / Totale attivo	9,1%	9,3%	-0,2%	
Patrimonio / Crediti verso clientela	12,3%	12,2%	0,1%	
Patrimonio / Debiti verso clientela	15,6%	17,2%	-1,6%	
Patrimonio / Titoli in circolazione	41,9%	37,4%	4,5%	
Coefficiente patrimoniale (Tier 1 e Core Tier 1)	10,4%	9,8%	0,6%	
Coefficiente di solvibilità (Tier 2)	11,8%	10,5%	1,3%	
Attività finanziarie / Totale attivo	11,4%	10,6%	0,8%	
Crediti verso banche / Totale attivo	9,5%	7,8%	1,7%	
Crediti verso clientela / Totale attivo	74,1%	75,9%	-1,8%	
Crediti verso clientela / Raccolta diretta da clientela	85,2%	88,3%	-3,1%	
Debiti verso banche / Totale attivo	0,4%	0,5%	-0,1%	
Debiti verso clientela / Totale attivo	58,6%	54,0%	4,6%	
Titoli in circolazione / Totale attivo	21,8%	24,8%	-3,0%	
Passività finanz. valut. al fair value / Totale attivo	6,7%	7,2%	-0,5%	
Raccolta diretta da clientela / Totale attivo	87,1%	86,0%	1,1%	
Oneri operativi / Proventi operativi (Costi/Income ratio)	65,8%	62,1%	3,7%	
Margine di interesse / Proventi operativi	56,0%	60,1%	-4,1%	
Risultato della gestione operativa / Proventi operativi	34,2%	37,9%	-3,7%	
Utile della gestione operativa al netto delle imposte / Patrimonio	4,0%	7,6%	-3,6%	
Utile d'esercizio / Patrimonio (R.O.E.)	7,6%	9,9%	-2,3%	

DATI DI STRUTTURA E PRODUTTIVITA'

	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni	
			ass.	%
Numero dipendenti	1.808	1.774	34	1,9%
Numero filiali	169	161	8	5,0%
<i>Importi in migliaia di euro</i>				
Crediti verso clientela per dipendente ⁽⁴⁾	3.440	3.318	122	3,7%
Raccolta diretta da clientela per dipendente ⁽⁴⁾	4.039	3.758	281	7,5%
Proventi operativi per dipendente ⁽⁴⁾	192	200	-8	-4,0%

(4) in base al numero dipendenti determinato come media aritmetica

2 - LO SCENARIO DI RIFERIMENTO

2.1 - IL QUADRO MACROECONOMICO

Il 2009 è stato un anno in cui le principali economie hanno registrato un'importante flessione del Prodotto Interno Lordo, a causa della pesante eredità dei precedenti mesi del 2008. Il finire del 2008 e i primi mesi del 2009 vanno, infatti, ricordati come il periodo in cui si è registrata la più grave recessione degli ultimi decenni e in cui si è assistito alla più ampia caduta del PIL. Secondo le stime più recenti del Fondo Monetario Internazionale, la crescita dell'economia mondiale dovrebbe attestarsi a -0,8% (+3% nel 2008).

La crisi finanziaria iniziata nell'estate del 2007 e acuitasi nel settembre del 2008 ha propagato i suoi effetti negativi all'economia reale delle principali economie. Il punto minimo del ciclo di tale crisi è stato però toccato nel primo trimestre del 2009, tanto è vero che la ripresa economica ha cominciato a mostrare i suoi effetti a partire dalla tarda primavera, proseguendo poi sul finire dell'anno, grazie a politiche economiche espansive realizzate dalle autorità delle principali economie. A partire dal secondo semestre del 2009 gli indicatori congiunturali più significativi hanno incominciato a dare segnali di ripresa. L'indice di fiducia dei consumatori e delle imprese ha cominciato a presentare segnali positivi, la caduta della produzione industriale ha segnato una battuta d'arresto e la crisi finanziaria ha cominciato ad essere sotto controllo. Le tensioni sui mercati finanziari hanno iniziato ad allentarsi e la restrizione del credito bancario si è fatta meno intensa.

Nel terzo trimestre del 2009 il PIL è tornato a crescere negli USA e nell'area Euro, ha continuato ad espandersi in Giappone e ad accelerare nell'area America Latina ed Asia. In Giappone e negli Stati Uniti, il tasso di disoccupazione ha attenuato la sua caduta.

Nel corso del 2009 l'inflazione è rimasta moderata, benché le quotazioni del petrolio e delle altre materie prime siano risalite gradualmente, come conseguenza di abbondanti risorse inutilizzate. L'inflazione delle principali economie è risultata mediamente vicina allo zero, facendo registrare in alcuni mesi addirittura picchi di deflazione.

Per far fronte alla grave crisi economica, le politiche monetarie si sono mantenute fortemente espansive nelle principali economie per tutto il 2009. In particolar modo si è fatto ricorso, soprattutto negli USA, a politiche monetarie di "quantitative easing", attraverso le quali si sono iniettate nel sistema finanziario dosi massicce di liquidità.

Nel corso del 2009, l'euro ha registrato mediamente una svalutazione nei confronti della moneta statunitense, cinese, giapponese e svizzera. Si è invece apprezzato nei confronti della sterlina inglese.

Guardando al 2010, alcuni fattori di debolezza potrebbero condizionare la ripresa delle economie avanzate; l'effetto espansivo delle misure di carattere fiscale dovrebbe recedere dalla seconda metà del 2010 e sulla possibilità che i consumi tornino a salire, grava l'incertezza relativa alle condizioni del mercato del lavoro. I tassi di disoccupazione dovrebbero, infatti, salire ancora o comunque rimanere elevati per buona parte del 2010. Per contro, la crescita proseguirebbe a tassi sostenuti in Brasile, India e Cina, sostenuta dalla più forte dinamica dei consumi interni.

STATI UNITI

Alla fine del IV trimestre del 2009 il PIL degli Stati Uniti ha registrato una contrazione del -2,4% (+0,4% nel 2008) quale diretta conseguenza della forte contrazione degli investimenti sia residenziali (-20,4%) che non (-17,9%),

del brusco calo dei consumi privati (-0,6%) e del forte rallentamento delle esportazioni (-14,2%). Il governo statunitense proprio per contrastare la crisi ha continuato a sostenere la spesa pubblica (+1,9%). Il tasso di inflazione è risultato leggermente negativo (-0,3%). Sul finire del 2009 gli scambi con il resto del mondo sono risultati in flessione per un peggioramento sia del saldo energetico che di quello non energetico che verosimilmente vede importazioni dinamiche nel processo di ricostituzione dello stock di scorte.

GIAPPONE

A partire dal secondo semestre del 2009, l'economia Giapponese ha mostrato segni di ripresa: grazie al contributo delle esportazioni nette e dei consumi la produzione ha continuato a crescere fino alla fine dell'anno. Gli interventi governativi a sostegno dell'economia hanno stimolato le importazioni e i consumi, nonostante l'occupazione e i salari reali abbiano mostrato andamenti poco incoraggianti. Infatti, il tasso di disoccupazione è salito al 5,2% a fine 2009, contro il 4,4% del 2008. Per quanto riguarda le imprese, il calo dei profitti e l'aumento dell'incertezza dei mercati hanno influenzato i piani di sviluppo delle imprese che hanno bloccato i propri piani di investimento, nonostante l'aumento della produzione. Il PIL giapponese, pur continuando ad espandersi nell'ultimo scorcio del 2009, ha avuto una variazione negativa su base annua del -5,2%. Per il 2010 il governo ha varato un nuovo pacchetto di interventi volto a risollevarlo il PIL di 1,5 p.p. attuando politiche fiscali ed ecologiche (auto ed abitazioni) e sostegno all'occupazione.

ECONOMIE EMERGENTI

A partire dalla seconda metà del 2009, i Paesi delle Economie Emergenti hanno mostrato segnali di forte ripresa: questa condizione è rintracciabile nei principali paesi che hanno ormai superato il punto minimo della congiuntura, nonostante rimangano delle ombre sui potenziali rischi che nel 2010 potranno rallentarne la corsa. La Russia ha saputo trarre beneficio dall'aumento del prezzo del petrolio e delle materie prime ma rimangono dei dubbi sulla sostenibilità della crescita nel 2010 alla luce dell'andamento dei redditi reali (minori consumi), del sistema bancario e della politica monetaria. Il Medio Oriente ha ripreso a crescere grazie soprattutto all'ulteriore incremento della spesa pubblica che ha avuto ripercussioni positive sul mercato del lavoro e dei capitali. La Cina e l'India sono i Paesi che hanno resistito meglio alla crisi dei mercati, riuscendo a incrementare con valori significativi il rispettivo PIL (+8,6% in Cina e +6,5% in India). L'aumento della produzione industriale, infatti, ha stimolato i consumi e le esportazioni. Anche i Paesi dell'America Latina, ad eccezione dell'Argentina, hanno ripreso la loro crescita. In Brasile e in Messico la crescita della produzione industriale e le politiche pubbliche a sostegno della domanda interna hanno favorito la ripresa.

AREA EURO

Nell'area Euro il PIL ha registrato alla fine del 2009 una contrazione del -4% contro il +0,5% del 2008. Nonostante i segnali positivi degli ultimi mesi del 2009, la ripresa è rimasta comunque su valori molto deboli. Al deciso miglioramento del clima di fiducia delle imprese e dei consumatori non è corrisposto un irrobustimento altrettanto forte dell'attività produttiva e del volume degli affari. Ciò si è riflesso, a fronte di una buona dinamica delle

esportazioni, nella perdurante debolezza della domanda interna. I consumi privati negli ultimi trimestri del 2009 sono, infatti, diminuiti alla fine del 2009 dell'1%. Gli investimenti fissi lordi sono diminuiti nei primi tre trimestri dell'11,5% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. La produzione industriale dell'eurozona ha fatto registrare una contrazione media del -14,9%.

Nell'area Euro l'andamento dell'indice generale dei prezzi è stato mediamente prossimo allo zero, registrando un +0,3%. Con un livello d'inflazione tale la Banca Centrale Europea, per contrastare gli effetti pesantemente negativi della recessione, ha portato nei primi cinque mesi dell'anno il tasso di rifinanziamento principale all'1% dal 2,5% di fine 2008 e l'ha mantenuto tale per tutta la seconda parte dell'anno. La BCE ha adottato nel corso del 2009 anche ulteriori misure "non convenzionali" a supporto del sistema economico e finanziario tra cui l'allungamento della durata delle operazioni di rifinanziamento a tasso fisso.

ITALIA

Nel 2009 il PIL italiano ha registrato il peggior calo dal primo dopoguerra: -4,9%. In estate, dopo cinque mesi consecutivi di diminuzione, il PIL ha cominciato a crescere. Nonostante il miglioramento del clima di fiducia, la dinamica dei consumi e degli investimenti privati è rimasta molto debole. Sui consumi privati ha inciso negativamente il calo del numero degli occupati che inevitabilmente si è tradotto in una caduta del reddito disponibile per le famiglie, mentre l'incertezza sulle prospettive future ha depresso la spesa. Il tasso di disoccupazione è aumentato nel 2009 rispetto al 2008, passando dal 6,8% del 2008 al 7,8%. La perdita dei posti di lavoro si è accentuata soprattutto nella seconda parte del 2009, continuando però a mostrare dei livelli inferiori rispetto al valore prevalente nei paesi dell'area Euro.

L'inflazione al consumo si è drasticamente ridotta nel corso del 2009, collocandosi su valori intorno all'1%. L'inflazione core ha evidenziato una variazione dal 2,8% del 2008 all'1,7% del 2009. Anche i prezzi alla produzione hanno mostrato delle dinamiche decisamente negative e pari al -4,7%.

2.2 - IL MERCATO DEI CAPITALI E IL SISTEMA BANCARIO IN ITALIA

La variazione di tendenza rilevata a dicembre 2009 nelle principali economie è evidente osservando anche i mercati azionari internazionali: lo Standard & Poor's 500 di New York è cresciuto su base annua del 23,5%, il Nikkei 225 di Tokyo del 19%, il Dow Jones Euro Stoxx Large del 25,1%. Anche gli indici della new economy hanno avuto performance annue rilevanti: il Tech Dax tedesco ha registrato una crescita del +60,8%, il Nasdaq del +43,9%. Analogamente, anche la Borsa italiana ha beneficiato di questo trend annuo positivo: l'indice FTSE MIB è cresciuto su base annua del +19,5%, mentre l'indice bancario, il FTSE Italy Banks, ha mostrato una variazione annua ulteriormente positiva pari al +27,9%. I miglioramenti degli indici sono legati anche all'aumento della capitalizzazione complessiva delle borse: con riferimento alla Borsa italiana, si osserva un buon incremento nei volumi di capitalizzazione dei titoli appartenenti al settore industriale e dei servizi, rispettivamente con incrementi del +40% e del +15%. Anche il settore bancario ha visto la propria capitalizzazione aumentare su base annua del 30%.

Analizzando il sistema bancario italiano, le rilevazioni disponibili dall'associazione Bancaria Italiana (ABI), evidenziano che nel 2009 la raccolta in

Euro (depositi a clientela residente e obbligazioni) è aumentata del +9,3%: tra le forme tecniche dell'attività di funding, i depositi da clientela residente hanno registrato un aumento annuo del +8% mentre le obbligazioni sono cresciute del +11,2% rispetto a dicembre 2008. All'interno dei depositi da clientela residente, le componenti che ottengono le performance annue migliori sono stati i depositi in conto corrente, i depositi vincolati e i certificati di deposito: le componenti in forte flessione sono risultati i pronti contro termine (-23,9%) e i depositi sull'estero (-9,4%).

La forte fase di rallentamento dell'economia italiana, si è pesantemente riflessa nella dinamica degli impieghi; infatti, i finanziamenti al settore privato sono cresciuti soltanto del +1,7% rispetto a dicembre 2008. Al loro interno, i prestiti a famiglie e società non finanziarie sono cresciuti su base annua del +0,5% con una netta predominanza verso forme a medio e lungo termine. Per quanto riguarda le imprese, la riduzione dei piani di investimento ha inciso pesantemente sulle performance del comparto corporate, in flessione del -2,4% rispetto a dicembre 2008. La dinamica dei finanziamenti alle famiglie è risultata in crescita del +5,9% su base annua. Il credito al consumo è aumentato su base annua del +5%; valore in controtendenza rispetto all'Area Euro.

Il deterioramento della situazione economica ha inciso negativamente sul rapporto tra le sofferenze e gli impieghi: a dicembre 2009 il rapporto è risultato pari al 3,28%, contro il 2,35% di dicembre 2008.

Il portafoglio titoli delle banche ha realizzato una crescita annua del 29,4% (pari a +439 mld di euro) rispetto a dicembre 2008, con un incremento di circa 100 mld di euro.

Per quanto riguarda il mercato dei tassi, la struttura ha risentito degli interventi imposti dalla BCE: l'euribor a 3 mesi è sceso allo 0,71% (contro il 3,29% di Dicembre 2008), il rendimento dei BOT allo 0,66% (contro il 2,13% del 2008), quello dei CCT ha toccato l'1% (contro il 3,89% del 2008). Il rendimento medio dei BTP ha registrato una flessione nel medesimo periodo dal 4,58% al 3,95%. Con riferimento all'attività bancaria, il tasso medio della raccolta ha subito una flessione di 1,41 punti percentuali (attestandosi all'1,59% contro il 3% di Dicembre 2008) mentre il tasso medio sui prestiti si è attestato ad un livello del 3,76% contro il 6,09% di dicembre 2008.

3 - ESPANSIONE TERRITORIALE E TEMI DI RILEVANZA SOCIETARIA

3.1 - L'EVOLUZIONE DELLA RETE DISTRIBUTIVA

Il ritmo di sviluppo della rete distributiva, pur in presenza di uno scenario macroeconomico in deterioramento, è proseguito nel 2009, permettendo al Gruppo di raggiungere il numero complessivo di 169 filiali alla fine dell'esercizio, con un incremento di otto unità.

La rete delle filiali, sempre più articolata, continua a connotarsi per l'elevata centralità del rapporto e della relazione con la clientela. La continuità nella politica di espansione perseguita anche nel 2008, mirata al radicamento territoriale storicamente di riferimento, in aree contigue e complementari nonché al presidio di altre opportunità locali, ha portato ad estendere ulteriormente la rete distributiva della Capogruppo in Lombardia, Piemonte, Emilia e Liguria ed a rafforzare la presenza diretta delle singole banche locali controllate, in particolare nelle regioni del Veneto e del Lazio.

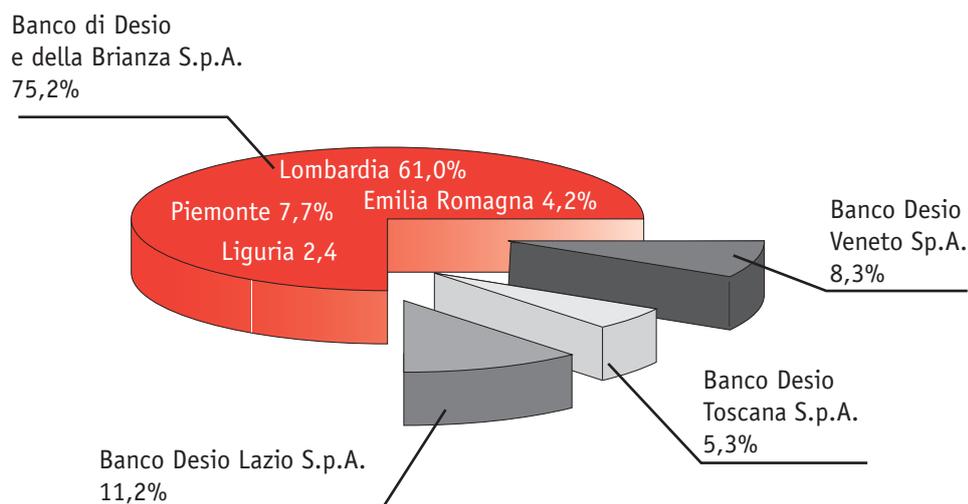
La suddivisione per singola società del Gruppo della rete distributiva complessiva con la variazione dell'anno viene riportata dalla tabella sottostante,

mentre il grafico successivo ne rappresenta la ripartizione percentuale anche per regione alla fine del 2009.

Tabella n. 1 - **RIPARTIZIONE RETE DISTRIBUTIVA DEL GRUPPO PER BANCHE**

N. Filiali	31.12.2009	Incidenza %	31.12.2008	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Banco di Desio e della Brianza S.p.A.	127	75,2%	121	75,1%	6	5,0%
Banco Desio Veneto Sp.A.	14	8,3%	13	8,1%	1	7,7%
Banco Desio Toscana S.p.A.	9	5,3%	9	5,6%	0	0,0%
Banco Desio Lazio S.p.A.	19	11,2%	18	11,2%	1	5,6%
Rete distributiva Gruppo	169	100,0%	161	100,0%	8	5,0%

Grafico n. 1 - **RIPARTIZIONE % RETE DISTRIBUTIVA DEL GRUPPO PER BANCHE E PER REGIONI ANNO 2009**



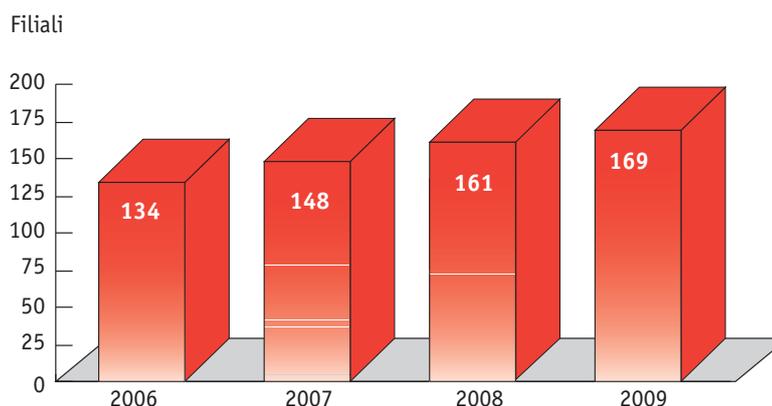
Nell'anno che si è chiuso, in particolare, la Capogruppo ha dato corso all'apertura di una filiale nel capoluogo lombardo, di una filiale nell'area piemontese, a Moncalieri, di due filiali in terra emiliana, rispettivamente a Rubiera e Bologna, ed altrettante nella regione ligure, a Savona e Imperia.

La struttura distributiva della controllata Banco Desio Veneto S.p.A., con l'apertura della filiale di Bussolengo (VR) in data 8 giugno 2009, conta complessivamente alla fine dell'esercizio quattordici filiali, con una ripartizione del presidio territoriale che interessa le province di Vicenza, Verona, Padova e Treviso.

Banco Desio Lazio S.p.A., a seguito dell'apertura nel mese di luglio della filiale di Villanova di Guidonia (RM), conta complessivamente diciannove filiali alla fine del 2009, con un presidio particolarmente concentrato nella capitale e nelle aree limitrofe, mentre Banco Desio Toscana S.p.A. ha mantenuto la medesima struttura dell'anno precedente.

Il grafico sottostante rappresenta la crescita dimensionale raggiunta negli ultimi anni dal Gruppo, evidenziando ritmi di sviluppo corrispondenti ad un tasso medio annuo composto pari all'8% per il triennio 2007-2009.

Grafico n. 2 - SVILUPPO RETE DISTRIBUTIVA DEL GRUPPO NEGLI ULTIMI ANNI



3.2 - EVENTI SOCIETARI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Approvazione Piano industriale biennale 2010-2011

Nell'ambito dell'attività di pianificazione strategica di Gruppo, in data 22 dicembre il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato il Piano Industriale biennale 2010-2011, recepito anche dalle tre banche controllate italiane, che include anche il "Progetto di sviluppo territoriale" per il biennio comunicato alla Banca d'Italia; attraverso un mirato sviluppo di rafforzamento della presenza territoriale, si prevede nel biennio l'apertura di quattordici nuove filiali. Considerando inoltre le aperture realizzate nell'anno corrente (come riportato nel paragrafo "Eventi di rilievi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio") o di prossima realizzazione come da programma riferibile al precedente Piano Industriale, la rete del Gruppo Banco Desio raggiungerà numero 186 sportelli alla fine del 2011.

Adesione all'OPA volontaria totalitaria promossa da "BPM" su azioni Anima SGRp.A. e cessione della partecipazione da parte della Capogruppo

In data 30 gennaio 2009 è stata perfezionata la cessione da parte della Capogruppo della residua partecipazione in Anima SGR.p.A. in adesione all'OPA volontaria totalitaria promossa dalla Banca Popolare di Milano per il totale delle n. 22.251.550 azioni possedute, pari al 21,191% del capitale sociale della SGR (cioè al 20,284% del capitale sociale "fully diluted" come definito nel Documento di Offerta), realizzando una plusvalenza netta di circa 29,5 milioni di euro (21,5 milioni di euro a livello consolidato).

Rovere SICAV

Nell'ambito di un progetto sviluppato dalla Capogruppo, volto alla costituzione di una SICAV di diritto lussemburghese, in data 26 febbraio 2009 è stata costituita la Rovere SICAV e, sempre in Lussemburgo, la management company "Rovere Société de Gestion SA", con capitale sociale di Euro 500.000, a cui partecipano, con quote del 10% ciascuna, altre due banche italiane interessate all'iniziativa. Detta società di gestione, controllata

dalla Capogruppo tramite Brianfid-Lux SA con una quota attualmente pari all'80%, fa parte del Gruppo a partire dalla medesima data di costituzione. Come riportato nel paragrafo "Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", nell'anno in corso è stata attuata la prevista parziale riallocazione di tale quota tramite la cessione da parte di Brianfid-Lux SA alle tre banche controllate italiane del Gruppo di una quota complessiva pari al 30%, pariteticamente ripartita.

Aumento di capitale della controllata Chiara Assicurazioni S.p.A. ed incremento al 67,35% della quota di partecipazione detenuta dalla Capogruppo

In data 20 luglio 2009 la controllata Chiara Assicurazioni S.p.A. ha provveduto ad eseguire la prima tranche di aumento di capitale a servizio del Piano di stock option in essere (da Euro 7.500.000 ad Euro 8.212.000) e, contestualmente all'emissione, la Capogruppo ha acquistato complessive n. 656.000 azioni rivendute dalla maggior parte dei beneficiari sottoscrittori, portando al 67,35% la quota di controllo nella Compagnia. La compravendita è avvenuta al prezzo di Euro 3,47 per azione (valore normale determinato sulla base di apposita perizia redatta da un attuario incaricato).

Incremento da parte della Capogruppo della partecipazione nella collegata Istifid S.p.A.

In data 25 settembre 2009 la Capogruppo ha incrementato la quota di partecipazione nella collegata Istifid S.p.A. dal 21,65% al 28,96%, divenendo il primo azionista della società in termini di maggioranza relativa.

Progetto di Governo Societario

Nel corso dell'anno si è concluso l'iter di adeguamento alle disposizioni di vigilanza contenute nel provvedimento della Banca d'Italia del 4 marzo 2008 in tema di Governo Societario, con apposite delibere consiliari e assembleari da parte della Capogruppo e delle tre banche controllate italiane. I relativi dettagli sono contenuti nella Relazione annuale sul Governo Societario resa disponibile, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, sul sito internet (indirizzo www.bancodesio.it, sezione Banco Desio – Governo Societario) contestualmente alla presente Relazione.

"Avviso comune" per la sospensione dei debiti delle PMI verso il sistema bancario e Convenzione ABI / Cassa Depositi e Prestiti per finanziamenti alle PMI

Nel mese di settembre il Gruppo ha aderito all'Avviso Comune ABI / Ministero dell'Economia per la sospensione dei debiti delle PMI verso il Sistema Creditizio e, sempre nel quadro delle iniziative di categoria volte al sostegno del tessuto produttivo impegnato a fronteggiare la crisi congiunturale, la Capogruppo ha altresì ritenuto opportuno avviare nel mese di ottobre l'iter per l'adesione alla convenzione sottoscritta in data 28/5/09 tra ABI e Cassa Depositi e Prestiti ("CDP"), in base alla quale tale istituto mette a disposizione delle banche un plafond di globali 8 miliardi di euro, suddiviso in due tranche, da utilizzare per l'erogazione di prestiti alle PMI.

Ammissione alle contrattazioni sul MTF EuroTLX in qualità di Intermediario e di "Specialist"

A partire dal 26 ottobre 2009 la Capogruppo è stata ammessa alle contrattazioni sul sistema multilaterale di negoziazione (MTF) EuroTLX gestito da TLX S.p.A. in qualità di Intermediario e di "Specialist", per i prestiti obbligazionari propri e per quelli emessi dalle banche controllate italiane.

Ricorrenza del Centenario della Capogruppo

Si segnala che l'esercizio trascorso è stato scandito da una serie di iniziative dedicate alla celebrazione della ricorrenza del Centenario della Capogruppo; gli eventi realizzati sono tutti accumulati dalla volontà di valorizzare la tradizione storica dell'Istituto.

3.3 - ALTRE OPERAZIONI / EVENTI SOCIETARI DI RILIEVO RELATIVI A SOCIETÀ CONTROLLATE / PARTECIPATE

Aumento di capitale sociale della controllata indiretta FIDES S.p.A. ed incremento della quota di partecipazione indiretta detenuta dalla Capogruppo per il tramite della controllata Banco Desio Lazio

Nell'ambito del progetto di allargamento della rete distributiva della controllata indiretta FIDES S.p.A., nel marzo 2009 è stata perfezionata la cessione da parte della controllata Banco Desio Lazio di una quota di partecipazione pari al 3% del capitale sociale della società finanziaria, per un controvalore di circa 250 mila euro comportando la riduzione della partecipazione al 75%.

L'assemblea straordinaria della società finanziaria ha deliberato nel successivo mese di aprile l'aumento di capitale sociale da Euro 1.100.000,00 a Euro 1.610.472,00 attraverso l'emissione di n. 510.472 azioni da offrire in opzione ai soci, in proporzione alla partecipazione detenuta, con un sovrapprezzo di Euro 6,64 per ogni azione del valore nominale di Euro 1,00, e quindi per un introito complessivo di Euro 3,9 milioni. L'operazione è stata effettuata in giugno e, per effetto della sottoscrizione anche dell'inoptato di un socio di minoranza, ha comportato un incremento della quota di Banco Desio Lazio all'81% circa. Nello stesso mese, per effetto dell'avvenuta cessione da parte di un socio di minoranza di una quota azionaria del 14% circa di FIDES S.p.A., Banco Desio Lazio ha ulteriormente incrementato la propria partecipazione nella società finanziaria al 95%, a fronte di un esborso di circa 1,5 milioni di euro.

Come riportato nel paragrafo "Eventi di rilievi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", nell'anno in corso la partecipazione è poi divenuta totalitaria

4 - LE RISORSE UMANE

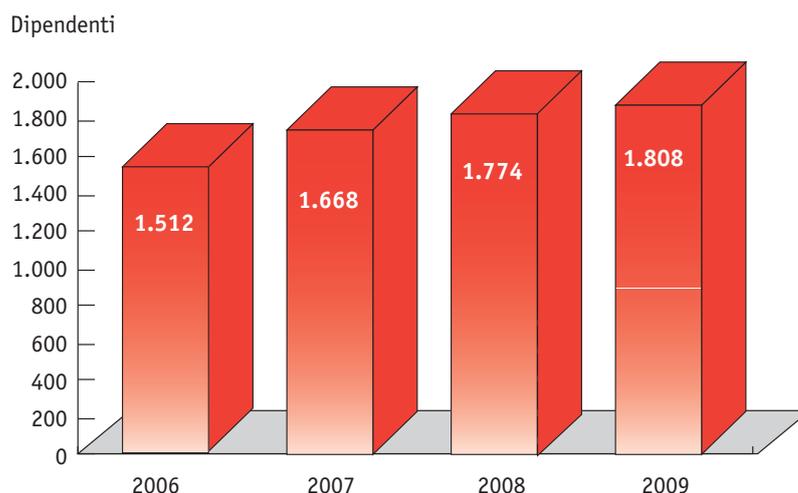
4.1 - GESTIONE DELLE RISORSE

Pur nel rispetto delle specificità aziendali, la gestione delle risorse viene indirizzata attraverso una guida unitaria e sinergica, valorizzando le aspettative e favorendo la crescita professionale, nonché assicurando la condivisione di valori all'interno del Gruppo. Tale orientamento, in linea con la politica di sviluppo territoriale, accompagna la diffusione delle informazioni e la crescita sui territori di storica appartenenza nonché sulle realtà interregionali distribuite su differenti bacini e settori economici.

Al 31 dicembre 2009 il personale dipendente del Gruppo ha raggiunto i 1.808 dipendenti, con un incremento di 34 risorse rispetto al consuntivo dell'anno precedente, corrispondente all'1,9%.

Come desumibile dallo sviluppo numerico di seguito graficamente rappresentato, nel corso dell'ultimo triennio si è registrato un tasso di crescita medio annuo composto dell'organico pari al 6,1%, inferiore rispetto a quello della rete distributiva, pari all'8%.

Grafico n. 3 - SVILUPPO DIMENSIONALE DEL PERSONALE DIPENDENTE DI GRUPPO NEGLI ULTIMI ANNI



La tabella sottostante riporta la composizione del personale dipendente in base al livello di qualifica, in comparazione con l'anno precedente.

Tabella n. 2 - RIPARTIZIONE PERSONALE DIPENDENTE DI GRUPPO PER QUALIFICA

N. Dipendenti	31.12.2009	Incidenza %	31.12.2008	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Dirigenti	40	2,2%	38	2,1%	2	5,3%
Quadri direttivi 3° e 4° livello	422	23,3%	409	23,1%	13	3,2%
Quadri direttivi 1° e 2° livello	475	26,3%	467	26,3%	8	1,7%
Restante Personale	871	48,2%	860	48,5%	11	1,3%
Personale dipendente di Gruppo	1.808	100,0%	1.774	100,0%	34	1,9%

4.2 - FORMAZIONE

L'attività di formazione accompagna i processi di crescita e di sviluppo delle risorse umane, nell'ambito di una sempre più diffusa cultura delle Capogruppo, in generale, del Gruppo.

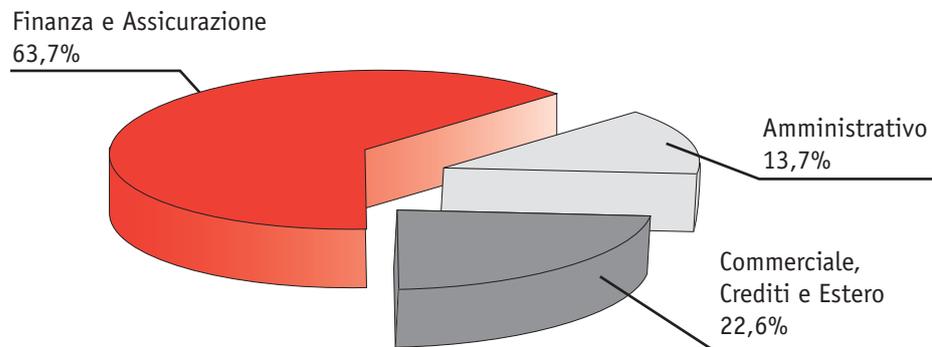
Nel corso del 2009, tra corsi interni, convegni, seminari esterni ed attività formative on-line, sono state effettuate complessivamente 7.547 giornate/uomo, in incremento rispetto alle 5.653 dell'anno precedente.

In particolare, gli incontri svolti sono suddivisi secondo le seguenti tipologie di formazione:

- “Generale”, indirizzata a tutte le figure professionali ed avente l'obiettivo di sviluppare conoscenze trasversali;
- “Comunicazione e organizzazione”, finalizzata a sviluppare nell'organizzazione aziendale competenze relazionali, organizzative e comportamentali efficaci ed efficienti, che facilitino il diffondere della cultura d'impresa e l'interiorizzazione dei valori aziendali;
- “Tecnico-professionale”, che raggruppa le iniziative volte a sviluppare, consolidare e mantenere nel tempo competenze professionali legate a ruoli e ambiti specifici.

La ripartizione percentuale degli incontri svolti in base alla classificazione degli argomenti trattati, dedicati alla formazione “Tecnico-professionale”, che ha interessato circa il 75% delle giornate complessive, può essere così graficamente rappresentata.

Grafico n. 4 - **RIPARTIZIONE FORMAZIONE “TECNICO-PROFESSIONALE” ANNO 2009 PER TIPOLOGIA ARGOMENTI**



Si segnala che con riferimento al comparto “Finanza”, perseguendo l'intento di rafforzare ed omogeneizzare le competenze tecnico-professionali, si è concluso il percorso di valutazione, formazione ed attestazione avviato nell'anno 2008, in collaborazione con SDA Bocconi di Milano, che ha interessato le risorse operanti in rete.

Inoltre, sono state svolte sessioni formative mirate alla figura professionale di Private Banker in collaborazione con AIPB - Associazione Italiana Private Banking - con certificazione delle competenze acquisite, nonché attività di aggiornamento sulle disposizioni Consob in materia di prodotti illiquidi (Misure di III Livello) con impatti sulle attività operative, contrattuali e commerciali.

4.3 - RELAZIONI SINDACALI

Nel quadro generale delle relazioni sindacali, sempre improntate a un sereno e costruttivo rapporto, si evidenzia che è in corso la trattativa per il rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale, avviata nel corso del mese di luglio 2009.

5 - L'ATTIVITA' DI CONTROLLO

5.1 - I LIVELLI DI CONTROLLO NELLA FUNZIONE DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Nell'esercizio della propria funzione di direzione e coordinamento la Capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A. pone in essere un triplice livello di controllo nei confronti delle società controllate, al fine di attuare lo specifico "modello di coordinamento" prescelto, tenuto conto della natura e delle dimensioni dell'attività svolta dalle singole società, nonché della specifica localizzazione, individuando al proprio interno le funzioni competenti per gli specifici meccanismi di controllo.

Un primo livello, di natura strategica, è volto alla costante verifica degli indirizzi dettati dalla Capogruppo e viene attuato principalmente attraverso la presenza nei Consigli di Amministrazione di ciascuna società controllata, di un certo numero di propri esponenti, tale da costituirne, di norma, la maggioranza.

Il secondo livello è di tipo gestionale e riguarda lo svolgimento delle attività di analisi, sistematizzazione e valutazione dei flussi informativi periodici delle società controllate, al fine di verificare il perseguimento degli obiettivi strategici nel rispetto della normativa di vigilanza, la predisposizione di adeguata reportistica su andamento e redditività, l'analisi dei progetti di sviluppo e delle opportunità strategiche, i flussi previsionali e le altre informazioni necessarie per la predisposizione del budget di Gruppo.

Il terzo livello è definito tecnico-operativo, e si concretizza principalmente attraverso il presidio del sistema dei controlli interni.

Ulteriori informazioni sulle attività di direzione e coordinamento sono contenute nel paragrafo 2.3 della Relazione annuale sul Governo Societario resa disponibile, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, sul sito internet del Gruppo contestualmente alla presente Relazione, alla quale si fa rimando.

5.2 - IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Il sistema dei controlli interni è costituito dall'insieme dei principi di comportamento, delle regole e delle procedure organizzative che - nel rispetto delle leggi, delle disposizioni dell'Organo di vigilanza e delle strategie aziendali - consente la corretta gestione di tutte le attività del Gruppo, coinvolgendo gli Organi e soggetti apicali e, in generale, tutto il personale.

Informazioni di dettaglio sul sistema dei controlli interni, nonché sul Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, e quindi anche sui sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno sul processo di informativa finanziaria, sono contenute nei paragrafi 1 e 7 della Relazione annuale sul Governo Societario resa disponibile, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, sul sito internet del Gruppo contestualmente alla presente Relazione, alla quale si fa rimando.

5.3 - LA MISURAZIONE E LA GESTIONE DEI RISCHI

Per quanto attiene alle specifiche attività svolte dall'Ufficio Risk Management della Capogruppo, costituito con l'obiettivo di assicurare i controlli sulla gestione delle varie tipologie di rischio attraverso l'adozione di processi integrati, si rimanda alla Parte E della Nota Integrativa – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

6 - L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

6.1 - LA RACCOLTA DEL RISPARMIO: LE MASSE AMMINISTRATE DELLA CLIENTELA

Il totale delle masse amministrare della clientela si è elevato alla fine dell'esercizio a circa 25,4 miliardi di euro, con un incremento di 3 miliardi di euro rispetto all'anno precedente, ossia pari al 13,4%, attribuibile sia alla raccolta diretta sia a quella indiretta.

L'andamento complessivo dell'aggregato è rappresentato nella successiva tabella, che ne evidenzia la composizione.

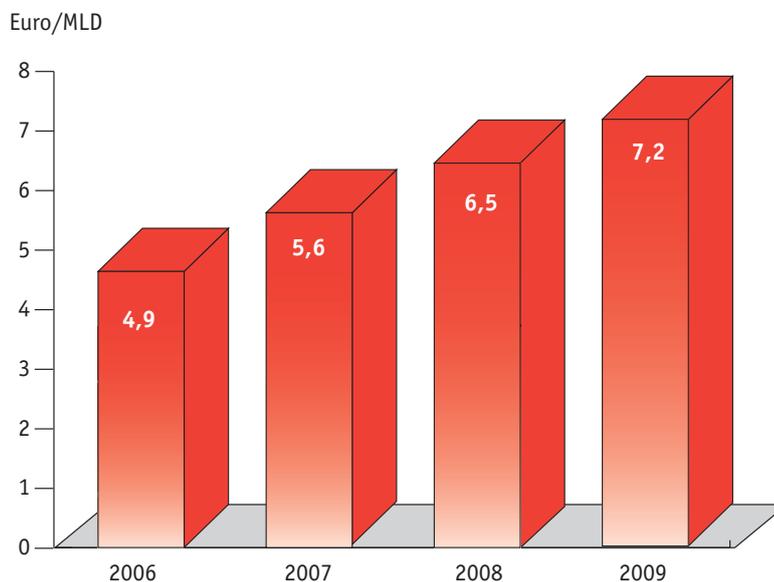
Tabella n. 3 - RACCOLTA DA CLIENTELA

Importi in migliaia di euro	31.12.2009	Incidenza %	31.12.2008	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Debiti verso clientela	4.868.276	19,2%	4.062.370	18,2%	805.906	19,8%
Titoli in circolazione	1.808.570	7,1%	1.863.096	8,3%	-54.526	-2,9%
Passività finanz. valut. al fair value	557.152	2,2%	541.488	2,4%	15.664	2,9%
Raccolta diretta	7.233.998	28,5%	6.466.954	28,9%	767.044	11,9%
Raccolta da clientela ordinaria	8.140.424	32,1%	7.804.592	34,9%	335.831	4,3%
Raccolta da clientela istituzionale	10.012.548	39,4%	8.110.674	36,2%	1.901.874	23,4%
Raccolta indiretta	18.152.971	71,5%	15.915.266	71,1%	2.237.705	14,1%
Totale Raccolta da clientela	25.386.969	100,0%	22.382.220	100,0%	3.004.749	13,4%

La raccolta diretta

L'entità dello sviluppo della raccolta diretta nell'ultimo triennio di operatività del Gruppo viene così graficamente rappresentata, attraverso ritmi di crescita annui corrispondenti ad un tasso medio composto del 13,5%.

Grafico n. 5 - DINAMICA RACCOLTA DIRETTA NEGLI ULTIMI ANNI



La voce più rilevante della raccolta diretta alla fine dell'esercizio esaminato, corrispondente al 67,3% del saldo complessivo, è costituita dai debiti verso clientela, riferibili per 4,8 miliardi di euro alla componente "a vista" della raccolta, ossia a c/c e depositi a risparmio, e per 0,1 miliardi a pronti contro termine passivi ed altri debiti.

I titoli in circolazione, in decremento di circa 0,1 milioni di euro rispetto all'anno precedente, risultano essere alla fine dell'esercizio riferibili ad obbligazioni emesse e collocate dal Gruppo per 1,6 miliardi di euro, prevalentemente caratterizzate da un rendimento a tasso variabile, e per il valore residuale a certificati di deposito.

Il saldo a fine esercizio delle passività finanziarie esposto in applicazione della fair value option si riferisce a prestiti obbligazionari, con rendimento in prevalenza a tasso variabile, emessi dal Gruppo e coperti da strumenti finanziari derivati.

Si evidenzia che il valore complessivo dei prestiti obbligazionari emessi e collocati nel corso dell'anno 2009 ammonta a circa 0,7 miliardi di euro.

La raccolta indiretta

La raccolta indiretta ha complessivamente registrato nei dodici mesi un incremento di 2,2 miliardi di euro, pari al 14,1% del saldo precedente, raggiungendo circa i 18,2 miliardi di euro.

In particolare, la raccolta riferibile alla clientela "ordinaria" ha avuto una crescita di 0,3 miliardi di euro, pari al 4,3%, attribuibile all'andamento dal comparto del risparmio gestito parzialmente rettificato da quello del risparmio amministrato, nonostante la penalizzazione dovuta alla crisi finanziaria. Con riferimento alla raccolta da clientela istituzionale, vi è stato un incremento di 1,9 miliardi di euro, prevalentemente dovuto ai volumi interessati al service di banca depositaria.

La tabella che segue offre il dettaglio delle voci in esame, evidenziando le variazioni effettuate alla fine dei dodici mesi analizzati.

Tabella n. 4 - RACCOLTA INDIRETTA

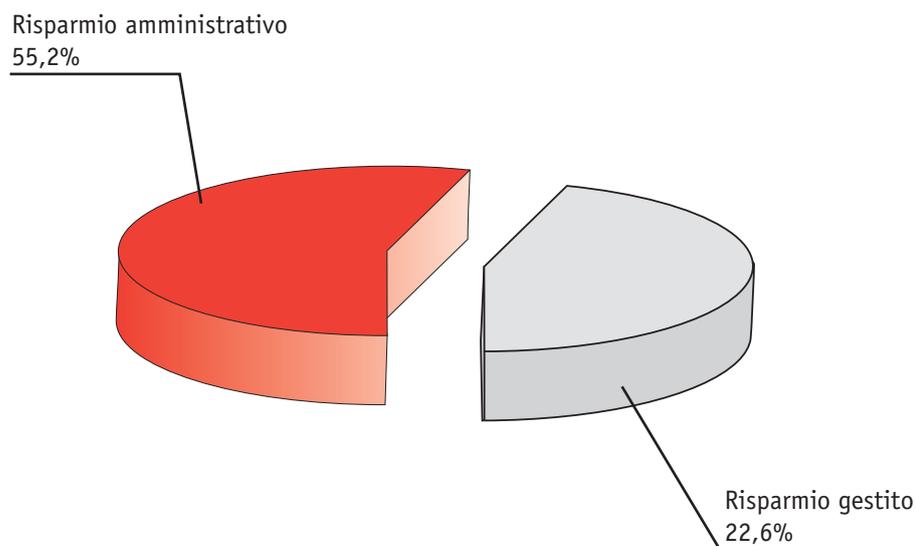
Importi in migliaia di euro	31.12.2009	Incidenza %	31.12.2008	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Risparmio amministrato	4.493.950	24,7%	4.620.760	29,0%	-126.810	-2,7%
Risparmio gestito	3.646.474	20,1%	3.183.833	20,0%	462.641	14,5%
di cui: Fondi comuni e Sicav ⁽¹⁾	1.248.060	6,9%	831.274	5,2%	416.787	50,1%
Gestioni patrimoniali ⁽²⁾	655.597	3,6%	818.622	5,1%	-163.025	-19,9%
Bancassicurazione	1.742.816	9,6%	1.533.937	9,6%	208.879	13,6%
Raccolta da clientela ordinaria	8.140.424	44,8%	7.804.592	49,0%	335.831	4,3%
Raccolta da clientela istituzionale	10.012.548	55,2%	8.110.674	51,0%	1.901.874	23,4%
Raccolta indiretta	18.152.971	100,0%	15.915.266	100,0%	2.237.705	14,1%

(1) al netto di quote di Fondi comuni e Sicav in gestione patrimoniale e gestione patrimoniale in fondi

(2) al netto di liquidità sui conti correnti e titoli emessi dalle banche del Gruppo

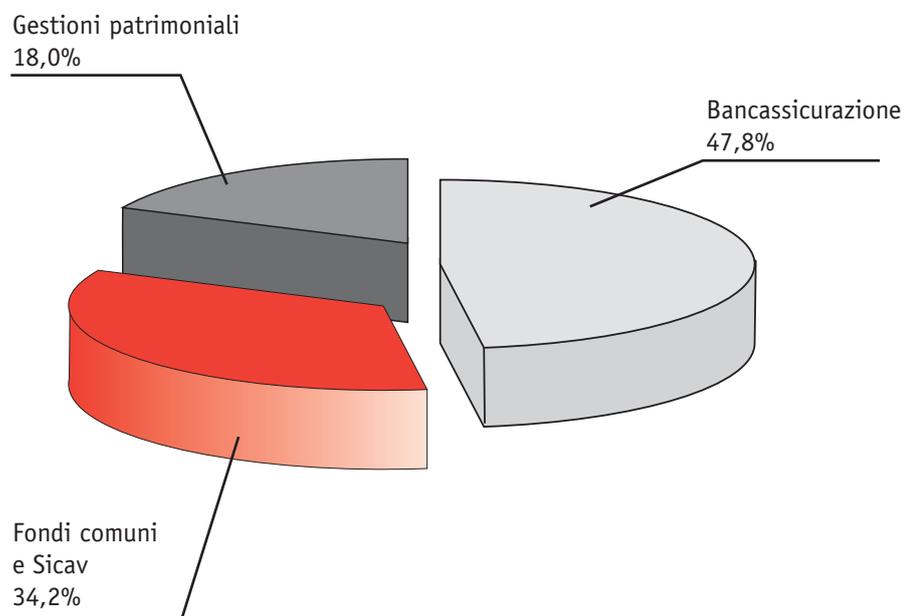
La composizione percentuale per comparto della raccolta indiretta da clientela ordinaria al 31 dicembre 2009, come di seguito rappresentata graficamente, evidenzia come la quota attribuibile al risparmio amministrato sia più rilevante rispetto a quella relativa al risparmio gestito, anche se in misura inferiore rispetto all'anno precedente.

Grafico n. 6 - **RIPARTIZIONE RACCOLTA INDIRETTA DA CLIENTELA ORDINARIA PER COMPARTO AL 31.12.2009**



La composizione percentuale del risparmio gestito al 31 dicembre 2009 viene rappresentata dal grafico sottostante, evidenziando come la componente della bancassicurazione “vita” ne costituisca la quota più rilevante con il 47,8%.

Grafico n. 7 - **RIPARTIZIONE RACCOLTA INDIRETTA PER COMPONENTI RISPARMIO GESTITO AL 31.12.2009**

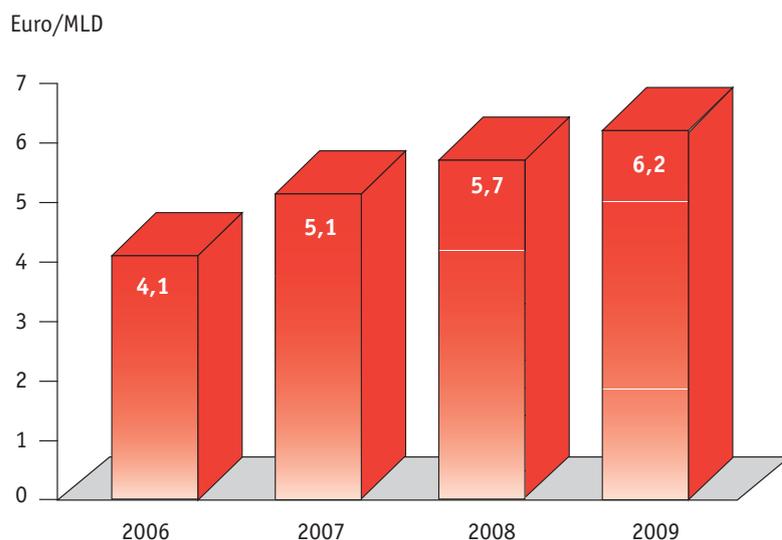


Si segnala che le masse amministrate della clientela al 31 dicembre 2009 includono circa 490 milioni di euro quali capitali rimpatriati a seguito dell'operazione cosiddetta “scudo fiscale”, di cui al D.L. 1° luglio 2009 n. 78.

6.2 - LA GESTIONE DEL CREDITO: GLI IMPIEGHI ALLA CLIENTELA

Il valore complessivo degli impieghi verso clientela al 31 dicembre 2009 ha raggiunto i 6,2 miliardi di euro, con un incremento del 7,9% rispetto al medesimo periodo di confronto, contribuendo a determinare un tasso di crescita annuo composto per l'ultimo triennio trascorso pari al 14,1%, come rappresentato dal grafico sottostante.

Grafico n. 8 - DINAMICA IMPIEGHI ALLA CLIENTELA NEGLI ULTIMI ANNI



Gli scostamenti dei saldi nelle voci che compongono gli impieghi, come indicati dalla successiva tabella, evidenziano come l'incremento complessivo sia attribuibile alle forme tecniche a medio/lungo termine, costituite in particolare dal comparto dei mutui, compensato parzialmente dalla flessione delle altre voci.

Tabella n. 5 - CREDITI VERSO CLIENTELA

Importi in migliaia di euro	31.12.2009	Incidenza %	31.12.2008	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Conti correnti	1.597.041	25,9%	1.655.089	29,0%	-58.048	-3,5%
Mutui e altri finanz. a m/l termine	3.688.795	59,9%	3.001.287	52,6%	687.508	22,9%
Altro	874.315	14,2%	1.054.390	18,5%	-180.075	-17,1%
Crediti verso clientela	6.160.151	100,0%	5.710.766	100,0%	449.385	7,9%

La qualità del credito riflette le linee guida ispirate ai criteri di prudenza, di frazionamento e di mirato sviluppo che caratterizzano la politica creditizia di tutto il Gruppo Banco Desio, costituendo l'elemento qualificante nella strategia di erogazione del credito, e consente di mantenere un grado di concentrazione su valori contenuti.

Nell'ambito della distribuzione dei crediti lordi, inclusi quelli di firma, l'incidenza percentuale degli utilizzi riconducibile ai primi clienti risulta a fine 2009 in incremento rispetto al consuntivo dell'anno precedente, con indici che comunque riflettono un elevato grado di frazionamento del rischio, come evidenziato dalla tabella sottostante.

Tabella n. 6 - **INDICI DI CONCENTRAZIONE DEL CREDITO SUI PRIMI CLIENTI**

Numero clienti	31.12.2009	31.12.2008
Primi 10	2,9%	2,7%
Primi 20	4,2%	3,8%
Primi 30	5,2%	4,9%
Primi 50	7,1%	6,6%

Si segnala inoltre che, secondo la normativa di vigilanza vigente, alla fine dell'esercizio non è stata rilevata alcuna posizione classificabile nei "Grandi Rischi" nell'ambito dell'attività creditizia.

L'ammontare complessivo dei crediti deteriorati netti alla fine dell'esercizio, costituiti da sofferenze, incagli ed esposizioni scadute, ovvero inadempimenti persistenti relativi a sconfini continuativi, nonché esposizioni ristrutturate, è risultato di 174,2 milioni di euro, al netto di rettifiche di valore per 95,1 milioni di euro. In particolare, sono state registrate sofferenze nette per 66,9 milioni di euro, partite incagliate nette per 74,9 milioni di euro, esposizioni scadute per 32,1 milioni di euro ed esposizioni ristrutturate per 0,3 milioni di euro.

La tabella che segue riepiloga gli indicatori lordi e netti relativi alla rischiosità dei crediti, evidenziando valori sempre contenuti anche se, come naturale conseguenza della congiuntura economica, in generale incremento rispetto all'anno precedente.

Tabella n. 7 - **INDICATORI SULLA RISCHIOSITA' DEI CREDITI VERSO CLIENTELA**

<i>Indici % sui crediti lordi</i>	31.12.2009	31.12.2008
Crediti verso clientela deteriorati lordi	4,28%	3,29%
<i>di cui:</i>		
– sofferenze lorde	1,97%	1,44%
– incagli lordi	1,77%	1,35%
– esposizioni scadute lorde	0,53%	0,50%
– esposizioni ristrutturate lorde	0,01%	0,00%
<i>Indici % sui crediti netti</i>	31.12.2009	31.12.2008
Crediti verso clientela deteriorati netti	2,82%	2,06%
<i>di cui:</i>		
– sofferenze nette	1,09%	0,68%
– incagli netti	1,21%	0,88%
– esposizioni scadute nette	0,52%	0,49%
– esposizioni ristrutturate nette	0,00%	0,00%

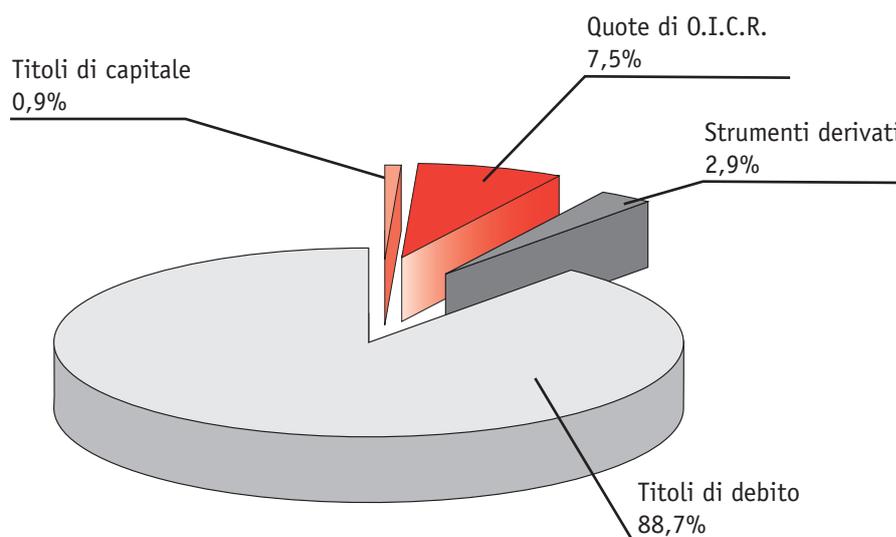
6.3 IL PORTAFOGLIO TITOLI E L'ATTIVITA' INTERBANCARIA

Portafoglio titoli

Al 31 dicembre 2009 le attività finanziarie complessive del Gruppo sono risultate essere pari a 0,9 miliardi di euro, rispetto a 0,8 miliardi di euro del consuntivo rilevato alla fine dell'anno precedente.

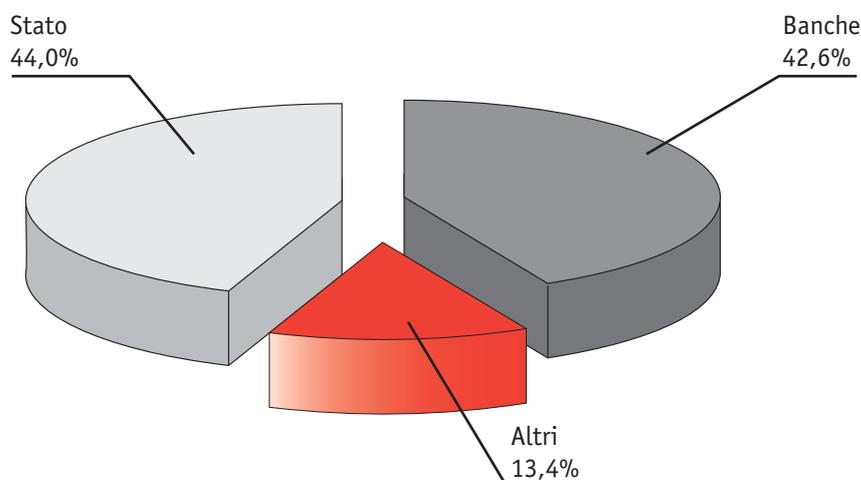
Con l'ausilio del grafico sottostante viene presentata la composizione percentuale del portafoglio in base alla tipologia dei titoli, evidenziando come la quota più rilevante sia quella relativa ai titoli di debito, costituita prevalentemente da titoli di Stato e di primari emittenti bancari.

Grafico n. 9 - RIPARTIZIONE % ATTIVITA' FINANZIARIE AL 31.12.2009 PER TIPOLOGIA TITOLI



E proprio con riferimento agli emittenti dei titoli, il portafoglio complessivo alla fine dell'esercizio è costituito per il 44% da titoli di Stato, per il 42,6% da titoli di primari emittenti bancari e per la quota rimanente da altri emittenti, come di seguito graficamente rappresentato.

Grafico n. 10 - RIPARTIZIONE % ATTIVITA' FINANZIARIE AL 31.12.2009 PER TIPOLOGIA EMITTENTI



Per quanto riguarda la gestione del Portafoglio titoli di proprietà, nel corso dell'anno sono stati incrementati, in modo oculato ma deciso, gli acquisti obbligazionari, privilegiando i corporates di primari emittenti bancari e le ob-

bligazioni sovranazionali, a discapito dei titoli di Stato che hanno continuato a scontare rendimenti in costante discesa.

In un contesto operativo caratterizzato da tassi “in picchiata”, si è provveduto altresì ad elevare la “duration” del Portafoglio globale, portandola dall’iniziale 0,42 all’1,08 allo scopo di perseguire l’obiettivo di ottimizzazione del rendimento, pur mantenendo inalterato il criterio di selezione degli emittenti degli strumenti finanziari.

Attività Interbancaria

Il saldo interbancario a fine esercizio risulta positivo per circa 0,8 miliardi di euro, rispetto a quello sempre positivo di circa 0,6 miliardi di euro dell’anno precedente.

Allo scopo di allocare la liquidità che prudenzialmente è stata costantemente mantenuta abbondante e nella ricerca quotidiana dei migliori rendimenti possibili, la Capogruppo ha partecipato al Mercato Interbancario Collateralizzato (M.I.C.), ha fortemente implementato l’attività sul mercato dei “RE-PO” (oltre 50 miliardi di euro) ed ha riavviato l’attività sul mercato interbancario, che però è risultata e risulta ancora costantemente scarsa.

6.4 - IL PATRIMONIO NETTO E L’ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2009, incluso l’utile netto di periodo, ammonta complessivamente a 757,4 milioni di euro e registra un incremento di 59,8 milioni di euro rispetto al consuntivo del 2008.

Il patrimonio calcolato secondo le normative di vigilanza vigenti si è elevato a 752,6 milioni di euro, rispetto a 637,2 milioni di euro di fine anno precedente, ed è costituito da un patrimonio di base di 662,9 milioni di euro (rispetto a 596,2 milioni di euro a fine 2008) e da un patrimonio supplementare di 107,1 milioni di euro (rispetto a 54,5 milioni di euro a fine 2008) per riserve di rivalutazione e passività subordinate. Gli elementi complessivamente da dedurre ammontano a 25,8 milioni di euro (dei quali 17,4 milioni di euro sono da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare) e sono riferibili a partecipazioni in enti finanziari e assicurativi.

Il coefficiente patrimoniale Tier1, costituito dal patrimonio di base rapportato alle attività di rischio ponderate, si è elevato al 10,4% e coincide di fatto con il Core Tier1, mentre quello di solvibilità Tier2, pari al rapporto tra il patrimonio di vigilanza e le attività di rischio ponderate, ha raggiunto l’11,8%, secondo la normativa di vigilanza vigente. Al 31 dicembre 2008, tali coefficienti risultavano essere pari rispettivamente al 9,8% e al 10,5%.

6.5 - IL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Per consentire una visione più coerente con l’andamento gestionale è stato predisposto un prospetto di Conto economico riclassificato rispetto allo schema di bilancio, che costituisce la base di riferimento per i commenti che seguono.

I criteri per la costruzione del prospetto vengono così riepilogati:

- esplicitazione di due aggregati di voci contabili, definiti “Proventi operativi” ed “Oneri operativi”, il cui saldo algebrico determina il “Risultato della gestione operativa”;

- suddivisione dell'Utile (Perdita) d'esercizio tra "Utile (Perdita) della gestione operativa al netto delle imposte" e "Utile (Perdita) non ricorrente al netto delle imposte";
- il risultato della gestione assicurativa include i seguenti proventi di Chiara Assicurazioni S.p.A.: interessi netti (di cui delle voci 10 e 20), premi netti (voce 150), utile (perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita (di cui della voce 100), altri proventi/oneri di gestione (di cui della voce 220) e il saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa (voce 160);
- nei "Proventi operativi" viene ricompreso anche il saldo della voce 220 "Altri proventi/oneri di gestione", pur al netto dei recuperi di imposta per bolli su e/c e depositi titoli della clientela ed imposta sostitutiva su finanziamenti a m/l termine nonché degli ammortamenti delle spese per migliorie su beni di terzi, riclassificati rispettivamente a riduzione della voce 180b) "Altre spese amministrative" e ad incremento della voce 210 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" di cui all'aggregato "Oneri operativi";
- le quote di utili del periodo relative alle partecipazioni nelle società collegate vengono riclassificate dalla voce 240 "Utile (perdite) delle partecipazioni" alla voce Utile delle partecipazioni in società collegate;
- il saldo della voce 100a) "Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti" dei "Proventi operativi" viene riclassificato all'apposita voce "Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti" successiva al "Risultato della gestione operativa";
- gli accantonamenti relativi ad azioni revocatorie su crediti in contenzioso vengono riclassificati dalla voce 190 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" alla voce 130a) "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti", voci entrambe successive al "Risultato della gestione operativa";
- gli eventuali accantonamenti su operazioni straordinarie vengono riclassificati dalla voce 190 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" alla voce "Accantonamenti a fondi per rischi e oneri su operazioni straordinarie";
- il saldo della "Commissione di massimo scoperto" ("CMS") e quello del "Recupero spese pratiche di fido" in vigore fino al 30 giugno 2009, vengono riclassificati rispettivamente dalla voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" e dalla voce 220 "Altri proventi/oneri di gestione" alla voce 40 "Commissioni attive";
- l'effetto fiscale sull'Utile (Perdita) non ricorrente viene riclassificato dalla voce 290 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio da componenti non ricorrenti".

L'esercizio 2009 si è chiuso con un Utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo di 53,5 milioni di euro, come evidenziato dalla tabella sottostante che espone il prospetto di Conto economico riclassificato in comparazione con quello "riesposto" del periodo precedente.

Tabella n. 8 - CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Voci		31.12.2009	31.12.2008	Variazioni	
				Valore	%
<i>Importi in migliaia di euro</i>					
10+20	Margine di interesse	192.722	207.056	-14.334	-6,9%
70	Dividendi e proventi simili	417	389	28	7,2%
	Utile delle partecipazioni in società collegate	3.643	578	3.065	530,3%
40+50	Commissioni nette	123.539	125.031	-1.492	-1,2%
80+90+100 +110	Risultato netto dell'attività di negoziazione, di copertura e di cessione/riacquisto e delle att. e pass. finanz. val. al fair value	10.415	2.362	8.053	340,9%
150+160	Risultato della gestione assicurativa	7.587	4.801	2.786	58,0%
220	Altri proventi/oneri di gestione	5.643	4.142	1.501	36,2%
Proventi operativi		343.966	344.359	-393	-0,1%
180 a	Spese per il personale	-147.236	-138.798	-8.438	6,1%
180 b	Altre spese amministrative	-68.532	-64.754	-3.778	5,8%
200+210	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-10.707	-10.186	-521	5,1%
Oneri operativi		-226.475	-213.738	-12.737	6,0%
Risultato della gestione operativa		117.491	130.621	-13.130	-10,1%
	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti	-293	-1.056	763	-72,3%
130 a	Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-60.008	-44.788	-15.220	34,0%
130 b	Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita	0	-878	878	-100,0%
130 d	Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operaz. finanziarie	139	-570	709	-124,4%
190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-1.875	218	-2.093	-960,1%
Utile (Perdita) della gestione operativa al lordo delle imposte		55.454	83.547	-28.093	-33,6%
290	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-26.391	-34.468	8.077	-23,4%
Utile (Perdita) della gestione operativa al netto delle imposte		29.063	49.079	-20.016	-40,8%
240+270	Utile (Perdita) delle partecipazioni e da cessione di investimenti	21.863	52.377	-30.514	-58,3%
	Accantonamenti a fondi per rischi e oneri su operazioni straordinarie	0	-37.800	37.800	-100,0%
Utile (Perdita) non ricorrente al lordo delle imposte		21.863	14.577	7.286	n.s.
	Imposte sul reddito dell'esercizio da componenti non ricorrenti	2.756	-752	3.508	n.s.
Utile (Perdita) non ricorrente al netto delle imposte		24.619	13.825	10.794	n.s.
320	Utile (Perdita) d'esercizio	53.682	62.904	-9.222	-14,7%
330	Utili (Perdite) d'esercizio di pertinenza di terzi	-150	156	-306	-196,2%
340	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	53.532	63.060	-9.528	-15,1%

Al fine di agevolare la riconduzione del Conto economico riclassificato ai dati dello schema di bilancio, viene di seguito riportato per ciascun periodo il prospetto di raccordo che evidenzia i numeri corrispondenti alle voci aggregate dello schema ed i saldi oggetto delle riclassifiche apportate.

Tabella n. 10 - RACCORDO TRA SCHEMA DI BILANCIO E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO AL 31.12.2008

Voci <i>Importi in migliaia di euro</i>	Da schema di bilancio	Riclassifiche								Prospetto riclassificato
	31.12.2008	Risultato della gestione assicurativa	Recupero imposte	Utile partecipaz. per in società collegate	Amm.to miglitorie su beni di terzi	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti	Utilizzi / acc.ti fondi rischi e oneri	CMS / recupero spese pratiche fido	Imposte sul reddito	31.12.2008
10+20 Margine di interesse	229.450	-523						-21.871		207.056
70 Dividendi e proventi simili	389									389
Utile delle partecipazioni in società collegate				578						578
40+50 Commissioni nette	95.944							29.087		125.031
80+90 Risultato netto dell'attività di negoziazione, di copertura e di cessione/riacquisto e delle att. e pass. finanz. val. al fair value	1.300	6				1.056				2.362
+100+110										
150+160 Risultato della gestione assicurativa	4.321	480								4.801
220 Altri proventi/oneri di gestione	20.023	37	-10.893		2.191			-7.216		4.142
Proventi operativi	351.427	0	-10.893	578	2.191	1.056	0	0	0	344.359
180 a Spese per il personale	-138.798									-138.798
180 b Altre spese amministrative	-75.647		10.893							-64.754
200+210 Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-7.995				-2.191					-10.186
Oneri operativi	-222.440	0	10.893	0	-2.191	0	0	0	0	-213.738
Risultato della gestione operativa	128.987	0	0	578	0	1.056	0	0	0	130.621
130 a Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti						-1.056				-1.056
130 a Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-45.347						559			-44.788
130 b Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita	-878									-878
130 d Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie	-570									-570
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-37.023						37.241			218
Utile (Perdita) della gestione operativa al lordo delle imposte	45.169	0	0	578	0	0	37.800	0	0	83.547
290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-35.220								752	-34.468
Utile (Perdita) della gestione operativa al netto delle imposte	9.949	0	0	578	0	0	37.800	0	752	49.079
240+270 Utile (Perdita) delle partecipazioni e da cessione di investimenti	52.955			-578						52.377
Accantonamenti a fondi per rischi e oneri su operazioni straordinarie							-37.800			-37.800
Utile (Perdita) non ricorrente al lordo delle imposte	52.955	0	0	-578	0	0	-37.800	0	0	14.577
Imposte sul reddito dell'esercizio da componenti non ricorrenti									-752	-752
Utile (Perdita) non ricorrente al netto delle imposte	52.955	0	0	-578	0	0	-37.800	0	-752	13.825
320 Utile (Perdita) d'esercizio	62.904	0	0	0	0	0	0	0	0	62.904
330 Utili (Perdite) d'esercizio di pertinenza di terzi	156									156
340 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	63.060	0	0	0	0	0	0	0	0	63.060

Sulla base di quanto sopra riportato, la composizione e l'andamento delle principali voci di Conto economico vengono di seguito riassunti.

Proventi operativi

Le poste caratteristiche della gestione operativa evidenziano un saldo in linea con quello dell'esercizio precedente (-0,1%), attestandosi a 344 milioni di euro. Si evidenziano gli incrementi della voce che raggruppa il risultato netto dell'attività di negoziazione, di copertura e di cessione/riacquisto e delle attività e passività finanziarie valutate al fair value per 8,1 milioni di euro (prevalentemente attribuibile al risultato dell'attività di negoziazione e dall'uti-

le da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita), dell'utile delle partecipazioni in società collegate per 3,1 milioni di euro, del risultato della gestione assicurativa per 2,8 milioni di euro e degli altri proventi/oneri di gestione per 1,5 milioni di euro; viceversa, la flessione registrata dal margine d'interesse (-6,9%) e dalle commissioni nette (-1,2%) ha portato il saldo dei proventi operativi ad una riduzione complessiva di 0,4 milioni rispetto a quello del 2008. Si evidenzia tra l'altro una politica particolarmente attendista negli investimenti delle attività finanziarie.

Oneri operativi

L'aggregato degli oneri operativi, che include le spese per il personale, le altre spese amministrative e le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali, evidenzia un saldo di 226,5 milioni di euro, con un incremento annuo del 6%.

Risultato della gestione operativa

Il risultato della gestione operativa alla fine del periodo risulta, conseguentemente, pari a 117,5 milioni di euro, con una flessione del 10,1% che ammonta a 13,1 milioni di euro.

Utile della gestione operativa al netto delle imposte

Le rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti unitamente alle perdite derivanti da cessione o riacquisto di crediti, pari a 60,3 milioni di euro (rispetto ai 45,8 milioni di euro del passato periodo), con un impatto minore nel secondo semestre, gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri di circa 1,8 milioni di euro, il saldo positivo delle rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie di 0,1 milioni di euro e le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente di 26,4 milioni di euro conducono, quindi, all'utile della gestione operativa al netto delle imposte pari a 29,1 milioni di euro, con una flessione del 40,8%.

Utile della gestione non ricorrente al netto delle imposte

L'utile della gestione non ricorrente al netto delle imposte è determinato principalmente dalla plusvalenza incassata derivante dalla cessione da parte della Capogruppo del 21,191% del capitale sociale di Anima SGRp.A., in adesione all'OPA volontaria promossa da Banca Popolare di Milano, pari a 21,9 milioni di euro (a livello individuale di Capogruppo pari a 29,9 milioni di euro) al netto di 8 milioni di euro per rettifiche di consolidamento, rettificata poi delle relative imposte pari a 0,4 milioni. Inoltre, l'avvenuto affrancamento fiscale delle eccedenze dedotte in via extracontabile nel quadro EC della dichiarazione dei redditi tramite il versamento dell'imposta sostitutiva in tre rate annuali, come previsto dall'art.1 comma 48 della L. 244/2007, nonché il riallineamento delle divergenze tra i valori civilistici e fiscali emerse in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali (FTA), derivanti dall'eliminazione di ammortamenti e di fondi di accantonamento, con versamento in un'unica soluzione della stessa imposta sostitutiva, come previsto dall'art. 15 comma 3 lett. b) del D.L. 185/08, hanno determinato un effetto positivo sul risultato di periodo pari a 3,1 milioni di euro. L'utile della gestione non ricorrente al netto delle imposte ammonta dunque a 24,6 milioni di euro.

Utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo

Sommando all'utile della gestione operativa al netto delle imposte quello della gestione non ricorrente e l'utile di terzi, l'utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo per l'esercizio 2009 è pari a 53,5 milioni di euro, rispetto ai 63,1 milioni di euro dell'anno precedente, in decremento del 15,1%, nonostante l'aumento delle rettifiche su crediti (+34%), fronteggiato per 2/3 dalla crescita dei risultati e la politica particolarmente attendista negli investimenti delle attività finanziarie.

Si segnala che la "Redditività complessiva" di pertinenza della Capogruppo al 31 dicembre 2009, in base al concetto introdotto dalla revisione dello IAS 1 "presentazione del bilancio" ed in applicazione del prospetto richiesto da Banca d'Italia con l'aggiornamento della circolare n. 262/2005, ammonta a 71,8 milioni di euro rispetto a 51 milioni del periodo di confronto, considerato la significativa plusvalenza di 17,3 milioni di euro. Per ulteriori specifiche si rimanda al relativo prospetto di cui agli Schemi del bilancio al 31 dicembre 2009.

7 - FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Apertura filiali

Il 25 febbraio dell'anno corrente la Capogruppo ha dato corso all'apertura della filiale di Correggio (RE), portando a 128 il numero delle proprie filiali, mentre la controllata Banco Desio Lazio dal 1° marzo ha reso operativa la filiale di Civitavecchia (temporaneamente presso quella di Viterbo), ventesimo sportello. Alla data della presente relazione, dunque, la rete distributiva del Gruppo conta complessivamente 171 unità.

Incremento della quota di partecipazione indiretta detenuta per il tramite della controllata Banco Desio Lazio in FIDES S.p.A.

In data 18 febbraio 2010 la controllata Banco Desio Lazio ha ulteriormente incrementato la propria partecipazione al capitale di FIDES S.p.A. dal 95% al 100%, con un esborso di circa 0,6 milioni di euro. Tale operazione anticipa il previsto aumento di capitale della società finanziaria, in coerenza con quanto delineato nel Piano industriale 2010-2011 del Gruppo, per complessivi 5 milioni di euro interamente da parte della banca controllata, in occasione della prossima Assemblea ordinaria della società.

Rovere SICAV

In data 25 gennaio 2010 è stata attuata la prevista parziale riallocazione della quota di partecipazione dell'80% del capitale di "Rovere Société de Gestion SA" da parte di Brianfid-Lux SA, tramite la cessione da parte di quest'ultima alle tre banche controllate italiane del Gruppo di una quota complessiva pari al 30% ripartita pariteticamente.

8 - ALTRE INFORMAZIONI

8.1 - AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2009, così come al 31 dicembre 2008, Banco di Desio e della Brianza S.p.A. non deteneva azioni proprie né azioni della controllante Brianza Unione di Luigi Gavazzi & C. S.a.p.A. e non ha altresì effettuato alcuna movimentazione in corso d'anno.

8.2 - IL RATING

In data 29 giugno 2009 l'agenzia internazionale Fitch Ratings ha confermato tutti i livelli di rating precedentemente assegnati alla Capogruppo, basandosi sul ben diversificato portafoglio crediti, il basso livello di crediti problematici, la buona raccolta retail e la sana capitalizzazione, ed eccezione di quello "individual" che è passato da B a B/C. La variazione è dovuta al deterioramento della qualità degli assets, che rimane comunque adeguata tenuto anche conto delle evidenze relative ad altri Istituti, in relazione alla congiuntura negativa che investe il sistema economico (recessione economica italiana che ha particolare impatto sulle piccole e medie imprese).

Lungo termine	Breve termine	Previsionale
A	F 1	Stabile

8.3 - CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (D. LGS. N. 196/2003)

Si segnala che, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 34, comma g), del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 - Codice in materia di protezione dei dati personali -, è stato effettuato l'aggiornamento annuale del Documento Programmatico sulla Sicurezza entro i previsti termini di legge.

Il Documento riporta la descrizione degli aspetti prescritti dal Codice ai sensi della regola 19 del Disciplinare Tecnico - Allegato B - al Codice medesimo.

8.4 - LEGGE 231/2001

Nel contesto dei provvedimenti assunti in materia di responsabilità amministrativa, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo sin dal 2004 aveva deliberato l'adozione di un Modello Organizzativo per la prevenzione dei reati contemplati dal D.Lgs. n. 231/2001.

Per una descrizione sintetica del Modello adottato (che è stato oggetto di aggiornamento nel corso del 2009) si rimanda ai paragrafi 1 e 7 della Relazione annuale sul Governo Societario resa disponibile, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, sul sito internet del Gruppo contestualmente alla presente Relazione.

8.5 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Per una descrizione più dettagliata delle procedure che regolano le operazioni in oggetto, si rimanda al paragrafo 5 della Relazione annuale sul Governo Societario resa disponibile, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, sul sito internet contestualmente alla presente Relazione.

8.6 - INFORMAZIONI SUI PIANI DI INCENTIVAZIONE (*STOCK OPTION*)

I Piani in essere alla fine dell'esercizio si riferiscono a quelli attivati nel corso del 2006, aventi ad oggetto azioni delle controllate Banco Desio Veneto S.p.A. e Chiara Assicurazioni S.p.A. (azioni di futura emissione a fronte di aumenti di capitale deliberati ai sensi dell'art. 2443 c.c.), nonché a quello attivato nel corso del 2008, avente ad oggetto azioni della controllata indiretta FIDES S.p.A. (azioni già in possesso di Banco Desio Lazio S.p.A.). Per i predetti Piani si rimanda alla Parte I della Nota Integrativa al bilancio consolidato di Gruppo.

La Parte I della Nota Integrativa al bilancio della Capogruppo riporta, in ottemperanza alle disposizioni Consob, il prospetto che riepiloga le assegnazioni delle *stock option* riferite nominativamente agli Amministratori e al Direttore Generale della Capogruppo e, a livello aggregato, ai dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo stessa.

8.7 - RELAZIONE SULL'ADESIONE AL CODICE DI AUTODISCIPLINA DELLE SOCIETÀ QUOTATE

Le informazioni sull'adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate sono contenute nella Relazione annuale sul Governo Societario prevista dall'art. 123-bis del TUF, resa disponibile sul sito internet del Gruppo contestualmente alla presente Relazione, alla quale si fa rimando.

9 - EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

La prosecuzione del rafforzamento della presenza territoriale, il rinnovato impulso alla dinamicità nello sviluppo delle masse di raccolta, l'accurata gestione e l'attento monitoraggio dei rapporti creditizi, nonché lo stretto controllo dei costi operativi costituiscono i principali driver per il raggiungimento di un risultato operativo per l'anno in corso non molto distante da quello dell'esercizio appena concluso.

Con riferimento ai principali rischi e incertezze, si precisa che la presente Relazione e, più in generale, il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 sono stati predisposti nella prospettiva della continuità aziendale, non essendovi ragioni per ritenere plausibile il contrario in un futuro prevedibile. Infatti, non sono stati ravvisati nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale.

Nel capitolo sullo scenario di riferimento macroeconomico sono stati descritti l'andamento dell'economia mondiale e dei mercati finanziari dal quale sono desumibili i rischi connessi, mentre i controlli sulla gestione aziendale delle varie tipologie di rischio sono dettagliatamente illustrate nella Parte E della Nota Integrativa – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

Inoltre, note illustrative sui livelli di controllo nella funzione di direzione e coordinamento nonché sul sistema dei controlli interni trovano spazio nei relativi paragrafi della presente Relazione con rimandi, per informazioni di dettaglio, alla Relazione annuale sul Governo Societario resa disponibile, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, sul sito internet del Gruppo contestualmente al presente documento.

Bilancio

1938: il giornalista László József Bíró inventa la penna a sfera.

Non abbiamo atteso la prima
penna a sfera per sottolineare
l'importanza dei nostri clienti.



Dal 1909. Cento anni con il Cliente



Gruppo  BancoDesio

Schemi del Bilancio consolidato

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

(Euro/1.000)

Voci dell'attivo	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni	
10 Cassa e disponibilità liquide	26.315	32.573	(6.258)	-19,2%
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	74.778	282.839	(208.061)	-73,6%
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	865.713	507.191	358.522	70,7%
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	3.089	8.103	(5.014)	-61,9%
60 Crediti verso banche	792.983	587.023	205.960	35,1%
70 Crediti verso clientela	6.160.151	5.710.766	449.385	7,9%
80 Derivati di copertura	-	31	(31)	-100,0%
100 Partecipazioni	20.964	16.558	4.406	26,6%
110 Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	5.529	4.858	671	13,8%
120 <i>Attività materiali</i>	148.210	147.545	665	0,5%
130 Attività immateriali	45.377	41.288	4.089	9,9%
di cui:			-	
- <i>avviamento</i>	43.186	39.182	4.004	10,2%
140 <i>Attività fiscali</i>	43.074	36.153	6.921	19,1%
<i>a) correnti</i>	13.561	7.322	6.239	85,2%
<i>b) anticipate</i>	29.513	28.831	682	2,4%
150 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	10.892	(10.892)	-100,0%
160 Altre attività	122.597	135.412	(12.815)	-9,5%
TOTALE DELL'ATTIVO	8.308.780	7.521.232	787.548	10,5%

PASSIVO*(Euro/1.000)*

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni	
10 Debiti verso banche	36.658	37.636	(978)	-2,6%
20 Debiti verso clientela	4.868.276	4.062.370	805.906	19,8%
30 Titoli in circolazione	1.808.570	1.863.096	(54.526)	-2,9%
40 Passività finanziarie di negoziazione	2.519	15.585	(13.066)	-83,8%
50 Passività finanziarie valutate al fair value	557.152	541.488	15.664	2,9%
60 Derivati di copertura	-	64	(64)	-100,0%
80 Passività fiscali	13.571	18.322	(4.751)	-25,9%
<i>a) correnti</i>	1.808	2.240	(432)	-19,3%
<i>b) differite</i>	11.763	16.082	(4.319)	-26,9%
100 Altre passività	153.408	178.457	(25.049)	-14,0%
110 Trattamento di fine rapporto del personale	25.696	26.490	(794)	-3,0%
120 Fondi per rischi e oneri:	61.099	64.634	(3.535)	-5,5%
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	164	112	52	46,4%
<i>b) altri fondi</i>	60.935	64.522	(3.587)	-5,6%
130 Riserve tecniche	20.512	11.769	8.743	74,3%
140 Riserve da valutazione	28.987	8.682	20.305	233,9%
170 Riserve	591.003	542.008	48.995	9,0%
180 Sovrapprezzi di emissione	16.145	16.145	-	
190 Capitale	67.705	67.705	-	
210 Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	3.947	3.721	226	6,1%
220 Utile (Perdita) d'esercizio	53.532	63.060	(9.528)	-15,1%
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	8.308.780	7.521.232	787.548	10,5%

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Euro/1.000)

Voci	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni	
10 Interessi attivi e proventi assimilati	301.749	432.208	(130.459)	-30,2%
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(98.054)	(202.758)	104.704	-51,6%
30 Margine di interesse	203.695	229.450	(25.755)	-11,2%
40 Commissioni attive	122.388	105.909	16.479	15,6%
50 Commissioni passive	(12.902)	(9.965)	(2.937)	29,5%
60 Commissioni nette	109.486	95.944	13.542	14,1%
70 Dividendi e proventi simili	417	389	28	7,2%
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	4.763	55	4.708	8560,0%
90 Risultato netto dell'attività di copertura	(13)	92	(105)	-114,1%
100 Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	5.643	696	4.947	710,8%
<i>a) crediti</i>	(293)	(1.056)	763	-72,3%
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	4.766	1.723	3.043	176,6%
<i>d) passività finanziarie</i>	1.170	29	1.141	3934,5%
110 Risultato netto delle attività e passività valutate al fair value	(330)	457	(787)	-172,2%
120 Margine di intermediazione	323.661	327.083	(3.422)	-1,0%
130 Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(59.429)	(46.795)	(12.634)	27,0%
<i>a) crediti</i>	(59.568)	(45.347)	(14.221)	31,4%
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>		(878)	878	-100,0%
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	139	(570)	709	-124,4%
140 Risultato netto della gestione finanziaria	264.232	280.288	(16.056)	-5,7%
150 Premi netti	20.177	12.142	8.035	66,2%
160 Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(13.150)	(7.821)	(5.329)	68,1%
170 Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	271.259	284.609	(13.350)	-4,7%
180 Spese amministrative:	(227.494)	(214.445)	(13.049)	6,1%
<i>a) spese per il personale</i>	(147.236)	(138.820)	(8.416)	6,1%
<i>b) altre spese amministrative</i>	(80.258)	(75.625)	(4.633)	6,1%
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.315)	(37.023)	34.708	-93,7%
200 Rettifiche di valore nette su attività materiali	(7.389)	(7.203)	(186)	2,6%
210 Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(894)	(792)	(102)	12,9%
220 Altri oneri/proventi di gestione	18.644	20.023	(1.379)	-6,9%
230 Costi operativi	(219.448)	(239.440)	19.992	-8,3%
240 Utili (Perdite) delle partecipazioni	25.514	52.100	(26.586)	-51,0%
270 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(8)	855	(863)	-100,9%
280 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	77.317	98.124	(20.807)	-21,2%
290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(23.635)	(35.220)	11.585	-32,9%
300 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	53.682	62.904	(9.222)	-14,7%
320 Utile (Perdita) d'esercizio	53.682	62.904	(9.222)	-14,7%
330 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(150)	156	(306)	-196,2%
340 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	53.532	63.060	(9.528)	-15,1%

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA*(Euro/1.000)*

Voci	31.12.2009	31.12.2008
10. Utile (Perdita) d'esercizio	53.682	62.904
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	17.271	(14.362)
30. Attività materiali	-	-
40. Attività immateriali	-	-
50. Copertura di investimenti esteri	-	-
60. Copertura dei flussi finanziari	-	-
70. Differenze di cambio	(74)	1.162
80. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	331	(1.517)
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	917	2.636
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	18.445	(12.081)
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)	72.127	50.823
130. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(295)	214
140. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	71.832	51.037

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO - ESERCIZIO 2008

(Euro/1.000)

	Esistenze al 31.12.2007	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.01.2008	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2008	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2008	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Stock options			Redditività complessiva esercizio 31.12.2008
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options				
Capitale:																
a) azioni ordinarie	62.330	-	62.330	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	60.840	2.867
b) altre azioni	6.865	-	6.865	-	-	-	-	-	-	1.377	-	-	-	-	6.865	-
Sovrapprezzi di emissione	16.145	-	16.145	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	16.145	-
Riserve:																
a) di utili	366.435	-	366.435	169.778	-	(3.045)	-	-	-	-	-	-	-	-	531.037	1.068
b) altre	10.877	-	10.877	-	-	-	-	-	-	-	-	94	-	-	10.971	-
Riserve da valutazione:	19.642	-	19.642	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(12.081)	8.682	(58)	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(92)	-	(92)	-	-	-	-	-	-	92	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio	183.726	-	183.726 (169.778)	(13.948)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	62.904	63.060	(156)
Patrimonio netto del gruppo	663.325	-	663.325	-	(13.948)	(3.000)	-	92	-	-	-	94	51.037	697.600	-	-
Patrimonio netto di terzi	2.603	-	2.603	-	-	(45)	-	1.377	-	-	-	-	(214)	3.721	-	-

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(Euro/1.000)

	Importo	
	31.12.2009	31.12.2008
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	97.210	160.946
- interessi attivi incassati (+)	301.303	447.308
- interessi passivi pagati (-)	(97.826)	(217.386)
- dividendi e proventi simili (+)	417	389
- commissioni nette (+/-)	110.099	80.809
- spese per il personale (-)	(147.236)	(138.798)
- premi netti incassati (+)	20.177	12.142
- altri proventi/oneri assicurativi (+/-)	(13.150)	(7.821)
- altri costi (-)	(73.255)	(70.427)
- altri ricavi (+)	20.316	89.950
- imposte e tasse (-)	(23.635)	(35.220)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
2. Liquidità generata (assorbita) dalle attività finanziarie	(833.033)	496.287
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	209.961	169.892
- attività finanziarie valutate al fair value	-	906.246
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(334.372)	467.285
- crediti verso clientela	(520.559)	(705.531)
- crediti verso banche: a vista	(91.130)	1.722
- crediti verso banche: altri crediti	(115.491)	(318.656)
- altre attività	18.558	(24.671)
3. Liquidità generata (assorbita) dalle passività finanziarie	719.484	(665.131)
- debiti verso banche: a vista	(1.978)	(30.557)
- debiti verso banche: altri debiti	1.000	(101.649)
- debiti verso clientela	806.594	314.420
- titoli in circolazione	(58.341)	372.299
- passività finanziarie di negoziazione	(10.083)	16.412
- passività finanziarie valutate al fair value	15.664	(762.796)
- altre passività	(33.372)	(473.260)
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa (A)	(16.339)	(7.898)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	32.459	40.057
- vendite di partecipazioni	498	1.687
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	194	821
- vendite di attività immateriali	-	5.494
- vendite di società controllate e rami d'azienda	31.767	32.055
2. Liquidità assorbita da	(8.586)	(11.181)
- acquisti di partecipazioni	(383)	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	5.028	-
- acquisti di attività materiali	(8.248)	(10.333)
- acquisti di attività immateriali	(4.983)	(848)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività d'investimento (B)	23.873	28.876
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	92
- emissioni/acquisti strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(13.792)	(14.044)
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di provvista (C)	(13.792)	(13.952)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO (A+B+C)	(6.258)	7.026
Voci di bilancio	2009	2008
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	32.573	25.547
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(6.258)	7.026
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	26.315	32.573

Bilancio

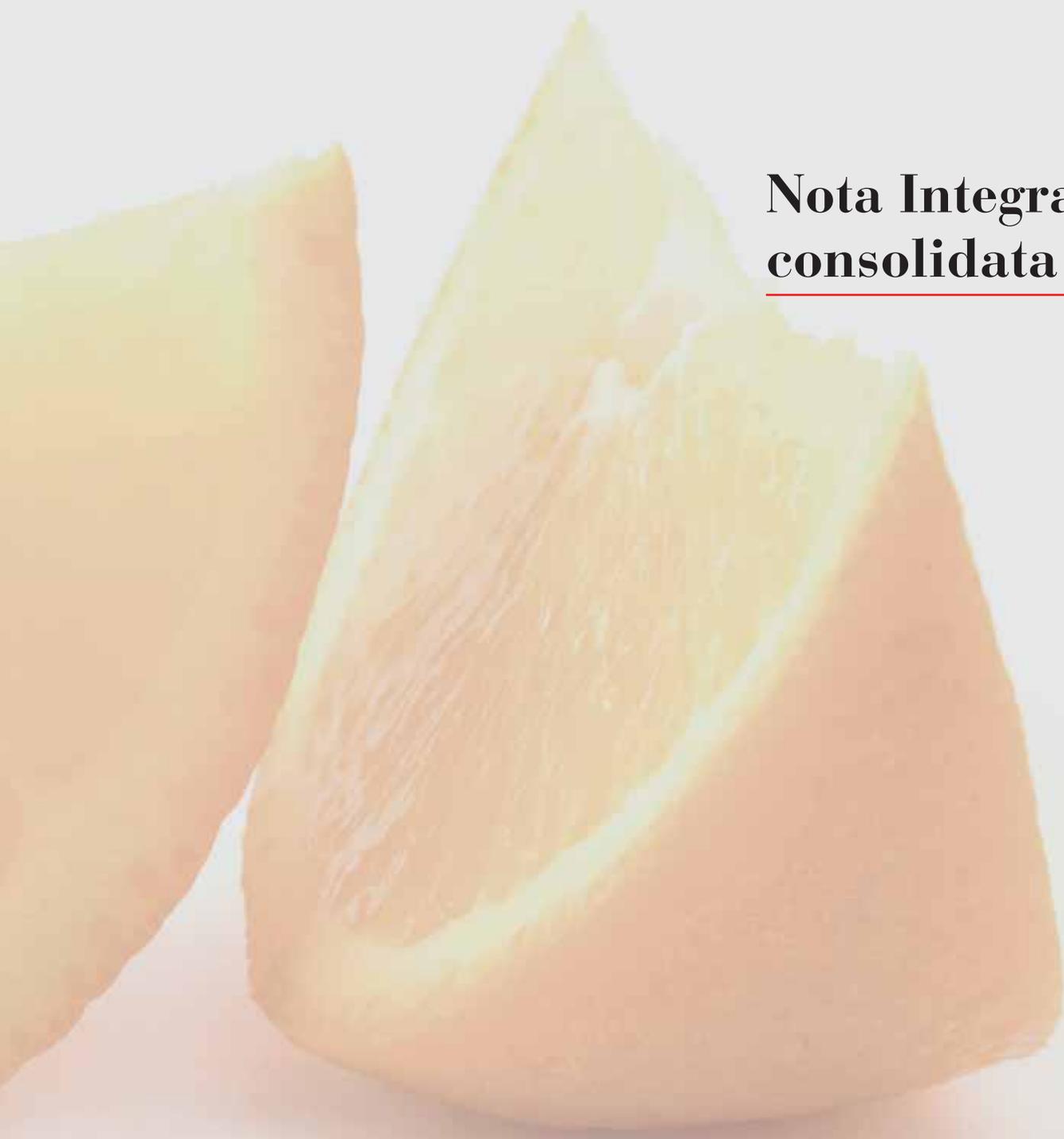
1912: viene scoperta la vitamina C.

Quando è stata scoperta
la vitamina C, eravamo già
impegnati per la salute
del tuo denaro.



Dal 1909. Cento anni con il Cliente

 **BancoDesio**



Nota Integrativa consolidata

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

SEZIONE 1 – DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il presente bilancio consolidato del Gruppo Banco Desio è predisposto in conformità alle disposizioni di legge vigenti ed ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa; è inoltre corredato dalla relazione sulla gestione.

In applicazione del D.Lgs. n° 38 del 28 febbraio 2005, che ha recepito il Regolamento Comunitario n° 1606/2002 del 19 luglio 2002, il bilancio consolidato del Gruppo Banco Desio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), agli International Accounting Standards (IAS) e relative interpretazioni in vigore alla data di riferimento dello stesso.

Sono di seguito illustrati i principali criteri di valutazione adottati nella predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009.

SEZIONE 2 – PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Nel rilevare i fatti di gestione si è data rilevanza al principio della sostanza economica sulla forma.

Il bilancio consolidato è redatto nel rispetto del principio della competenza economica, utilizzando il criterio del costo storico, modificato in relazione alla valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, di quelle disponibili per la vendita, di quelle valutate al *fair value* e di tutti i contratti derivati in essere, la cui valutazione è stata effettuata secondo il principio del "*fair value* o valore equo".

I valori contabili delle passività iscritte, che sono oggetto di operazioni di copertura, sono rettificati per tener conto delle variazioni del *fair value* imputabili al rischio oggetto di copertura.

In relazione alla valutazione degli strumenti finanziari si è adottata, come previsto dallo IAS 39, la c.d. *fair value option*, che consente di designare attività e passività finanziarie al *fair value*, con effetti a conto economico, quando ciò produca informazioni più significative, riduca la complessità o porti ad una misurazione più affidabile.

Gli schemi di bilancio e di nota integrativa sono stati predisposti e redatti in osservanza delle regole di compilazione pubblicate da Banca d'Italia con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, aggiornata il 18 novembre 2009.

Con il citato aggiornamento la Circolare n. 262 ha recepito le modifiche intervenute dalla sua prima emanazione nei principi contabili internazionali IAS/IFRS e ha comportato la revisione di alcune tabelle ed informazioni di nota integrativa.

L'intervento ha riguardato principalmente l'introduzione del "Prospetto della redditività complessiva", la classificazione delle valutazioni al *fair value* in livelli, la diversa esposizione delle "attività deteriorate" e delle "attività cedute e non cancellate" e la riorganizzazione dell'informativa sui derivati. Per una migliore comparabilità dei dati si è pertanto provveduto ad effettuare le necessarie riclassifiche nell'esposizione dei dati dell'esercizio precedente, peraltro di importo non rilevante, come meglio esposto nel commento delle specifiche tabelle interessate.

I valori sono espressi in migliaia di euro.

Introduzione della gerarchia del *fair value*

Le valutazioni al *fair value*, descritte nel successivo capitolo "A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio", sono classificate secondo i seguenti livelli di gerarchia decrescente:

- a) Livello 1: valutazione ai prezzi di quotazione rilevati, senza aggiustamenti, su mercati definiti attivi. Un mercato si considera attivo se i prezzi sono prontamente e regolarmente disponibili, e rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato in normali contrattazioni.
- b) Livello 2: applicazione di tecniche valutative con modelli che impiegano in input curve dei tassi di mercato, prezzi o spread desunti da quotazioni di strumenti simili in termini di fattori di rischio e altri parametri osservabili in mercati attivi.
- c) Livello 3: applicazione di tecniche di valutazione con modelli alimentati con parametri non disponibili su mercati attivi.

Per le informazioni di natura quantitativa si rinvia alla Parte A.3 – informativa sul *fair value* e alle specifiche tabelle previste in nota integrativa.

Modifiche ai principi IAS/IFRS

Tra le principali variazioni introdotte negli IAS/IFRS si segnala la revisione dello IAS 1, omologato con il Reg.CE n. 1274/2008, che ha comportato per i bilanci degli esercizi con inizio dal 1° gennaio 2009 l'introduzione del "Prospetto della redditività complessiva", che riepiloga costi e proventi dell'esercizio non rilevati a conto economico ma a patrimonio netto, e il conseguente adeguamento del "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto".

Lo IAS 14 è stato sostituito dall'IFRS 8 (settori operativi), che richiede l'identificazione dei settori operativi in base alla reportistica utilizzata internamente dal management.

Si segnala inoltre che, con Regolamento n. 1004 del 15 ottobre 2008 la Commissione Europea ha omologato una modifica allo IAS 39 e all'IFRS 7 con la quale, al verificarsi di specifiche circostanze, si ampliano le possibilità di riclassifica delle attività finanziarie. Il Banco non si è avvalso di tale facoltà.

SEZIONE 3 – AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO**1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto (consolidate proporzionalmente)**

Denominazioni	Sede	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese					
A.1 Consolidate integralmente					
Banco Desio Lazio S.p.A.	Roma	1	Banco Desio	100,000	100,000
Banco Desio Toscana S.p.A.	Firenze	1	Banco Desio	100,000	100,000
Banco Desio Veneto S.p.A.	Vicenza	1	Banco Desio	100,000	100,000
Brianfid-Lux S.A.	Lussemburgo	1	Banco Desio	100,000	100,000
Chiara Assicurazioni S.p.A.	Desio	1	Banco Desio	67,353	67,353
Credito Privato Commerciale S.A.	Lugano	1	Brianfid-Lux	100,000	100,000
Rovere S.A.	Lussemburgo	1	Brianfid-Lux	80,000	80,000
Fides S.p.A.	Roma	1	Banco Desio Lazio	95,000	95,000

Nel corso dell'esercizio nell'area di consolidamento sono intervenute le seguenti variazioni:

- Chiara Assicurazioni – incremento della quota di partecipazione dal 65,000% al 67,353%;
- Fides S.p.A. – incremento della quota di partecipazione dal 78,000% al 95,000%;
- Rovere S.A. – costituzione di nuova società con quota di partecipazione dell'80,000%.

Le partecipazioni sottoposte ad influenza notevole – Chiara Vita S.p.A. (quota di partecipazione 30,000%) ed Istifid (quota di partecipazione 28,961%) sono consolidate col metodo del patrimonio netto.

Rispetto allo scorso esercizio la quota di partecipazione in ISTIFID è salita al 28,961% rispetto al precedente 21,648%, mentre è stata dismessa la partecipazione in ANIMA S.G.R.p.A. lo scorso anno partecipata al 21,192%.

SEZIONE 4 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Si rinvia a quanto esposto nella Relazione finanziaria consolidata.

SEZIONE 5 – ALTRI ASPETTI

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio consolidato.

La redazione del bilancio consolidato richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa di bilancio.

L'impiego di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e

l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti potranno differire, per il mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è utilizzato l'impiego di stime e valutazioni soggettive sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi (Livello 2 e 3);
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi rischi ed oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce maggiori dettagli informativi sulle assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio consolidato.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

I criteri di valutazione di seguito descritti, utilizzati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, sono conformi ai principi contabili internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data di riferimento dello stesso, sono stati applicati nella prospettiva della continuità aziendale.

Per le operazioni di compravendita di attività finanziarie standardizzate, e cioè dei contratti per i quali la consegna avviene in un arco di tempo stabilito da regolamenti o da convenzioni di mercato, si fa riferimento alla data di regolamento.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di classificazione

Nella voce "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" (*at Fair Value Through Profit or Loss*) sono rappresentati i titoli di debito, i titoli di capitale, gli strumenti derivati non di copertura di valore positivo, e le altre attività che, secondo la designazione iniziale, sono classificati come strumenti finanziari destinati alla negoziazione nel breve termine (trading). Poiché la classificazione deriva dalla sua designazione iniziale, per questa categoria di attività finanziarie non sono generalmente ammessi successivi trasferimenti ad altre categorie, salvo per quanto consentito in specificate e rare circostanze dallo IAS 39.

Criteri di Iscrizione

La rilevazione iniziale è per data regolamento al *fair value*, che corrisponde al corrispettivo pagato senza considerare i costi di transazione, direttamente imputati a conto economico.

Criteria di Valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

La valutazione successiva all'iscrizione iniziale è al *fair value* con imputazione dell'effetto a conto economico.

Per i titoli azionari, i titoli di Stato - italiani ed esteri - e i derivati che siano scambiati in un mercato attivo la valutazione avviene al prezzo di chiusura alla data di valutazione (*fair value di Livello 1*).

Per i titoli obbligazionari italiani ed esteri scambiati in un mercato attivo la valutazione è al prezzo BID (*fair value di Livello 1*).

Per i titoli azionari, ed obbligazionari non scambiati in un mercato attivo la valutazione al *fair value* è effettuata mediante tecniche valutative considerando elementi obiettivi osservabili sul mercato (*fair value di Livello 2*).

Per gli strumenti derivati non negoziati su mercati attivi la valutazione è ottenuta tramite tecniche di valutazione (*fair value di Livello 2 o 3*).

Criteria di Cancellazione

Le attività di negoziazione sono cancellate dal bilancio quando intervengono transazioni di vendita, o all'estinzione dell'attività.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteria di classificazione

La categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita" (Available For Sale) comprende le attività finanziarie - esclusi i derivati - non classificate come crediti, investimenti detenuti fino a scadenza, attività finanziarie di negoziazione o designate a *fair value*.

Sono incluse le partecipazioni di minoranza, i titoli obbligazionari detenuti per investimenti non di breve termine, e le quote di fondi comuni d'investimento.

E' consentito il trasferimento di attività finanziarie dalla categoria "disponibili per la vendita" alla categoria "detenuti sino a scadenza", ma solo nelle seguenti circostanze:

- cambiamento delle intenzioni o capacità di detenzione,
- nei rari casi in cui non sia disponibile una misura attendibile del *fair value*.

Solo in particolari circostanze è consentito il trasferimento nella categoria "Finanziamenti e Crediti".

Criteria di Iscrizione

La rilevazione iniziale è per data regolamento al *fair value*, considerando anche i costi di transazione direttamente connessi all'acquisizione.

Criteria di Valutazione

La valutazione successiva alla prima iscrizione è al *fair value* per la componente prezzo, mentre la componente interesse è calcolata al Tasso di Rendimento Effettivo.

Ai fini della determinazione del *fair value* sono applicati i medesimi criteri adottati per le attività detenute per la negoziazione.

Le attività finanziarie non quotate per le quali non è possibile una determinazione attendibile del *fair value* sono valutate al costo.

Per le partecipazioni di minoranza la valutazione al *fair value* è affidata a tecniche di valutazione (*Livello 3*). Per le quote di OICR la valutazione è al N.A.V. alla data di valutazione, oppure all'ultimo disponibile (*Livello 1*).

Ad ogni data di bilancio si procede a valutare l'esistenza di eventuali perdite di valore (*impairment*) che abbiano un impatto misurabile sui flussi di cassa futuri stimati, considerando eventuali difficoltà finanziarie dell'emittente, o altri elementi simili. Come previsto dallo IAS 39 al par. 61, per i titoli di capitale si considerano come indicatori obiettivi di *impairment* le riduzioni di valore "significative" (superiori al 50%) o "prolungate" (oltre 24 mesi). L'importo della perdita di valore è dato dalla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

L'effetto della valutazione è registrato a patrimonio netto in contropartita alle riserve di valutazione, al netto dell'effetto fiscale, fino alla cancellazione dell'attività, imputando invece a conto economico la componente derivante dal costo ammortizzato.

All'atto dell'estinzione, della vendita, del trasferimento in altra categoria o per la rilevazione di una perdita di valore (*impairment*), l'importo cumulato nella riserva da valutazione è imputato a conto economico.

Quando le perdite per riduzione di valore registrate a conto economico vengono meno per effetto di successive rivalutazioni, la ripresa di valore, fino a concorrenza di tali perdite, è registrata a conto economico per i titoli di debito, e a riserva di patrimonio netto per i titoli di capitale.

Criteria di Cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate dal bilancio quando intervengono transazioni di vendita, all'estinzione dell'attività o al trasferimento in altra categoria.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Criteria di classificazione

Nella categoria "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" (*Held To Maturity*) sono classificate le attività finanziarie quotate su un mercato attivo (*Livello 1*) diverse dai derivati (anche impliciti), che presentino pagamenti contrattuali fissi o determinabili e scadenza fissa, per le quali vi sia l'effettiva intenzione e la capacità di detenerle fino alla scadenza.

La costituzione della categoria delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza, e la successiva eventuale movimentazione, è stata effettuata a fronte di specifiche delibere adottate dagli organi aziendali, nel rispetto di quanto previsto dallo IAS 39.

Nei casi consentiti sono ammessi trasferimenti limitatamente verso la categoria AFS. L'iscrizione di attività finanziarie in questa categoria non è più consentita per l'anno in corso e per i due seguenti nel caso si effettuino vendite o trasferimenti per un ammontare non insignificante, esclusi investimenti prossimi alla scadenza e gli eventi isolati, estranei al controllo del Banco. Se si realizzano le

condizioni che impongono di non utilizzare tale categoria, si procede con la ri-classifica tra le attività disponibili per la vendita (*tainting provision*).

Criteri di Iscrizione

La rilevazione iniziale è per data regolamento, al *fair value*, considerando anche i costi di transazione direttamente connessi all'acquisizione.

Criteri di Valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le valutazioni successive alla prima iscrizione sono al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo in contropartita al conto economico.

Ad ogni data di bilancio si procede a valutare l'esistenza di eventuali perdite di valore che abbiano un impatto misurabile sui flussi di cassa futuri stimati. Nel caso sussistano, le perdite di valore sono imputate a conto economico. Trattandosi di titoli quotati su mercati attivi, il *fair value* riportato in nota integrativa corrisponde al controvalore a prezzi di mercato (*Livello 1*).

Criteri di Cancellazione

Le attività finanziarie detenute sino a scadenza sono cancellate dal bilancio quando intervengono transazioni di vendita, all'estinzione dell'attività o al trasferimento in altra categoria.

Crediti

Criteri di Classificazione

Nella categoria "Finanziamenti e Crediti" (*Loans and Receivables*) sono classificate le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi e determinabili che non sono quotate in un mercato attivo.

Normalmente comprendono i rapporti con la clientela, le banche ed i titoli di debito non quotati in un mercato attivo che hanno caratteristiche simili ai crediti, escludendo le attività detenute per la negoziazione e disponibili per la vendita.

Comprendono anche i crediti derivanti da operazioni di leasing finanziario. Solo in particolari circostanze, specificate dallo IAS 39, è consentito il trasferimento dalle categorie delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e delle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione".

Criteri di Iscrizione

I crediti sono iscritti alla data di erogazione al *fair value*, comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili, di norma pari al valore erogato.

Criteri di Valutazione

La valutazione successiva all'iscrizione iniziale è effettuata al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è il valore cui è stata misurata al momento della rile-

vazione iniziale l'attività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo determinato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità.

I Crediti sono periodicamente sottoposti a valutazione, e sono distinti in "performing" e "non performing", secondo lo stato di deterioramento del credito stesso.

I crediti "non performing" comprendono le diverse categorie di crediti deteriorati previste dalla normativa di Banca d'Italia: sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturata e posizioni scadute.

Si ha il passaggio dalla classe performing a quella non performing nel caso vi siano obiettive evidenze di perdita di valore.

Il portafoglio crediti è sottoposto a valutazione periodica almeno ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, per identificare e determinare eventuali oggettive perdite di valore. Ciò avviene considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori, sia condizioni economiche locali o nazionali relative al settore di appartenenza del debitore.

I crediti "performing" sono stati valutati collettivamente suddividendoli in classi omogenee di rischiosità, determinando la Perdita Attesa (PA) applicando le Probabilità di Default (PD) prodotte dal modello Credit Rating System, e le perdite in caso di inadempienza (*Loss Given Default - LGD*) ricavate dall'analisi storico-statistica dell'andamento di sofferenze ed incagli. La perdita attesa tiene conto del deterioramento dei crediti intervenuto alla data di riferimento, ma del quale non è ancora nota l'entità al momento della valutazione, al fine di ricondurre il modello valutativo dalla nozione di perdita attesa alla nozione di perdita latente.

Per le esposizioni di importo significativo sono condotte analisi specifiche.

Tale metodologia è stata adottata al fine di promuovere una convergenza con i criteri di valutazione previsti dall'Accordo di Basilea sui requisiti patrimoniali (Basilea 2).

Nella categoria "non performing" sono stati classificati tutti i crediti per i quali sussiste un'obiettiva evidenza di perdita di valore, misurata dalla differenza tra il valore di carico ed il valore attuale dei futuri flussi di cassa stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario del rapporto. La valutazione è di tipo analitico, e tiene conto della presunta possibilità di recupero, della tempistica prevista per l'incasso, e delle garanzie in essere.

I crediti per interessi di mora maturati su attività deteriorate trovano evidenza in bilancio solo al momento dell'effettivo incasso.

Il valore dei crediti verso soggetti non residenti è rettificato in modo forfaitario in relazione alle difficoltà nel servizio del debito da parte dei Paesi di loro residenza.

Il *fair value* dei crediti è calcolato ai soli fini dell'esposizione in nota integrativa per i crediti "performing" oltre il breve termine. I crediti "non performing" già valutati analiticamente, e le posizioni a breve termine, sono esposti al valore di bilancio, che rappresenta una ragionevole approssimazione del *fair value*.

Il *fair value* è determinato tramite lo sviluppo contrattuale dei flussi di cassa futuri, applicando un tasso di sconto risk free, considerando inoltre il rischio di credito in termini di PD e LGD rilevato nel modello CRS (*Livello 3*).

Criteri di Cancellazione

I crediti sono cancellati dal bilancio per effetto dell'estinzione, della cessione o del passaggio a perdita in quanto sono stati estinti o trasferiti tutti i rischi e i benefici connessi con tale attività.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Il criterio di valutazione al costo ammortizzato genera nel conto economico una traslazione dei costi di transazione e dei ricavi accessori lungo la durata dell'attività finanziaria anziché movimentare il conto economico dell'esercizio di prima iscrizione.

Gli interessi di mora maturati sono imputati a conto economico solo al momento dell'effettivo incasso.

Gli interessi che maturano nel tempo per effetto dell'attualizzazione dei crediti deteriorati sono rilevati a conto economico tra le riprese di valore.

Gli effetti derivanti dalle valutazioni analitiche e collettive sono imputati a conto economico.

Il valore originario del credito è ripristinato al venir meno dei motivi della rettifica di valore effettuata, rilevandone gli effetti a conto economico.

Operazioni di copertura

Criteri di Classificazione

Le operazioni di copertura hanno lo scopo di neutralizzare determinati rischi di perdita potenziale su attività o passività finanziarie tramite strumenti finanziari specifici, il cui utilizzo è finalizzato ad attutire gli effetti sul conto economico degli strumenti finanziari oggetto di copertura.

La tipologia di copertura utilizzata è il Fair Value Hedge (copertura del *fair value*): l'obiettivo è la copertura del rischio di variazione del *fair value* dello strumento coperto.

Criteri di Iscrizione

L'iscrizione in bilancio delle operazioni di copertura presuppone:

- Il coinvolgimento di controparti esterne;
- una specifica designazione ed identificazione degli strumenti finanziari di copertura e oggetto di copertura utilizzati per l'operazione;
- la definizione degli obiettivi di risk management perseguiti, specificando la natura del rischio coperto;
- il superamento del test d'efficacia all'accensione della relazione di copertura e in via prospettica, con modalità e periodicità di misurazione specifiche;
- la predisposizione della documentazione formale completa della relazione di copertura.

Criteri di Valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Il *fair value* degli strumenti finanziari di copertura, non quotati in mercati attivi, è determinato con modelli valutativi di stima ed attualizzazione dei flussi di cassa futuri (*Livello 3*).

Le variazioni di *fair value* dei derivati di copertura e degli strumenti finanziari coperti (per la parte attribuibile al rischio coperto) sono registrate in contropartita al conto economico.

Un'operazione di copertura si definisce efficace quando le variazioni del *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura compensano le variazioni dello strumento finanziario oggetto di copertura nei limiti dell'intervallo 80% - 125% stabilito dallo IAS 39.

I test d'efficacia sono eseguiti ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, sia in ottica retrospettiva, per la misura dei risultati effettivi alla data, sia prospettica, per la dimostrazione dell'efficacia attesa per i periodi futuri.

Criteri di Cancellazione

L'iscrizione in bilancio delle operazioni di copertura è interrotta quando non sono più rispettati i requisiti d'efficacia, quando esse sono revocate, quando lo strumento di copertura o lo strumento coperto giungono a scadenza, sono estinti o venduti.

Se lo strumento oggetto di copertura è soggetto alla valutazione al costo ammortizzato la differenza tra il *fair value* determinato alla data del *discontinuing* (interruzione della relazione di copertura) ed il costo ammortizzato è ripartita sulla sua durata residua.

Partecipazioni

Criteri di classificazione

La voce comprende le partecipazioni in imprese collegate, come definite dallo IAS 28. Le altre partecipazioni seguono il trattamento previsto dallo IAS 39, e sono classificate tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, e seguono i criteri di valutazione previsti per tale classe di attività finanziarie.

Criteri di Iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte inizialmente al costo inclusivo degli oneri accessori direttamente attribuibili.

Criteri di Valutazione

Per la valutazione successiva alla prima iscrizione si applica il metodo del patrimonio netto, secondo cui il valore contabile iniziale è adeguato per rilevare la quota di pertinenza della Capogruppo nel patrimonio netto della collegata. Adeguato il valore della partecipazione con il metodo del patrimonio netto, se vi sono evidenze di una riduzione di valore, si stima il valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Nella voce 240 utili/perdite delle partecipazioni è rilevata la quota di pertinenza del risultato d'esercizio delle collegate.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni sono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie o quando sono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi.

Attività materiali

Criteri di Classificazione

Le attività materiali comprendono gli immobili, i terreni, gli impianti, i mobili e gli arredi e le altre attrezzature per ufficio. Si tratta di beni strumentali alla fornitura di servizi.

Sono iscritte in bilancio le attività materiali il cui costo è attendibilmente determinabile e dalle quali è probabile che derivino futuri benefici economici.

Criteri di Iscrizione

Le attività materiali sono registrate inizialmente al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per l'acquisto e la messa in funzione del bene.

In occasione della prima adozione dei principi contabili IAS/IFRS ci si è avvalsi dell'esenzione prevista dall'IFRS 1 art. 16, optando per la valutazione degli immobili al *fair value* quale sostituto del costo alla data del 1 gennaio 2004. Successivamente a tale data, per la valutazione degli immobili si è adottato il modello del costo.

I costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono. Le spese di manutenzione ordinaria sono rilevate direttamente nel conto economico.

In applicazione dello IAS 17 le operazioni di leasing finanziario sono rappresentate in bilancio secondo il metodo finanziario. I beni concessi in leasing sono pertanto esposti tra i crediti.

Criteri di Valutazione

Le attività materiali sono rappresentate in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti effettuati e delle eventuali perdite di valore subite.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti mediante aliquote tecnico-economiche rappresentative della residua possibilità d'utilizzo dei beni. Fanno eccezione i terreni e le opere d'arte, non sottoposti ad ammortamento data l'indeterminazione della loro vita utile, e in considerazione del fatto che il relativo valore non è destinato normalmente a ridursi in funzione del trascorrere del tempo. I costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativa sono ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti cui si riferiscono.

Con periodicità annuale è prevista la verifica di eventuali indici di perdita di valore. Qualora si accerti che il valore di carico di un cespite risulti superiore al proprio valore di recupero, detto valore di carico subisce l'opportuna rettifica in contropartita al conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti e le eventuali perdite di valore sono rilevati a conto economico tra le rettifiche di valore nette su attività materiali.

Criteri di Cancellazione

Le attività materiali sono cancellate all'atto della loro dismissione.

Attività immateriali

Criteria di Classificazione

Nelle attività immateriali sono iscritti l'avviamento, i costi per indennità di abbandono locali non di proprietà e i costi per l'acquisto di software applicativo.

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà sono iscritti tra le altre attività.

Criteria di Iscrizione

L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo d'acquisto ed il *fair value* delle attività e passività acquisite in operazioni di aggregazione. Esso è iscritto in bilancio tra le attività immateriali quando sia effettivamente rappresentativo dei benefici economici futuri degli elementi patrimoniali acquisiti.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, e solo se rispettano i requisiti di autonoma identificabilità e separazione dall'avviamento, di probabile realizzo di futuri benefici economici, e di attendibile misurabilità del costo stesso.

Criteria di Valutazione

Le attività immateriali sono rappresentate in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti effettuati e delle eventuali perdite di valore subite.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti mediante aliquote tecnico-economiche rappresentative della residua vita utile. L'avviamento non è soggetto ad ammortamento in considerazione della vita utile indefinita, ed è sottoposto con periodicità annuale alla verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione (*impairment test*). Qualora si rilevino indici di una perdita di valore, l'avviamento subisce l'opportuna rettifica, rilevata in conto economico.

a) Definizione della CGU "unità generatrice di cassa"

Viene identificata con l'insieme degli sportelli che sono o sono stati oggetto di acquisto o di conferimento da parte della banca acquirente o della banca conferitaria.

b) Allocazione dell'avviamento

Il prezzo corrisposto dalla banca acquirente per cassa o per azioni determina il sorgere di un'attività definita "avviamento" o di una "riserva negativa" che trova iscrizione nell'attivo (fra le "attività immateriali" con durata illimitata) o nel passivo (fra le "riserve patrimoniali") del bilancio della banca acquirente o conferitaria all'atto dell'acquisto o del conferimento.

c) Criterio di stima del valore recuperabile (Impairment)

Per il criterio di stima del valore recuperabile delle CGU si fa riferimento al cosiddetto "valore d'uso" ottenuto attraverso la stima dei seguenti fattori:

- flussi finanziari futuri in entrata e in uscita che deriveranno dall'uso continuativo della CGU e dalla sua "teorica" dismissione finale;
- tasso di attualizzazione appropriato (*WACC – Weighted Average Cost Of Capital*) ai flussi finanziari in entrata e in uscita futuri;
- arco temporale considerato è esclusivamente quello riconducibile all'ultimo piano Industriale o al budget approvato dagli Amministratori.

Flussi finanziari: sono assunti come Flussi Finanziari futuri della CGU quelli rappresentati dall'EBITDA (*earning before interest, tax, depreciation and amortisation*).

Tasso di attualizzazione: si fa riferimento al cosiddetto WACC (weighted average cost of capital) che esprime il costo delle fonti di finanziamento dell'attività oggetto di analisi, ponderando in funzione del grado d'indebitamento, il tasso di debito e il tasso di equity.

Tasso di crescita dei flussi oltre il periodo coperto dal piano industriale o dal budget: viene prudenzialmente considerato pari a zero.

Terminal Value: viene determinato attraverso l'applicazione della formula che si ricollega a quella canonica della "rendita perpetua" al tasso WACC.

Completamento del test d'impairment

Il valore d'uso della CGU, determinato, alla data di effettuazione delle rilevazioni, in base alla procedura sopra delineata, viene quindi confrontato con il valore della specifica posta iscritta nel bilancio della banca, con l'obiettivo esclusivo di verificare l'eventuale perdita di valore.

d) Analisi di sensitività

Ad ulteriore supporto del test effettuato viene quindi condotto uno "stress test" basato sulla cosiddetta analisi di sensitività della valutazione d'impairment effettuata.

Data la natura dell'oggetto d'impairment (gruppo di sportelli), l'analisi di sensitività si basa sul rifacimento della procedura d'impairment considerando le stesse variabili in essa utilizzate con riferimento, però, ad una versione pessimistica ("worst case") del Piano industriale o del Budget approvato dagli Amministratori.

Tale versione pessimistica tiene conto dell'incidenza di possibili macro mutamenti delle condizioni di mercato in punto:

- tassi (andamento negativo della curva dei tassi d'interesse per la banca);
- condizioni di vendita dei prodotti (insorgere di possibili modifiche normative che possano modificare in modo sostanziale le condizioni di vendita dei prodotti);
- rischio del credito (maggior intensità del fenomeno del contenzioso creditizio).

e) Metodo di controllo

Esclusivamente nel caso in cui le risultanze dello "stress test", confrontate con il valore della specifica posta iscritta nel bilancio della Banca, evidenziassero uno scostamento negativo rilevante (superiore al 10% del valore della posta), l'analisi di sensitività sarà completata con un'ulteriore indagine di confronto del valore, basata su una metodologia alternativa.

Per le CGU s'identifica tale metodologia in quella dei cosiddetti "multipli di mercato" riferita, nella fattispecie, al prezzo per sportello relativo alle più recenti transazioni di mercato aventi appunto per oggetto la compravendita di sportelli bancari.

I costi per indennità di abbandono locali inerenti gli immobili non di proprietà sono ammortizzati con aliquote determinate in ragione della durata del corrispondente contratto d'affitto (compreso rinnovo).

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti e le eventuali perdite di valore sono rilevati a conto economico tra le rettifiche di valore nette su attività immateriali.

Le rettifiche di valore relative ai costi di ristrutturazione d'immobili non di proprietà sono rilevate a conto economico tra gli altri oneri di gestione.

Criteria di Cancellazione

Le attività immateriali sono eliminate dall'attivo al momento della loro dismissione o quando non si attendono più benefici economici futuri.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione /Passività associate ad attività in via di dismissione

Criteria di Classificazione

Rientrano in tale voce le attività materiali, immateriali e finanziarie non correnti, e i gruppi di attività/passività in via di dismissione, secondo quanto disciplinato dall'IFRS 5.

Criteria di Iscrizione

E' prevista l'iscrizione in questa voce per le attività non correnti, o gruppi di attività/passività in dismissione, se il valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita, anziché attraverso l'uso continuativo. La vendita è ritenuta altamente probabile e si realizzerà entro un anno dalla data dell'iscrizione.

Criteria di Valutazione

La valutazione è al minore tra il valore contabile ed il *fair value*, al netto dei costi di vendita, con le esclusioni previste dall'IFRS 5 (attività fiscali differite, attività derivanti da benefici per i dipendenti, attività finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 39, investimenti immobiliari, diritti contrattuali derivanti da contratti assicurativi), per le quali valgono i criteri di valutazione previsti dai corrispondenti principi IAS/IFRS.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali riferibili alle attività non correnti e ai gruppi in via di dismissione non sono rilevati separatamente nel conto economico in quanto non corrispondono alla definizione di attività operativa cessata.

Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito d'esercizio sono computate stimando l'onere fiscale nel rispetto della competenza economica. Oltre alla fiscalità corrente, deter-

minata in relazione alle vigenti norme tributarie, si rileva anche la fiscalità differita, originatasi per effetto delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori fiscali. Le imposte rappresentano quindi il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le attività e passività fiscali accolgono le posizioni fiscali delle singole società del Gruppo. L'iscrizione di attività per imposte anticipate attive è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. Esse sono rilevate nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla voce 140 "Attività fiscali - anticipate".

Le passività per imposte differite passive sono rilevate, viceversa, nel passivo dello Stato Patrimoniale alla voce 80 "Passività fiscali - differite".

Le imposte correnti non ancora pagate alla data di bilancio sono inserite nella "Passività fiscali - correnti" dello Stato Patrimoniale. Se il pagamento per le imposte correnti ha ecceduto il relativo debito d'imposta, detta eccedenza è contabilizzata tra le "Attività fiscali - correnti" dello Stato Patrimoniale.

Le attività e passività fiscali sono imputate a patrimonio netto qualora afferenti ad operazioni transitate direttamente a patrimonio netto.

Fondi per rischi ed oneri **Trattamento di fine rapporto del personale**

Criteria di Valutazione

Il fondo per trattamento di fine rapporto del personale è valorizzato in bilancio con l'impiego di tecniche di calcolo attuariale.

La valutazione è affidata ad attuari indipendenti esterni, con il metodo dei benefici maturati, utilizzando il criterio del credito unitario previsto (*Projected Unit Credit Method*). L'importo così determinato rappresenta il valore attuale, calcolato in senso demografico-finanziario, delle prestazioni spettanti al lavoratore (liquidazioni di TFR) per l'anzianità già maturata, ottenuto riproporzionando il valore attuale complessivo dell'obbligazione al periodo di lavoro già prestato alla data di valutazione, tenuto conto della probabilità di dimissioni e richieste di anticipi.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

L'accantonamento al fondo Trattamento di Fine Rapporto del personale, derivante dalla valutazione attuariale, come consentito dallo IAS 19, è registrato in contropartita alle riserve di valutazione per la componente di utile (perdita) attuariale, e in contropartita del conto economico tra gli accantonamenti, per le altre componenti quali gli interessi maturati per effetto del trascorrere del tempo (attualizzazione) e la rettifica dei valori 31.12.2006 in conseguenza della riforma introdotta dalla Finanziaria 2007.

Altri fondi

Criteria di Classificazione

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti effettuati a fronte di obbligazioni in corso che siano il risultato di eventi passati, e per il cui adem-

pimento sia probabile l'impiego di risorse economiche stimabili in modo attendibile.

Gli accantonamenti rispettano la miglior stima dei flussi di cassa futuri necessari per adempiere all'obbligazione esistente alla data di bilancio.

Criteri di Valutazione

Nei casi in cui l'effetto tempo sia un aspetto rilevante, gli importi accantonati sono sottoposti ad attualizzazione considerando la stima della scadenza temporale dell'obbligazione. Il tasso d'attualizzazione riflette le valutazioni correnti del valore attuale del denaro, tenendo conto dei rischi specifici connessi alla passività.

La valutazione dei premi anzianità ai dipendenti è curata da attuari indipendenti esterni, e segue le medesime logiche di calcolo già descritte per il fondo di Trattamento di Fine Rapporto del personale.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'accantonamento è generalmente rilevato a conto economico. Fanno eccezione gli importi accantonati per premi di anzianità ai dipendenti, registrati in contropartita a riserve di valutazione.

Gli effetti derivanti dal trascorrere del tempo per l'attualizzazione dei flussi futuri di cassa sono registrati a conto economico tra gli accantonamenti.

Debiti e titoli in circolazione

Criteri di Classificazione

Sono comprese le varie forme di raccolta poste in atto dal Banco: debiti verso banche, debiti verso la clientela, titoli obbligazionari e certificati di deposito di propria emissione.

Criteri di Iscrizione

L'iscrizione di queste passività finanziarie avviene all'atto del ricevimento dei valori raccolti o all'emissione dei titoli di debito. Essa è al *fair value*, pari al valore incassato, o al prezzo di emissione, rettificati degli eventuali oneri o proventi iniziali direttamente attribuibili alla singola emissione.

Criteri di Valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le passività finanziarie successivamente alla prima iscrizione sono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, in contropartita al conto economico.

Le passività finanziarie prive di piani di ammortamento sono valutate al costo.

Le passività finanziarie oggetto di copertura del *fair value* (Fair Value Hedge) sono soggette al medesimo criterio di valutazione dello strumento di copertura, limitatamente alle variazioni del *fair value*, dal momento di designazione della copertura stessa, in contropartita al conto economico. Il *fair*

value degli strumenti coperti è determinato con tecniche valutative utilizzando elementi presenti sul mercato (*Livello 2*).

In caso di interruzione della relazione di copertura la differenza tra il *fair value* determinato alla data del *discontinuing* ed il costo ammortizzato è imputata a conto economico ripartendola sulla durata residua dello strumento finanziario.

I titoli di propria emissione sono rappresentati al netto di eventuali riacquisti.

Criteri di Cancellazione

I debiti ed i titoli in circolazione sono cancellati dal bilancio alla loro scadenza, estinzione o cessione.

Per i titoli in circolazione è sostanzialmente estinta la parte oggetto di riacquisto. Il ricollocamento di titoli propri precedentemente riacquistati è ritenuto quale nuova emissione al valore di vendita.

Passività finanziarie di negoziazione

Criteri di Classificazione

Sono iscritti in questa voce gli strumenti derivati di negoziazione con *fair value* negativo.

Criteri di Iscrizione

L'iscrizione delle passività di negoziazione è al *fair value*.

Criteri di Valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le passività finanziarie di negoziazione sono valutate al *fair value* con registrazione degli effetti a conto economico.

Per gli strumenti derivati negoziati su mercati attivi, la valorizzazione avviene al prezzo di chiusura del giorno di valutazione (*Livello 1*).

Per gli strumenti derivati non negoziati su mercati attivi il pricing è effettuato impiegando tecniche valutative (*Livello 3*).

Criteri di Cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate alla loro cessione, scadenza o estinzione.

Passività finanziarie valutate al *fair value*

Criteri di Classificazione

Sono qui classificate le passività finanziarie designate al *fair value*.

In particolar modo la voce è riferita all'applicazione della c.d. *fair value option* per le passività finanziarie oggetto di "copertura naturale", finalizzata

ad un migliore equilibrio degli effetti a conto economico della valutazione delle attività e delle passività finanziarie.

Le passività finanziarie possono essere designate al *fair value* con effetti a conto economico nei seguenti casi:

- eliminazione o riduzione di incoerenze valutative
- valutazione di strumenti contenenti derivati incorporati
- valutazione di gruppi di attività o passività finanziarie sulla base di una documentata gestione dei rischi o strategia di investimenti.

Sono classificate in tale categoria le emissioni obbligazionarie emesse con la presenza di un derivato incorporato o oggetto di copertura finanziaria.

Criteri di Iscrizione

L'iscrizione è al *fair value*, che corrisponde al corrispettivo incassato, o al prezzo di emissione, rettificati degli eventuali oneri o proventi iniziali direttamente attribuibili alla singola emissione.

Criteri di Valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Il criterio di valutazione è il *fair value* con registrazione degli effetti a conto economico.

Il *fair value* è determinato tramite l'impiego di tecniche valutative che utilizzano parametri osservabili su mercati attivi (*Livello 2*). La metodologia è quella dell'attualizzazione dei flussi di cassa, utilizzando una curva zero coupon costruita con elementi presenti sul mercato, ed applicando un credit spread calcolato impiegando la curva euro swaps e la curva dei rendimenti dei titoli emessi da banche europee con rating pari a quello del Banco (*Livello 2*). Per le obbligazioni subordinate si considera anche uno specifico fattore di aggiustamento.

Criteri di Cancellazione

Le passività finanziarie valutate al *fair value* sono cancellate alla loro cessione, scadenza o estinzione.

I riacquisti di proprie emissioni sostanzialmente ne determinano l'estinzione per la parte oggetto di riacquisto. Il ricollocamento di titoli propri precedentemente riacquistati è ritenuto quale nuova emissione al valore di vendita.

Operazioni in valuta

Criteri di Iscrizione

Le operazioni in valuta sono contabilizzate al momento del regolamento convertendole in euro al tasso di cambio in vigore alla data operazione.

Criteri di Valutazione

A fine periodo le poste di bilancio in valuta sono così valutate:

- monetarie: conversione al tasso di cambio alla data di chiusura;
- non monetarie valutate al costo: conversione al tasso di cambio alla data

- dell'operazione;
- non monetarie valutate al *fair value*: conversione al tasso di cambio alla data di chiusura.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Per gli elementi monetari l'effetto delle valutazioni è imputato a conto economico.

Per gli elementi non monetari con rilevazione a conto economico degli utili e delle perdite, anche le differenze cambio sono rilevate a conto economico; se gli utili e perdite sono rilevati a patrimonio netto, anche le differenze cambio sono rilevate a patrimonio netto.

Attività e passività assicurative

Le attività e passività assicurative iscritte nel bilancio consolidato del Gruppo derivano esclusivamente dal consolidamento integrale di Chiara Assicurazioni S.p.A, e rappresentano i contratti che, sulla base delle prescrizioni dell'IFRS 4, sono classificati come assicurativi, nonché i contratti d'investimento con carattere di partecipazione discrezionale DPF (*Discretionary Participation Feature*).

Le riserve tecniche rappresentano gli obblighi contrattuali che insorgono in relazione ai contratti assicurativi stipulati. Sono rilevate in virtù dell'accensione e della continuità delle polizze e sono sufficienti a consentire l'assolvimento, per quanto ragionevolmente prevedibile, degli impegni prudenzialmente stimati.

Sono composte da:

Attività:

- riserve a carico dei riassicuratori: rappresentano la quota parte delle passività tecniche che sono cedute in virtù dei trattati di riassicurazione. La loro valutazione rispecchia gli stessi parametri usati per riservare i rischi assunti (il cosiddetto "lavoro diretto").

Passività:

- riserve matematiche: sono calcolate in base ad appropriate assunzioni attuariali di mortalità, in grado di scontare i possibili scostamenti sfavorevoli successivi; sono comprensive delle rivalutazioni contrattuali e sono, in ogni modo, non inferiori ai valori di riscatto;
- riserve per somme da pagare: rappresentano l'ammontare necessario al pagamento, nel semestre successivo, dei riscatti e dei sinistri già notificati nel primo semestre;
- riserve tecniche con rischio dell'investimento sopportato dagli assicurati: sono commisurate al valore delle quote dei fondi interni cui sono parzialmente collegate le prestazioni di alcuni prodotti (quali il FIP – Fondo Integrativo Pensionistico);
- altre riserve tecniche: sono costituite dalle riserve per le spese di gestione future, stimate ai sensi dell'art. 25 comma 8 del D.Lgs. n. 174/1995.

Altre informazioni

Riserve di valutazione

Tale voce comprende le riserve da valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita, di contratti derivati di copertura di flussi finanziari, le riserve di valutazione costituite in applicazione di leggi speciali in esercizi passati, e le riserve da valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti in applicazione dello IAS 19. Sono inoltre inclusi gli effetti derivanti dall'applicazione del *fair value* quale sostituto del costo delle attività materiali effettuata in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS.

Riconoscimento dei costi e dei ricavi

I costi ed i ricavi sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica.

Contratti di locazione finanziaria

I beni concessi in locazione finanziaria sono esposti come crediti, per un ammontare pari all'investimento netto del leasing. La rilevazione dei proventi finanziari riflette un tasso di rendimento periodico costante.

Operazioni con pagamenti basati su azioni

Le operazioni con pagamenti basati su azioni a beneficio dei dipendenti del Gruppo possono essere regolate:

- per cassa (*cash-settled*), e quindi contabilizzate a conto economico sulla base della quota maturata a fine esercizio, e tenuto altresì conto della probabilità che l'onere sia corrisposto alla data d'esercizio delle opzioni;
- con strumenti rappresentativi di capitale (*equity-settled*), quindi valutate con il modello Black e Scholes e contabilizzate a conto economico sulla base della quota di competenza a fine esercizio con, in contropartita, l'iscrizione di una riserva di patrimonio netto.

A.3 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.1 TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI

Non effettuati

A.3.2 GERARCHIA DEL FAIR VALUE

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

(Euro/1.000)

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Totale			Totale		
	31.12.2009			31.12.2008		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	44.069	3.145	27.564	251.372	2.235	29.232
2. Attività finanziarie valutate al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	510.479	347.077	8.157	468.245	31.506	7.440
4. Derivati di copertura						31
Totale	554.548	350.222	35.721	719.617	33.741	36.703
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione		13	2.506		14	15.571
2. Passività finanziarie valutate al fair value		557.152			541.488	
3. Derivati di copertura						64
Totale	-	557.165	2.506	-	541.502	15.635

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

(Euro/1.000)

	Attività finanziarie			
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value	disponibili per la vendita	di copertura
1. Esistenze iniziali	29.232	-	7.440	31
2. Aumenti	23.437	-	1.954	63
2.1 Acquisti	1.419		150	
2.2 Profitti imputati a:				
2.2.1 Conto economico	4.953		526	
- di cui Plusvalenze	4.953			
2.2.2 Patrimonio netto			780	
2.3 Trasferimenti da altri livelli				-
2.4 Altre variazioni in aumento	17.065		498	63
3. Diminuzioni	25.105	-	1.237	94
3.1 Vendite			1.237	-
3.2 Rimborsi				
3.3 Perdite imputate a:				
3.3.1 Conto economico	15.394			46
- di cui Minusvalenze	15.394			46
3.3.2 Patrimonio netto				-
3.4 Trasferimenti al altri livelli				
3.5 Altre variazioni in diminuzione	9.711			48
4. Rimanenze finali	27.564	-	8.157	-

Tra i profitti e le perdite imputate a conto economico (voci 2.2.1 e 3.3.1) sono evidenziate le plusvalenze e le minusvalenze del periodo, nonché gli utili e le perdite da cessione, mentre i ratei sono esposti tra le altre variazioni in aumento ed in diminuzione (voci 2.4 e 3.5).

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione di Livello 3 in essere a fine esercizio hanno generato utili per ratei e differenziali incassati per 19.304 migliaia di euro, imputati alla voce 10 del conto economico e per 2.242 migliaia di euro alla voce 80 del conto economico. Le perdite per ratei e differenziali pagati ammontano a 10.489 migliaia di euro, imputati alla voce 10, e a 1.559 migliaia di euro alla voce 80 del conto economico. Alla voce 80 del conto economico sono state registrate plusvalenze per 633 migliaia di euro e minusvalenze per 166 migliaia di euro. Infine alla voce 110 del conto economico sono state registrate plusvalenze per 4.288 migliaia di euro e minusvalenze per 488 migliaia di euro.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita in essere a fine esercizio hanno determinato un incremento delle riserve da valutazione per 780 migliaia di euro.

A.3.2.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

(Euro/1.000)

	Passività finanziarie		
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value	di copertura
1. Esistenze iniziali	15.571	-	64
2. Aumenti	3.531	-	21
2.1 Emissioni	1.417		
2.2 Perdite imputate a:			
2.2.1 Conto economico	1.197		
– di cui Minusvalenze	1.197		
2.2.2 Patrimonio netto			
2.3 Trasferimenti da altri livelli			
2.4 Altre variazioni in aumento	917		21
3. Diminuzioni	16.596	-	85
3.1 Rimborsi			-
3.2 Riacquisti	-		
3.3 Profitti imputati a:			
3.3.1 Conto economico	15.169		53
– di cui Plusvalenze	15.169		53
3.3.2 Patrimonio netto			
3.4 Trasferimenti al altri livelli			
3.5 Altre variazioni in diminuzione	1.427		32
4. Rimanenze finali	2.506	-	-

Tra i profitti e le perdite imputati a conto economico (voci 2.2.1 e 3.3.1) sono evidenziate le plusvalenze e le minusvalenze, nonché gli utili le perdite da cessione, mentre i ratei sono esposti tra le altre variazioni in aumento ed in diminuzione (voci 2.4 e 3.5)

Sulle passività finanziarie in essere a fine esercizio si sono generati utili per ratei e differenziali incassati per 39 migliaia di euro imputati alla voce 10 del

conto economico e per 241 migliaia di euro alla voce 80 del conto economico, e perdite per ratei e differenziali pagati per 14 migliaia di euro imputati alla voce 10 e per 461 migliaia di euro alla voce 80. Nella voce 80 sono state rilevate anche plusvalenze per 177 migliaia di euro e minusvalenze per 358 migliaia di euro, mentre alla voce 110 sono state registrate plusvalenze per 385 migliaia di euro e minusvalenze per 875 migliaia di euro.

A.3.3 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

In relazione all'operatività del Gruppo e sulla base delle metodologie interne di valutazione attualmente in uso non sono state rilevate differenze tra il prezzo delle transazioni e la valutazione iniziale delle attività e passività finanziarie iscritte (c.d. "day one profit/loss").

**PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
CONSOLIDATO****ATTIVO****SEZIONE 1 – CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE** (voce 10)**1.1 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE: COMPOSIZIONE***(Euro/1.000)*

	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
a) Cassa	25.566	32.165
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	749	408
Totale	26.315	32.573

SEZIONE 2 – ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE (voce 20)

2.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

(Euro/1.000)

Voci/Valori	Totale 31.12.2009			Totale 31.12.2008		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	44.069	3.132	–	245.768	2.235	–
1.1 Titoli strutturati		654				
1.2 Altri titoli di debito	44.069	2.478	–	245.768	2.235	
2. Titoli di capitale	–			5.241		
3. Quote di O.I.C.R.	–			343		
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine attivi						
4.2 Altri						
Totale (A)	44.069	3.132	–	251.352	2.235	–
B. Strumenti derivati:						
1. Derivati finanziari:	–	13	27.564	20	–	29.232
1.1 di negoziazione	–	13	3.140	20		12.363
1.2 connessi con la fair value option			24.424			13.930
1.3 altri						2.939
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione						
2.2 connessi con la fair value option						
2.3 altri						
Totale (B)	–	13	27.564	20	–	29.232
Totale (A+B)	44.069	3.145	27.564	251.372	2.235	29.232

2.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

(Euro/1.000)

Voci/Valori	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
A. ATTIVITA' PER CASSA		
1. Titoli di debito	47.201	248.003
a) Governi e Banche centrali	42.190	230.840
b) Altri enti pubblici	–	–
c) Banche	5.011	10.672
d) Altri emittenti	–	6.491
2. Titoli di capitale	–	5.241
a) Banche	–	1.085
b) Altri emittenti	–	4.156
– imprese di assicurazione	–	96
– società finanziarie	–	274
– imprese non finanziarie	–	3.786
– altri	–	–
3. Quote di O.I.C.R.	–	343
4. Finanziamenti	–	–
a) Governi e Banche centrali	–	–
b) Altri enti pubblici	–	–
c) Banche	–	–
d) Altri soggetti	–	–
Totale A	47.201	253.587
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Banche		
– fair value	25.981	26.618
b) Clientela		
– fair value	1.596	2.634
Totale B	27.577	29.252
Totale (A+B)	74.778	282.839

2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: VARIAZIONI ANNUE

(Euro/1.000)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 2009
A. Esistenze iniziali	115.495	5.241	343	-	121.079
B. Aumenti	1.230.986	286.451	708.813	-	2.226.250
B1 Acquisti	1.096.562	285.279	708.729		2.090.570
B2 Variazioni positive di <i>fair value</i>	323				323
B3 Altre variazioni	134.101	1.172	84		135.357
C. Diminuzioni	1.299.280	291.692	709.156	-	2.300.128
C1 Vendite	1.037.111	291.404	709.114		2.037.629
C2 Rimborsi	259.619				259.619
C3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	22				22
C4. Trasferimenti ad altri portafogli					
C5 Altre variazioni	2.528	288	42		2.858
D. Rimanenze finali	47.201	-	-	-	47.201

Lo scorso anno le rimanenze finali della voce comprendevano anche l'ammontare di titoli impegnati in operazioni di pronto contro termine per 132.507 migliaia di euro, che peraltro non erano oggetto di rilevazione nella tabella in commento. Tale rimanenza, ai soli fini di quadratura del prospetto, viene convenzionalmente compresa nella voce "B.3 Altre variazioni".

SEZIONE 3 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* (voce 30)

La voce non ha presentato rimanenze alla fine degli ultimi due anni; peraltro nell'esercizio corrente ha avuto la movimentazione sotto dettagliata.

3.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE*: VARIAZIONI ANNUE

(Euro/1.000)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 2009
A. Esistenze iniziali					-
B. Aumenti	50.281	-	-	-	50.281
B1 Acquisti	50.146				50.146
B2 Variazioni positive di <i>fair value</i>					-
B3 Altre variazioni	135				135
C. Diminuzioni	50.281	-	-	-	50.281
C1 Vendite	50.281				50.281
C2 Rimborsi					-
C3 Variazioni negative di <i>fair value</i>					-
C4 Altre variazioni					-
D. Rimanenze finali	-	-	-	-	-

SEZIONE 4 – ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA (voce 40)

4.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

(Euro/1.000)

Voci / Valori	Totale 31.12.2009			Totale 31.12.2008		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	439.778	347.077	110	408.086	31.506	-
1.1 Titoli strutturati	863	1.601	-	1.428	-	-
1.2 Altri titoli di debito	438.915	345.476	110	406.658	31.506	-
2. Titoli di capitale	101	-	8.047	-	-	7.330
2.1 Valutati al fair value	101	-	7.964	-	-	7.247
2.2 Valutati al costo	-	-	83	-	-	83
3. Quote di O.I.C.R.	70.600	-	-	60.269	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	510.479	347.077	8.157	468.355	31.506	7.330

La voce “Titoli di capitale – valutati al costo” include esclusivamente le partecipazioni diverse da quelle in società collegate, tutte rappresentate da titoli non quotati.

La componente di competenza dell’impresa di assicurazione, rappresentata esclusivamente da titoli di livello 1, ammonta a complessive 22.115 migliaia di euro, di cui titoli di debito per complessive 20.919 migliaia di euro (lo scorso anno rispettivamente 13.259 migliaia di euro il totale, di cui 13.150 migliaia di euro in titoli di debito)

4.2. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

(Euro/1.000)

Voci/Valori	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
1. Titoli di debito	786.965	439.592
a) Governi e Banche centrali	373.316	197.206
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	368.909	217.984
d) Altri emittenti	44.740	24.402
2. Titoli di capitale	8.148	7.330
a) Banche	1.562	-
b) Altri emittenti:	6.586	7.330
– imprese di assicurazione	-	-
– società finanziarie	136	98
– imprese non finanziarie	6.450	7.232
– altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	70.600	60.269
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	865.713	507.191

4.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: VARIAZIONI ANNUE*(Euro/1.000)*

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 2009
A. Esistenze iniziali	328.264	7.266	60.269	-	395.799
B. Aumenti	915.670	2.056	65.597	-	983.323
B1. Acquisti	761.735	150	61.781	-	823.666
B2. Variazioni positive di FV	21.555	882	2.466	-	24.903
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico					-
- imputate al patrimonio netto					-
B4. Trasferimenti da altri portafogli					-
- attività finanziarie detenute per la negoziazione					-
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza					-
B5. Altre variazioni	132.380	1.024	1.350	-	134.754
C. Diminuzioni	456.969	1.174	55.266	-	513.409
C1. Vendite	261.352	1.174	54.924		317.450
C2. Rimborsi	190.471	-	-		190.471
C3. Variazioni negative di FV	1.020	-			1.020
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	-	-		-
- imputate al conto economico	-	-	-		-
- imputate al patrimonio netto					-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					-
C6. Altre variazioni	4.126		342		4.468
D. Rimanenze finali	786.965	8.148	70.600	-	865.713

Le voci “B.2” e “C.3” rappresentano rispettivamente le plusvalenze e le minusvalenze, al lordo dell’effetto fiscale” registrate a patrimonio netto alla voce 130 “Riserve da valutazione”.

SEZIONE 5 – ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA (voce 50)

5.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

(Euro/1.000)

Tipologia operazioni / Valori	Totale 31.12.2009				Totale 31.12.2008			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	3.089	3.189	-	-	8.103	8.067	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	3.089	3.189	-	-	8.103	8.067	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	3.089	3.189	-	-	8.103	8.067	-	-

5.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA: DEBITORI/EMITTENTI

(Euro/1.000)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
1. Titoli di debito	3.089	8.103
a) Governi e Banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	8.103
d) Altri emittenti	3.089	-
2. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	3.089	8.103
Totale fair value	3.201	8.067

5.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA: VARIAZIONI ANNUE

(Euro/1.000)

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale 2009
A. Esistenze iniziali	8.103		8.103
B. Aumenti	3.116	-	3.116
B1. Acquisti	3.089		3.089
B2. Riprese di valore			-
B3. Trasferimenti da altri portafogli			-
B4. Altre variazioni	27		27
C. Diminuzioni	8.130	-	8.130
C1. Vendite			-
C2. Rimborsi	8.000		8.000
C3. Rettifiche di valore			-
C4. Trasferimenti ad altri portafogli			-
C5. Altre variazioni	130		130
D. Rimanenze finali	3.089	-	3.089

SEZIONE 6 – CREDITI VERSO BANCHE (voce 60)**6.1 CREDITI VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA***(Euro/1.000)*

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
A. Crediti verso Banche Centrali	189.383	443.438
1. Depositi vincolati	–	360.000
2. Riserva obbligatoria	189.383	83.438
3. Pronti contro termine attivi	–	–
4. Altri	–	–
B. Crediti verso banche	603.600	143.585
1. Conti correnti e depositi liberi	168.361	77.231
2. Depositi vincolati	318.675	65.585
3. Altri finanziamenti:	116.564	769
3.1 pronti contro termine attivi	116.478	–
3.2 leasing finanziario	–	–
3.3 altri	86	769
4. Titoli di debito	–	–
4.1 Titoli strutturati	–	–
4.2 Altri titoli di debito	–	–
Totale (valore di bilancio)	792.983	587.023
Totale (fair value)	793.510	587.023

I crediti verso banche vantati dall'impresa di assicurazione, al netto dei rapporti infragruppo, ammontano a 3.312 migliaia di euro (501 migliaia di euro alla fine dello scorso anno).

Il dato riferito al 31.12.2008 risulta incrementato di 661 migliaia di euro per effetto di riclassificazioni di poste in precedenza ricomprese tra le "Altre attività".

SEZIONE 7 – CREDITI VERSO CLIENTELA (voce 70)**7.1 CREDITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA**

(Euro/1.000)

Tipologia operazioni / Valori	Totale 31.12.2009		Totale 31.12.2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Conti correnti	1.529.566	67.475	1.655.089	52.350
2. Pronti contro termine attivi	465	-	3.961	-
3. Mutui	2.823.190	85.799	2.267.932	51.775
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	161.813	3.500	134.037	2.374
5. Leasing finanziario	599.511	14.982	599.318	9.251
6. Factoring	7.532	40	10.319	76
7. Altre operazioni	809.939	2.493	890.501	1.516
8. Titoli di debito	53.846	-	32.267	-
8.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
8.2 Altri titoli di debito	53.846	-	32.267	-
Totale (valore di bilancio)	5.985.862	174.289	5.593.424	117.342
Totale (fair value)	6.253.721	174.289	5.793.508	116.550

La rimanenza di fine esercizio 2008 risulta incrementata di 4.089 migliaia di euro per effetto di riclassificazione di poste in precedenza ricomprese tra le "Altre attività".

7.2 CREDITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

(Euro/1.000)

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2009		31.12.2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Titoli di debito:	53.846	-	32.267	-
a) Governi				
b) Altri enti pubblici				
c) Altri emittenti	53.846	-	32.267	-
- imprese non finanziarie				
- imprese finanziarie				
- assicurazioni	53.846		32.267	
- altri			-	-
2. Finanziamenti verso:	5.932.016	174.289	5.561.157	117.342
a) Governi				
b) Altri Enti pubblici	93	-	158	
c) Altri soggetti	5.931.923	174.289	5.560.999	117.342
- imprese non finanziarie	4.022.780	108.489	3.881.888	74.295
- imprese finanziarie	75.029	-	104.193	
- assicurazioni	1.934	-	1.518	
- altri	1.832.180	65.800	1.573.400	43.047
Totale	5.985.862	174.289	5.593.424	117.342

7.4 LEASING FINANZIARIO

Riconciliazione tra investimento lordo nel leasing e valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing e valori residui non garantiti spettanti al locatore:

(Euro/1.000)

Tipologia operazioni	Investimento lordo	Utile differito	Investimento netto	Val. residui non garantiti (riscatto)
Locazione finanziaria	762.242	157.248	604.994	92.303
– di cui contratti con retrolocazione	57.020	14.937	42.083	8.437
Totale 31.12.2009	762.242	157.248	604.994	92.303

(Euro/1.000)

Periodo di riferimento	Investimento lordo	Utile differito	Investimento netto
– Entro un anno	12.477	249	12.228
– Tra uno e cinque anni	250.747	20.624	230.123
– Oltre cinque anni	499.018	136.375	362.643
Totale 31.12.2009	762.242	157.248	604.994

L'investimento netto corrisponde esclusivamente al capitale a scadere per i contratti attivi alla data di chiusura dell'esercizio.

SEZIONE 8 – DERIVATI DI COPERTURA (voce 80)**8.1 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI COPERTURA E PER LIVELLI***(Euro/1.000)*

Voci/Valori	Totale 31.12.2009			VN totale	Totale 31.12.2008			VN totale
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	31	-	20.000
1) <i>Fair value</i>		-				31		20.000
2) Flussi finanziari								
3) Investimenti esteri								
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) <i>Fair value</i>								
2) Flussi finanziari								
Totale	-	-	-	-	-	31	-	20.000

Legenda

VN = valore nozionale

SEZIONE 10 – LE PARTECIPAZIONI (voce 100)**10.1 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO (VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO) E IN SOCIETÀ SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE: INFORMAZIONI SUI RAPPORTI PARTECIPATIVI**

Denominazioni	Sede	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa partecipante	Quota %	
Chiara Vita S.p.A.	Milano	Influenza notevole	Banco Desio Brianza	30,000	
Istifid S.p.A.	Milano	Influenza notevole	Banco Desio Brianza	28,961	

10.2 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO E IN SOCIETÀ SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE: INFORMAZIONI CONTABILI

(Euro/1.000)

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese valutate al patrimonio netto						
A.2 sottoposte ad influenza notevole						
Chiara Vita S.p.A.	1.616.475	454.292	-233	41.791	19.751	41.750
Istifid S.p.A.	4.986	4.599	352	3.426	1.213	2.456
Totale C	1.621.461	458.891	119	45.217	20.964	44.206

10.3 PARTECIPAZIONI: VARIAZIONI ANNUE

(Euro/1.000)

	Totale 2009	Totale 2008
A. Esistenze iniziali	16.558	12.194
B. Aumenti	36.671	15.794
B.1 Acquisti	383	
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	3.643	2.297
B.4 Altre variazioni	32.645	13.497
C. Diminuzioni	32.265	11.430
C.1 Vendite	32.265	
C.2 Rettifiche di valore		
C.4 Altre variazioni	-	11.430
D. Rimanenze finali	20.964	16.558
E. Rivalutazioni totali	6.584	2.561
F. Rettifiche totali		

SEZIONE 11 – RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI (voce 110)

11.1 RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
A. Ramo danni	5.529	4.858
A.1 Riserve premi	4.600	3.743
A.2 Riserve sinistri	929	1.115
A.3 Altre riserve		
B. Ramo vita	-	-
B.1 Riserve matematiche		
B.2 Riserve per somme da pagare		
B.3 Altre riserve		
C. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	-	-
C.1 Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato		
C.2 Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		
D. Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	5.529	4.858

11.2 VARIAZIONE DELLA VOCE 110 "RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI"

La consistenza della voce Ramo danni ha registrato un incremento complessivo di 671 migliaia di euro.

SEZIONE 12 – ATTIVITÀ MATERIALI (voce 120)**12.1 ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO***(Euro/1.000)*

Attività/Valori	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
A Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	148.204	147.539
a) terreni	40.323	39.244
b) fabbricati	83.740	81.316
c) mobili	10.136	10.803
d) impianti elettronici	3.690	4.956
e) altre	10.315	11.220
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale A	148.204	147.539
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	6	6
a) terreni	6	6
b) fabbricati		
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni		
b) fabbricati		
Totale B	6	6
Totale (A + B)	148.210	147.545

La componente assicurativa ammonta a 181 migliaia di euro (155 migliaia di euro lo scorso anno).

12.3 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: VARIAZIONI ANNUE*(Euro/1.000)*

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale 2009
A. Esistenze iniziali lorde	39.245	88.762	30.291	18.537	37.212	214.047
A.1 Riduzioni di valore totali nette		7.444	19.486	13.582	25.988	66.500
A.2 Esistenze iniziali nette	39.245	81.318	10.805	4.955	11.224	147.547
B. Aumenti:	1.078	4.230	995	530	1.454	8.287
B.1 Acquisti	1.078	4.222	995	530	1.454	8.279
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		-				-
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						-
B.7 Altre variazioni	-	8			-	8
C. Diminuzioni:	-	1.808	1.664	1.795	2.363	7.630
C.1 Vendite			8	18	199	225
C.2 Ammortamenti		1.801	1.654	1.775	2.162	7.392
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni		7	2	2	2	13
D. Rimanenze finali nette	40.323	83.740	10.136	3.690	10.315	148.204
D.1 Riduzioni di valore totali nette		9.245	21.040	15.182	27.481	72.948
D.2 Rimanenze finali lorde	40.323	92.985	31.176	18.872	37.796	221.152
E. Valutazione al costo						

12.4 ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO: VARIAZIONI ANNUE

(Euro/1.000)

	2009	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	6	
B. Aumenti:	-	-
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili a uso funzionale		
B.7 Altre variazioni		
C. Diminuzioni:	-	-
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività:	-	-
a) immobili ad uso funzionale		
b) attività non correnti in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	6	-
E. Valutazione al <i>fair value</i>		

SEZIONE 13 – ATTIVITÀ IMMATERIALI (voce 130)**13.1 ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ**

(Euro/1.000)

Attività /Valori	Totale 31.12.2009		Totale 31.12.2008	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento:	x	43.186	x	39.182
A.1.1 di pertinenza del gruppo	x	43.186	x	39.182
A.1.2 di pertinenza di terzi	x		x	
A.2 Altre attività immateriali	2.191	–	2.106	–
A.2.1 Attività valutate al costo:	2.191	–	2.106	–
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	2.191		2.106	
A.2.2 Attività valutate al fair value:	–	–	–	–
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	2.191	43.186	2.106	39.182

Per gli avviamenti iscritti a bilancio (comprensivi delle differenze positive di consolidamento) non si sono manifestate perdite di valore rispetto allo scorso esercizio, e, considerata la vita utile illimitata; non sono stati calcolati ammortamenti.

La componente assicurativa, riferita alle sole attività immateriali ammonta a 539 migliaia di euro (573 migliaia di euro lo scorso anno).

13.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI: VARIAZIONI ANNUE

(Euro/1.000)

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale 2009
		Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita	
A. Esistenze iniziali	39.182	-	-	5.962	-	45.144
A.1 Riduzioni di valore totali nette				3.856		3.856
A.2 Esistenze iniziali nette	39.182	-	-	2.106	-	41.288
B. Aumenti	4.172	-	-	985	-	5.157
B.1 Acquisti	2.478			985		3.463
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	x					-
B.3 Riprese di valore	x					-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i>		-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	x					-
- a conto economico	x					-
B.5 Differenze di cambio positive						-
B.6 Altre variazioni	1.694			-		1.694
C. Diminuzioni	168	-	-	900	-	1.068
C.1 Vendite	168					168
C.2 Rettifiche di valore	-	-		896		896
- Ammortamenti	x			896		896
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	x					-
+ conto economico						-
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>		-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	x					-
- a conto economico	x					-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						-
C.5 Differenze di cambio negative						-
C.6 Altre variazioni				4		4
D. Rimanenze finali nette	43.186	-	-	2.191	-	45.377
D.1 Rettifiche di valore totali nette				4.753		4.753
E. Rimanenze finali lorde	43.186	-	-	6.944	-	50.130
F. Valutazione al costo						

SEZIONE 14 – LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ FISCALI

(voce 140 dell'attivo e voce 80 del passivo)

14.1 ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE: COMPOSIZIONE*(Euro/1.000)*

differenze temporanee	ires	irap	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
a) in contropartita al Conto economico				
perdite fiscali	185		185	229
avviamento fiscalmente deducibile	578	101	679	
svalutazione crediti clientela deducibile in quote costanti	19.916		19.916	12.919
fondo svalutazione crediti forfetario	329		329	305
svalutazione crediti verso clientela in essere al 31.12.1994	12		12	135
accantonamento al fondo rischi su crediti impliciti	1		1	3
svalutazioni azioni classificate tra titoli FVPL			-	251
ammortamento civilistico su immobili	1		1	
ammortamento civilistico immobilizzazioni materiali	106		106	
accantonamento al fondo garanzie e impegni e rischio paese	345		345	385
accantonamenti per oneri del personale	2.255		2.255	3.006
accantonamento al fondo cause legali	2.080		2.080	1.839
accantonamento al fondo revocatorie	911		911	788
accantonamento al fondo oneri vari	354		354	857
accantonamento fiscale al TFR	99		99	
spese di rappresentanza, nel limite del terzo deducibile nei quattro esercizi successivi	27	4	31	61
altre spese generali deducibili nell'esercizio successivo	30		30	24
altre	1	1	2	8
Totale a)	27.230	106	27.336	20.810
b) in contropartita al Patrimonio netto				
accantonamento fiscale al TFR	515		515	71
svalutazione titoli classificati AFS	1.358	304	1.662	7.948
svalutazione partecipazione			-	2
Totale b)	1.873	304	2.177	8.021
Totale	29.103	410	29.513	28.831

Le attività fiscali anticipate di competenza assicurativa ammontano a 81 migliaia di euro (80 migliaia di euro al 31.12.2008).

14.2 PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE: COMPOSIZIONE*(Euro/1.000)*

differenze temporanee	ires	irap	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2007
a) in contropartita al Conto economico				
utile da realizzo di beni materiali	67	1	68	96
ammortamenti fiscali su immobili	7.067	1.102	8.169	8.232
ammortamenti fiscali immobilizzazioni materiali	1	31	32	3.031
ammortamento fiscale avviamento	438	77	515	781
ammortamenti fiscali su oneri pluriennali (software)	2	7	9	140
ammortamenti fiscali su oneri pluriennali (altri)			-	1.016
accantonamento fiscale ex art. 106, c.3	470		470	827
risultato netto attività e passività <i>fair value option</i>			-	697
risultato netto attività e passività hedge accounting			-	17
accantonamento fiscale al TFR	9	24	33	569
altre	12	2	14	14
Totale a)	8.066	1.244	9.310	15.420
b) in contropartita al Patrimonio netto				
rivalutazione titoli AFS	1.853	324	2.177	488
rivalutazione partecipazioni	46	162	208	160
accantonamento fiscale al TFR	67	1	68	14
Totale b)	1.966	487	2.453	662
Totale	10.032	1.731	11.763	16.082

La voce comprende 245 migliaia di euro di pertinenza dell'impresa assicurativa (28 migliaia di euro lo scorso anno).

14.3 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE*(in contropartita del conto economico)**(Euro/1.000)*

	Totale 2009	Totale 2008
1. Importo iniziale	20.810	14.197
2. Aumenti	11.515	11.499
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	10.787	11.499
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	10.787	11.499
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	728	
3. Diminuzioni	4.989	4.886
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	4.395	3.895
a) rigiri	4.395	3.895
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	594	991
4. Importo finale	27.336	20.810

14.4 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE DIFFERITE (in contropartita del conto economico)

(Euro/1.000)

	Totale 2009	Totale 2008
1. Importo iniziale	15.420	16.863
2. Aumenti	183	414
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	183	414
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	183	414
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	6.293	1.857
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	433	1.300
a) rigiri	433	1.300
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	-	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	5.860	557
4. Importo finale	9.310	15.420

14.5 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (in contropartita del patrimonio netto)

(Euro/1.000)

	Totale 2009	Totale 2008
1. Importo iniziale	8.021	797
2. Aumenti	730	7.291
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	315	7.291
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	315	7.291
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	415	
3. Diminuzioni	6.574	67
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	6.571	67
a) rigiri	6.571	67
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	3	
4. Importo finale	2.177	8.021

14.6 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE DIFFERITE (in contropartita del patrimonio netto)

(Euro/1.000)

	Totale 2009	Totale 2008
1. Importo iniziale	662	982
2. Aumenti	2.262	417
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	2.262	417
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	2.262	417
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	471	737
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	458	737
a) rigiri	458	737
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	13	
4. Importo finale	2.453	662

SEZIONE 15 – ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE

(Voce 150)

15.1 ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

Euro/1.000

	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
A. Singole attività		
A.1 Attività finanziarie		
A.2 Partecipazioni		10.394
A.3 Attività materiali		
A.4 Attività immateriali		
A.5 Altre attività non correnti		
Totale A	-	10.394
B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)		
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
B.2 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita		498
B.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
B.5 Crediti verso banche		
B.6 Crediti verso clientela		
B.7 Partecipazioni		
B.8 Attività materiali		
B.9 Attività immateriali		
B.10 Altre attività		
Totale B	-	498
C Passività associate a singole attività in via di dismissione		
C.1 Debiti		
C.2 Titoli		
C.3 Altre passività		
Totale C	-	-
D Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		
D.1 Debiti verso banche		
D.2 Debiti verso clientela		
D.3 Titoli in circolazione		
D.4 Passività finanziarie di negoziazione		
D.5 Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
D.6 Fondi		
D.7 Altre passività		
Totale D	-	-

SEZIONE 16 – ALTRE ATTIVITÀ (Voce 160)**16.1 ALTRE ATTIVITÀ: COMPOSIZIONE***(Euro/1.000)*

	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
Crediti d'imposta		
– quota capitale	4.630	5.265
– quota interessi	–	250
Crediti verso l'Erario per acconti versati	15.951	261
Ritenute d'acconto subite	14	–
Assegni negoziati da regolare	22.859	42.820
Depositi cauzionali	–	2
Fatture emesse da incassare	140	4.989
Debitori per titoli e cedole di terzi da incassare	1	2.000
Scorte di stampati e cancelleria	–	393
Partite in corso di lavorazione e viaggianti con le Filiali	37.536	21.663
Scarti valuta su operazioni di portafoglio	300	122
Investimenti Fdo integrativo liquidazione personale	854	925
Spese incrementative su beni di terzi	23.054	23.476
Ratei e risconti attivi	472	1.627
Altre partite	16.786	31.619
Totale	122.597	135.412

L'importo di competenza dell'impresa di assicurazione ammonta a 4.350 migliaia di euro (3.731 migliaia di euro lo scorso anno).

Il dato riferito allo scorso esercizio risulta diminuito di 4.750 migliaia di euro a seguito di riclassificazioni alle voci "Crediti verso banche" e "Crediti verso clientela" di poste in precedenza classificate in questa voce.

PASSIVO**SEZIONE 1 – DEBITI VERSO BANCHE** (voce 10)**1.1 DEBITI VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA***(Euro/1.000)*

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
1. Debiti verso banche centrali	-	-
2. Debiti verso banche	36.658	37.636
2.1 Conti correnti e depositi liberi	13.675	15.653
2.2 Depositi vincolati	18.597	19.976
2.3 Finanziamenti	-	-
2.3.1 Pronti contro termine passivi		
2.3.2 Altri		-
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	4.386	2.007
Totale	36.658	37.636
Fair value	36.658	37.636

SEZIONE 2 – DEBITI VERSO CLIENTELA (voce 20)**2.1 DEBITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA***(Euro/1.000)*

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
1. Conti correnti e depositi liberi	4.771.056	3.660.983
2. Depositi vincolati	3.740	118.223
3. Finanziamenti	72.106	254.488
3.1 Pronti contro termine passivi	37.043	231.403
3.2 Altri	35.063	23.085
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
5. Altri debiti	21.374	28.676
Totale	4.868.276	4.062.370
Fair value	4.868.276	4.062.379

La rimanenza al 31.12.2008 risulta incrementata per effetto di riclassificazioni di poste in precedenza alla voce "Altre passività".

SEZIONE 3 – TITOLI IN CIRCOLAZIONE (voce 30)**3.1 TITOLI IN CIRCOLAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA**

(Euro/1.000)

Tipologia titoli/Valori	Totale 31.12.2009				Totale 31.12.2008			
	valore bilancio	fair value			valore bilancio	fair value		
		livello 1	livello 2	livello 3		livello 1	livello 2	livello 3
A. Titoli								
1. Obbligazioni	1.569.830	-	1.617.418	-	1.684.650	199.265	1.504.274	-
1.1 strutturate					-	-	-	-
1.2 altre	1.569.830		1.617.418	-	1.684.650	199.265	1.504.274	-
2. Altri titoli	238.740	-	238.740	-	178.446	-	178.446	-
2.1 strutturati					-	-	-	-
2.2 altri	238.740		238.740	-	178.446	-	178.446	-
Totale	1.808.570	-	1.856.158	-	1.863.096	199.265	1.682.720	-

**3.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 30 "TITOLI IN CIRCOLAZIONE":
TITOLI SUBORDINATI**

(Euro/1.000)

Prestiti Obbligazionari	31.12.2009	31.12.2008
BDB tv scad. 03.05.2009		30.237
BDB tv scad. 15.12.2009		30.042
BDT tv scad. 01.11.2009		5.042
BDB tv scad. 01.12.2010	13.013	13.049
BDB tv scad. 29.12.2011	12.999	13.002
BDB tv scad. 01.06.2012	13.003	13.044
BDB tv scad. 03.06.2013	13.009	13.040
BDB tv scad. 04.05.2014	30.052	
BDB tv scad. 15.12.2014	30.016	
Totale	112.092	117.456

I titoli in circolazione hanno tutti caratteristiche similari:

- durata: 5 anni;
- tasso: variabile con periodicità di pagamento delle cedole semestrale posticipata;
- rimborso: in unica soluzione alla scadenza del prestito;
- clausola di rimborso anticipato: non prevista;
- detenibilità: l'emittente non può detenere più del 10% dei propri prestiti subordinati; il riacquisto per importi superiori è subordinato al preventivo consenso della Banca d'Italia;
- subordinazione: le clausole di subordinazione prevedono che, nel caso di liquidazione dell'emittente, le obbligazioni saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

3.3 DETTAGLIO DELLA VOCE 30 "TITOLI IN CIRCOLAZIONE": TITOLI OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA*(Euro/1.000)*

Tipologia titoli/ Valori	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
1. Titoli oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i>	-	30.207
<i>a) rischio di tasso di interesse</i>		30.207
<i>b) rischio di cambio</i>		
<i>c) più rischi</i>		
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
<i>a) rischio di tasso di interesse</i>		
<i>b) rischio di cambio</i>		
<i>c) più rischi</i>		
Totale	-	30.207

SEZIONE 4 – PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

(Voce 40)

4.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

(Euro/1.000)

Tipologia operazioni/ Componenti del gruppo	Totale 31.12.2009					Totale 31.12.2008				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche										
2. Debiti verso clientela										
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-		-	-	-		
3.1.1 Strutturate					X					X
3.1.2 Altre obbligazioni					X					X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-		-	-	-		
3.2.1 Strutturati					X					X
3.2.2 Altri					X					X
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari		-	13	2.506			14	15.571		
1.1 Di negoziazione	X	-	13	2.065	X	X	14	12.631	X	
1.2 Connessi con la fair value option	X	-		441	X	X		16	X	
1.3 Altri	X				X	X		2.924	X	
2. Derivati creditizi		-		-						
2.1 Di negoziazione	X				X	X			X	
2.2 Connessi con la fair value option	X				X	X			X	
2.3 Altri	X				X	X			X	
Totale B	X	-	13	2.506	X	X	14	15.571	X	X
Totale (A + B)	X	-	13	2.506	X	X	14	15.571	X	X

Legenda

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

SEZIONE 5 – PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE (Voce 50)

5.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

(Euro/1.000)

Tipologia operazione / Valori	Totale 31.12.2009				Totale 31.12.2008					
	valore nominale	fair value			FV*	valore nominale	fair value			FV*
		Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3	
1. Debiti verso banche	-	-	-		-	-	-			
1.1 Strutturati				X					X	
1.2 Altri				X					X	
2. Debiti verso clientela	-	-	-		-	-	-			
2.1 Strutturati				X					X	
2.2 Altri				X					X	
3. Titoli di debito	545.740	-	557.152	-	559.787	528.661	-	541.488	543.995	
3.1 Strutturati	20.000		19.872		X	15.000		14.942	X	
3.2 Altri	525.740		537.280		X	513.661		526.546	X	
Totale	545.740	-	557.152	-	559.787	528.661	-	541.488	-	543.995

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni dovute al cambiamento nel merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

5.3 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: VARIAZIONI ANNUE

(Euro/1.000)

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale 2009
A. Esistenze iniziali			541.488	541.488
B. Aumenti	-	-	73.149	73.149
B1. Emissioni			59.500	59.500
B2. Vendite			2.672	2.672
B3. Variazioni positive di fair value			3.888	3.888
B4. Altre variazioni			7.089	7.089
C. Diminuzioni	-	-	57.485	57.485
C1. Acquisti			7.839	7.839
C2. Rimborsi			45.000	45.000
C3. Variazioni negative di fair value			321	
C4. Altre variazioni			4.325	4.325
D. Rimanenze finali	-	-	557.152	557.152

SEZIONE 6 – DERIVATI DI COPERTURA (voce 60)**6.1 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI COPERTURA E PER LIVELLI**

(Euro/1.000)

	31.12.2009				31.12.2008			
	<i>Fair value</i>			VN	<i>Fair value</i>			VN
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-	64	-
1) Fair value							64	
2) Flussi finanziari								
3) Investimenti esteri								
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value								
2) Flussi finanziari								
Totale A	-	-	-	-	-	-	64	-

SEZIONE 8 – PASSIVITÀ FISCALI (voce 80)

La composizione e la movimentazione delle passività fiscali sono fornite nella Sezione 14 dell'Attivo unitamente alle informazioni relative alle imposte anticipate.

SEZIONE 10 – ALTRE PASSIVITÀ (voce 100)**10.1 ALTRE PASSIVITÀ COMPOSIZIONE***(Euro/1.000)*

	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
Debiti verso l'Erario	1.520	405
Importi da versare all'Erario per conto terzi	12.246	16.221
Contributi previdenziali da riversare	4.748	3.936
Azionisti conto dividendi	13	14
Fornitori	16.248	15.030
Somme a disposizione della clientela	11.563	24.784
Interessi e competenze da accreditare	365	209
Versamenti a fronte disposizioni su effetti	483	357
Versamenti anticipati su crediti a scadere	126	21
Partite in corso di lavorazione e partite viaggianti con le Filiali	16.548	55.415
Scarti valute su operazioni di portafoglio	22.754	25.090
Debiti verso il personale	2.956	2.240
Creditori diversi	48.631	20.331
Fondi su garanzie rilasciate e impegni	1.237	1.377
Ratei e risconti passivi	2.196	5.183
Altre partite	11.774	7.844
Totale	153.408	178.457

Il dato a fine 2008 risulta incrementato per complessive 1.552 migliaia di euro per effetto della riclassificazione alla voce dei debiti nei confronti del personale, per ferie e festività non godute, in precedenza alla voce “Fondi per rischi ed oneri”, mentre altre poste sono state riclassificate alla voce “Debiti verso la clientela”.

SEZIONE 11 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE (voce 110)

11.1 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE: VARIAZIONI ANNUE

(Euro/1.000)

	Totale 2009	Totale 2008
A. Esistenze iniziali	26.490	26.287
B. Aumenti	1.137	3.515
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.088	1.636
B.2 Altre variazioni	49	1.879
C. Diminuzioni	1.931	3.312
C.1 Liquidazioni effettuate	1.629	3.202
C.2 Altre variazioni	302	110
D. Rimanenze finali	25.696	26.490

La rimanenza di fine esercizio comprende 62 migliaia di euro di competenza assicurativa (34 migliaia di euro a fine 2008).

SEZIONE 12 – FONDI PER RISCHI ED ONERI (voce 120)**12.1 FONDI PER RISCHI ED ONERI COMPOSIZIONE***(Euro/1.000)*

Voci/Componenti	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
1. Fondi di quiescenza aziendali	164	112
2. Altri fondi per rischi ed oneri	60.935	64.522
2.1 controversie legali	11.960	10.559
2.2 oneri per il personale	9.658	15.453
2.3 altri	39.317	38.510
Totale	61.099	64.634

Il dato di fine esercizio 2008 risulta diminuito di 2.440 migliaia di euro per effetto della riclassificazione tra le “Altre passività”, del debito maturato nei confronti del personale dipendente per ferie e festività non godute.

12.2. FONDI PER RISCHI ED ONERI: VARIAZIONI ANNUE*(Euro/1.000)*

Voci/Componenti	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale 2009
A. Esistenze iniziali	112	64.522	64.634
B. Aumenti	52	8.748	8.800
B.1 Accantonamento dell'esercizio	52	8.517	8.569
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo		227	227
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			–
B.4 Altre variazioni		4	4
C. Diminuzioni	–	12.335	12.335
C.1 Utilizzo nell'esercizio		12.315	12.315
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			–
C.3 Altre variazioni		20	20
D. Rimanenze finali	164	60.935	61.099

12.3 FONDI DI QUIESCENZA AZIENDALI A BENEFICI DEFINITI

L'importo a bilancio – Euro 164 mila – è riferito alla controllata C.P.C. S.A. – Lugano.

12.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI – ALTRI FONDI*(Euro/1.000)*

	31.12.2009	31.12.2008
controversie legali	11.960	10.683
oneri per il personale	9.658	15.347
altri	39.317	38.492
Totale	60.935	64.522

SEZIONE 13 – RISERVE TECNICHE (voce 130)**13.1 RISERVE TECNICHE: COMPOSIZIONE***(Euro/1.000)*

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale 2009	Totale 2008
A. Ramo danni	20.512	-	20.512	11.769
A.1 riserve premi	16.381		16.381	9.290
A.2 riserve sinistri	3.870		3.870	2.323
A.3 altre riserve	261		261	156
B. Ramo vita	-	-	-	-
B.1 riserve matematiche			-	-
B.2 riserve per somme da pagare			-	-
B.3 altre riserve			-	-
C. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	-	-	-	-
C.1 riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato			-	
C.2 riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			-	
D. Totale riserve tecniche	20.512	-	20.512	11.769

13.2 RISERVE TECNICHE: VARIAZIONI ANNUE*(Euro/1.000)*

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale 2009
A. Esistenze iniziali	11.769	-	17.486
B. Aumenti	8.743	-	8.743
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	8.743		8.743
B.2 Altre variazioni in aumento			-
C. Diminuzioni	-	-	-
C.1 Utilizzo nell'esercizio			-
C.2 Altre variazioni in aumento			-
D. Rimanenze finali	20.512	-	20.512

SEZIONE 15 – PATRIMONIO DEL GRUPPO

(voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220)

15.1 “CAPITALE” E “AZIONI PROPRIE”: COMPOSIZIONE*(Euro/1.000)*

Voci/Valori	31.12.2009	31.12.2008
Capitale	67.705	67.705
Azioni proprie	-	-
Totale	67.705	67.705

Il Capitale sociale della Capogruppo Banco Desio, interamente sottoscritto e versato, è composto da:

- n. 117.000.000 azioni ordinarie da nominali Euro 0,52 ciascuna
- n. 13.202.000 azioni di risparmio da nominali Euro 0,52 ciascuna.

Nessuna società del Gruppo ha detenuto nel corso dell'esercizio azioni proprie.

15.2 CAPITALE – NUMERO AZIONI DELLA CAPOGRUPPO: VARIAZIONI ANNUE*(Euro/1.000)*

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	117.000.000	13.202.000
- interamente liberate	117.000.000	13.202.000
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	117.000.000	13.202.000
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	117.000.000	13.202.000
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	117.000.000	13.202.000
- interamente liberate	117.000.000	13.202.000
- non interamente liberate		

15.4 RISERVE DI UTILI: ALTRE INFORMAZIONI*(Euro/1.000)*

Voci	31.12.2009	31.12.2008
Riserva legale	64.303	57.752
Riserve statutarie	367.277	322.266
Utili (Perdite) portati a nuovo	23.571	23.571
Riserve da prima applicazione (F.T.A.)	99.785	99.785
Altre riserve	36.067	38.634
Totale	591.003	542.008

SEZIONE 16 – PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI (voce 210)**PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI: COMPOSIZIONE***(Euro/1.000)*

Voci/Valori	Gruppo bancario	Impresa di assicuraz.	31.12.2009	31.12.2008
1. Capitale	181	2.681	2.862	2.867
2. Sovraprezzi di emissione	169	77	246	-
3. Riserve	93	509	602	1.068
4. Azioni proprie	-	-	-	-
5. Riserve da valutazione	-	87	87	(58)
6. Strumenti di capitale	-	-	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(11)	161	150	(156)
Totale	432	3.515	3.947	3.721

ALTRE INFORMAZIONI

1 GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

(Euro/1000)

Operazioni	31.12.2009	31.12.2008
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	88.651	107.826
a) Banche	63.716	85.163
b) Clientela	24.935	22.663
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	217.702	219.185
a) Banche	3.088	2.760
b) Clientela	214.614	216.425
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	433.778	278.538
a) Banche	235.580	16.128
i) a utilizzo certo	235.122	15.751
ii) a utilizzo incerto	458	377
b) Clientela	198.198	262.410
i) a utilizzo certo	12.776	23.493
ii) a utilizzo incerto	185.422	238.917
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	
6) Altri impegni	-	1.847
Totale	740.131	607.396

2. ATTIVITÀ COSTITUITE A GARANZIA DI PROPRIE PASSIVITÀ E IMPEGNI

(Euro/1000)

Portafogli	31.12.2009	31.12.2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.353	132.507
2. Attività finanziarie valutate al fair value		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	131.635	198.507
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
5. Crediti verso banche		
6. Crediti verso clientela		
7. Attività materiali		

5. GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI*(Euro/1.000)*

Tipologia servizi	Importi
1. Esecuzioni di ordini per conto della clientela	2.070.537
a) acquisti	1.045.080
1. <i>regolati</i>	1.041.227
2. <i>non regolati</i>	3.853
b) vendite	1.025.457
1. <i>regolate</i>	1.019.104
2. <i>non regolate</i>	6.353
2. Gestioni di portafogli	1.003.900
a) individuali	462.430
b) collettive	541.470
3. Custodia e amministrazione di titoli	
a) titoli di terzi in deposito connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	13.630.633
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	
2. altri titoli	13.630.633
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	13.268.597
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	1.830.238
2. altri titoli	11.438.359
c) titoli di terzi depositati presso terzi	21.662.396
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	928.202
4. Altre operazioni	

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

SEZIONE 1 – GLI INTERESSI (voci 10 e 20)

1.1 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.589		8.862	12.451	17.606
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	134			134	
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	13.346			13.346	19.303
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	301			301	455
5. Crediti verso banche		6.572	15	6.587	19.524
6. Crediti verso clientela	1.580	267.232		268.812	375.036
7. Derivati di copertura	x	x		-	-
8. Altre attività	x	x	118	118	284
Totale	18.950	273.804	8.995	301.749	432.208

La componente assicurativa ammonta a complessive 614 migliaia di euro (524 migliaia di euro lo scorso anno).

Il dato complessivo di fine esercizio 2008 delle voci “10 Interessi attivi e proventi assimilati” e “20 Interessi passivi e oneri assimilati” risulta diminuito di 15.005 migliaia di euro, per effetto della diversa esposizione – non più a saldi aperti – dei differenziali su derivati di copertura valutati al f.v.o.

1.2 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: DIFFERENZIALI RELATIVI ALLE OPERAZIONI DI COPERTURA

In questo esercizio i differenziali su operazioni di copertura hanno evidenziato un saldo negativo e sono pertanto rappresentati nella tavola “1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura”.

1.3 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: ALTRE INFORMAZIONI

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Gli interessi attivi su attività finanziarie in valuta contabilizzati tra gli interessi attivi e proventi assimilati al 31.12.2009 ammontano a 1,0 milioni di euro (2,2 milioni di euro lo scorso anno).

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

Il totale degli interessi attivi rilevati come proventi dell'esercizio, e ricompresi nella voce “Crediti verso clientela – finanziamenti” ammontano a 21,3 milioni di euro; tra questi 15,4 milioni di euro si riferiscono a contratti indicizzati,

di cui 1,1 milioni di euro su contratti con retrolocazione. (nel 2008 rispettivamente 32,8 milioni di euro su contratti indicizzati, di cui 1,8 milioni di euro su contratti con retrolocazione).

Gli utili finanziari di competenza degli esercizi successivi ammontano a 157,25 milioni di euro, di cui euro 14,9 milioni di euro su contratti con retrolocazione (rispettivamente 153,5 milioni di euro e 14,7 milioni di euro alla fine dello scorso esercizio).

1.4 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
1. Debiti verso banche centrali				-	-
2. Debiti verso banche	(1.990)	x	(143)	(2.133)	(7.441)
3. Debiti verso clientela	(31.307)	x	(17)	(31.324)	(104.684)
4. Titoli in circolazione	x	(43.571)		(43.571)	(70.067)
5. Passività finanziarie di negoziazione				-	(2.325)
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		(20.972)		(20.972)	(17.547)
7. Altre passività e fondi	x	x		-	(1)
8. Derivati di copertura	x	x	(54)	(54)	(693)
Totale	(33.297)	(64.543)	(214)	(98.054)	(202.758)

1.5 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: DIFFERENZIALI RELATIVI ALLE OPERAZIONI DI COPERTURA

(Euro/1.000)

Voci	31.12.2009	31.12.2008
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	106	1.890
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(160)	(2.583)
C. Saldo (A-B)	(54)	(693)

1.6 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: ALTRE INFORMAZIONI

A fine esercizio gli interessi passivi su passività in valuta contabilizzati tra gli interessi passivi e oneri assimilati ammontano 176 migliaia di euro (994 migliaia di euro lo scorso anno).

SEZIONE 2 – LE COMMISSIONI (voci 40 e 50)**2.1 COMMISSIONI ATTIVE: COMPOSIZIONE***(Euro/1.000)*

Tipologia servizi/Valori	31.12.2009	31.12.2008
a) garanzie rilasciate	2.169	2.158
b) derivati su crediti		-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	48.982	52.136
1. negoziazione di strumenti finanziari	4.246	3.543
2. negoziazione di valute	1.152	1.417
3. gestioni di portafogli	6.726	6.696
3.1. <i>individuali</i>	5.673	5.247
3.2. <i>collettive</i>	1.053	1.449
4. custodia e amministrazione di titoli	4.002	4.638
5. banca depositaria	4.807	6.054
6. collocamento di titoli	6.755	8.152
7. attività di ricezione e trasmissione ordini	10.361	7.619
8. attività di consulenza	-	-
8.1 in materia di investimenti		
8.2 in materia di struttura finanziaria		
9. distribuzione di servizi di terzi	10.933	14.017
9.1. gestioni di portafogli	369	577
9.1.1. <i>individuali</i>	369	577
9.1.2. <i>collettive</i>		-
9.2. prodotti assicurativi	6.182	11.524
9.3. altri prodotti	4.382	1.916
d) servizi di incasso e pagamento	19.284	18.829
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	11	17
f) servizi per operazioni di factoring	32	36
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio		
i) tenuta e gestione dei conti correnti	45.025	27.910
j) altri servizi	6.885	4.823
Totale	122.388	105.909

Il dato dello scorso esercizio risulta aumentato di complessive 15.754 migliaia di euro per effetto di riclassificazioni, che hanno interessato le sottovoci “i) tenuta e gestione dei conti correnti” incrementata di 27.910 migliaia di euro, e “j) altri servizi” diminuita di 12.156 migliaia di euro, con conseguenti variazioni in diminuzione della voce “220 Altri proventi/oneri di gestione”.

2.2 COMMISSIONI PASSIVE: COMPOSIZIONE*(Euro/1.000)*

Tipologia servizi/Valori	31.12.2009	31.12.2008
a) garanzie ricevute	(34)	(29)
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione:	(6.078)	(3.615)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(373)	(394)
2. negoziazione di valute	(28)	
3. gestioni di portafogli	-	-
3.1 proprie		
3.2 delegate da terzi		
4. custodia e amministrazione di titoli	(1.926)	(2.009)
5. collocamento di strumenti finanziari		
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	(3.751)	(1.212)
d) servizi di incasso e pagamento	(3.188)	(3.041)
e) altri servizi	(3.602)	(3.280)
Totale	(12.902)	(9.965)

SEZIONE 3 – DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI (voce 70)**3.1 DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI: COMPOSIZIONE***(Euro/1.000)*

Voci / Proventi	31.12.2009		31.12.2008	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	167		277	
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	250		108	4
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>			-	
D. Partecipazioni		x		x
Totale	417	-	385	4

SEZIONE 4 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE (voce 80)

4.1 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minus valenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
					31.12.2009
1. Attività finanziarie di negoziazione	323	2.784	(22)	(1.911)	1.174
1.1 Titoli di debito	323	1.411	(22)	(1.581)	131
1.2 Titoli di capitale		1.171		(288)	883
1.3 Quote di O.I.C.R.		84		(42)	42
1.4 Finanziamenti					-
1.5 Altre		118			118
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito					-
2.2 Debiti					-
2.3 Altre					-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	x	x	x	x	2.254
4. Strumenti derivati	1.008	5.700	(388)	(4.902)	1.335
4.1 Derivati finanziari:					-
– su titoli di debito e tassi di interesse	1.004	4.990	(384)	(4.179)	1.431
– su titoli di capitale e indici azionari	3	710	(3)	(723)	(13)
– su valute e oro	x	x	x	x	(83)
– altri	1		(1)		-
4.2 Derivati su crediti					-
Totale	1.331	8.484	(410)	(6.813)	4.763

SEZIONE 5 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA (voce 90)

5.1 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

Componenti reddituali/Valori	31.12.2009	31.12.2008
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	53	1.038
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)		
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)		209
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
A.5 Attività e passività in valuta		
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	53	1.247
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(46)	(30)
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)		
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(20)	(1.125)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
B.5 Attività e passività in valuta		
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(66)	(1.155)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A – B)	(13)	92

SEZIONE 6 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO

(voce 100)

6.1 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

Voci/Componenti reddituali	31.12.2009			31.12.2008		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche			-			
2. Crediti verso clientela	20	(313)	(293)	16	(1.072)	(1.056)
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.838	(4.072)	4.766	2.673	(950)	1.723
3.1 Titoli di debito	5.595	(873)	4.722	174	(413)	(239)
3.2 Titoli di capitale	978	(360)	618	1.502	(34)	1.468
3.3 Quote di O.I.C.R.	2.265	(2.839)	(574)	997	(503)	494
3.4 Finanziamenti			-			
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			-	-		-
Totale attività	8.858	(4.385)	4.473	2.689	(2.022)	667
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche			-			
2. Debiti verso clientela			-			
3. Titoli in circolazione	1.216	(46)	1.170	30	(1)	29
Totale passività	1.216	(46)	1.170	30	(1)	29

Il risultato del periodo comprende oneri per 59 migliaia di euro riferiti alla componente assicurativa (oneri per 6 migliaia di euro lo scorso anno).

SEZIONE 7 – IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* (voce 110)

7.1 VARIAZIONE NETTA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE*: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto
					31.12.2009
1. Attività finanziarie	-	135	-	-	135
1.1 Titoli di debito		135			
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
2. Passività finanziarie	321	190	(3.888)	(55)	(3.432)
2.1 Titoli di debito	321	190	(3.888)	(55)	(3.432)
2.2 Debiti verso banche					
2.3 Debiti verso clientela					
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	x	x	x	x	-
4. Derivati creditizi e finanziari	4.379		(1.374)	(38)	2.967
Totale	4.700	325	(5.262)	(93)	(330)

SEZIONE 8 – LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO (voce 130)

8.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

Operazioni/ Componenti redditali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale	Totale
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio		31.12.2009	31.12.2008
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	(16)	
- finanziamenti			-				-	(16)	
- titoli di debito							-		
B. Crediti verso clientela	(18.809)	(57.570)	(88)	3.569	11.756	-	1.574	(59.568)	(45.331)
- finanziamenti	(18.809)	(57.570)	(88)	3.569	11.756	-	1.574	(59.568)	(45.331)
- titoli di debito								-	
C. Totale	(18.809)	(57.570)	(88)	3.569	11.756	-	1.574	(59.568)	(45.347)

8.2 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

Operazioni/Componenti redditali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale	Totale
	Specifiche		Specifiche		31.12.2009	31.12.2008
	cancellazioni	altre	da interessi	altre riprese		
A. Titoli di debito		-			-	(889)
B. Titoli di capitale				X	X	-
C. Quote di O.I.C.R.				X		11
D. Finanziamenti a banche						-
E. Finanziamenti a clientela						-
F. Totale		-	-	-	-	(878)

8.4 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

Operazioni/ Componenti reddittuali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale	Totale
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio		31.12.2009	31.12.2008
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
A. Garanzie rilasciate		(290)	(12)		332		109	139	(570)
B. Derivati su crediti									
C. Impegni ad erogare fondi									
D. Altre operazioni									
E. Totale	-	(290)	(12)	-	332	-	109	139	(570)

SEZIONE 9 – PREMI NETTI (voce 150)

9.1 PREMI NETTI: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

Premi derivanti dall'attività assicurativa	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
A. Ramo vita				
A.1 Premi lordi contabilizzati (+)				
A.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)				
A.3 Totale	-	-	-	-
B. Ramo danni				
B.1 Premi lordi contabilizzati (+)	23.343		23.343	16.141
B.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)	(3.166)		(3.166)	(6.299)
B.3 Variazione dell'importo lordo della riserva premi (+/-)			-	
B.4 Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori (+/-)			-	2.300
B.5 Totale	20.177	-	20.177	12.142
C. Totale premi netti	20.177	-	20.177	12.142

SEZIONE 10 – SALDO ALTRI PROVENTI E ONERI DELLA GESTIONE ASSICURATIVA (voce 160)

10.1 SALDO ALTRI PROVENTI E ONERI DELLA GESTIONE ASSICURATIVA: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

Voci	31.12.2009	31.12.2008
1. Variazione netta delle riserve tecniche	(7.196)	(5.813)
2. Sinistri di competenza pagati nell'esercizio	(2.687)	(1.396)
3. Altri proventi e oneri della gestione assicurativa	(3.267)	(612)
Totale	(13.150)	(7.821)

10.2 COMPOSIZIONE DELLA SOTTOVOCE "VARIAZIONE NETTA DELLE RISERVE TECNICHE"

(Euro/1.000)

Variazione netta delle riserve tecniche	31.12.2009	31.12.2008
1. Ramo vita		
A. Riserve matematiche		
A.1 importo lordo annuo		
A.2 quote a carico dei riassicuratori		
B. Altre riserve tecniche		
B.1 importo lordo annuo		
B.2 quote a carico dei riassicuratori		
C. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati		
C.1 importo lordo annuo		
C.2 quote a carico dei riassicuratori		
Totale "riserve ramo vita"	-	-
2. Ramo danni		
Variazioni delle altre riserve tecniche del ramo danni diverse dalle riserve sinistri al netto delle cessioni in riassicurazione	(7.196)	(5.813)

10.3 COMPOSIZIONE DELLA SOTTOVOCE "SINISTRI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO"

(Euro/1.000)

Oneri per sinistri	31.12.2009	31.12.2008
Ramo vita: oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione		
A. Importi pagati		
A.1 Importo lordo annuo		
A.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori		
B. Variazione della riserva per somme da pagare		
B.1 Importo lordo annuo		
B.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori		
Totale sinistri ramo vita	-	-
Ramo danni: oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione		
C. Importi pagati	(942)	(383)
C.1 Importo lordo annuo	(2.004)	(927)
C.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	1.062	544
D. Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori		
E. Variazioni della riserva sinistri	(1.745)	(1.013)
E.1 Importo lordo annuo	(1.745)	(1.925)
E.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori		912
Totale sinistri ramo danni	(2.687)	(1.396)

10.4 COMPOSIZIONE DELLA SOTTOVOCE "ALTRI PROVENTI ED ONERI DELLA GESTIONE ASSICURATIVA"

10.4.2 RAMO DANNI

(Euro/1.000)

Voci/Componenti	31.12.2009	31.12.2008
Altri proventi della gestione assicurativa	3.163	4.552
Altri oneri della gestione assicurativa	(6.430)	(5.164)
Totale	(3.267)	(612)

SEZIONE 11 – LE SPESE AMMINISTRATIVE (voce 180)**11.1 SPESE PER IL PERSONALE: COMPOSIZIONE***(Euro/1.000)*

Tipologia di spesa/Valori	31.12.2009	31.12.2008
1) Personale dipendente	(138.158)	(130.590)
a) salari e stipendi	(94.985)	(87.980)
b) oneri sociali	(23.580)	(21.804)
c) indennità di fine rapporto		(6)
d) spese previdenziali	(33)	(21)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(1.083)	(1.638)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		(9)
– a contribuzione definita		
– a benefici definiti		(9)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(10.456)	(9.791)
– a contribuzione definita	(10.456)	(9.791)
– a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(201)	(174)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(7.820)	(9.167)
2) Altro personale in attività	(2.711)	(2.114)
3) Amministratori e sindaci	(6.367)	(6.116)
4) Personale collocato a riposo		
Totale	(147.236)	(138.820)

La componente assicurativa ammonta a 2.475 migliaia di euro (1.762 migliaia di euro lo scorso anno).

11.2 NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA: GRUPPO BANCARIO

	31.12.2009	31.12.2008
Personale dipendente	1.752	1.712
a) dirigenti	39	39
b) quadri direttivi	868	821
c) restante personale dipendente	845	852
Altro personale	36	37

11.4 ALTRI BENEFICI A FAVORE DEI DIPENDENTI

	31.12.2009	31.12.2008
stanziamento oneri vari	(4.572)	(6.179)
contribuzione cassa assistenza	(954)	(919)
spese formazione e addestramento	(699)	(392)
canoni fabbricati ad uso dipendenti	(191)	(257)
rimborso spese trasferta	(211)	(125)
altre	(1.193)	(1.295)
Totale	(7.820)	(9.167)

11.5 ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE: COMPOSIZIONE*(Euro/1.000)*

	31.12.2009	31.12.2008
imposte indirette e tasse		
– imposte di bollo	(9.094)	(8.749)
– altre	(4.635)	(3.788)
altre spese		
– spese informatiche	(12.289)	(10.950)
– locazione immobili/cespiti	(11.028)	(9.993)
– manutenzione immobili, mobili e impianti	(4.358)	(5.163)
– postali e telegrafiche	(2.752)	(2.795)
– telefoniche e trasmissioni dati	(4.645)	(4.678)
– energia elettrica, riscaldamento, acqua	(3.135)	(2.992)
– servizi di pulizia	(1.203)	(1.121)
– stampati, cancelleria e materiale cons.	(1.765)	(1.784)
– spese trasporto	(916)	(1.065)
– vigilanza e sicurezza	(1.818)	(1.818)
– pubblicitarie	(2.980)	(2.076)
– informazioni e visure	(1.732)	(1.639)
– premi assicurativi	(947)	(975)
– spese per fornitura servizi diversi	–	–
– spese legali	(4.010)	(3.538)
– spese per consulenze professionali	(5.017)	(5.740)
– spese organi collegiali	–	–
– contribuzioni varie e liberalità	(188)	(188)
– spese diverse	(7.746)	(6.573)
Totale	(80.258)	(75.625)

L'ammontare complessivo delle spese amministrative di competenza della compagnia di assicurazione ammonta a 1.889 migliaia di euro (1.387 migliaia di euro lo scorso esercizio).

Alla voce sono contabilizzati i compensi corrisposti alla società di revisione PricewaterhouseCoopers s.p.a. per le diverse tipologie di servizi prestati al Gruppo.

(Euro/1.000)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi 2009
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers	Gruppo	422
Servizi di attestazione	PricewaterhouseCoopers	Gruppo	9
Servizi di consulenza fiscale	PricewaterhouseCoopers	Gruppo	–
Altri servizi: procedure concordate	PricewaterhouseCoopers	Gruppo	21

SEZIONE 12 – ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI (voce 190)

12.1 ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI: COMPOSIZIONE

(Euro/1000)

Tipologia di spesa/Valori	31.12.2009	31.12.2008
oneri per controversie legali	(2.247)	861
oneri diversi	(68)	(37.884)
Totale	(2.315)	(37.023)

SEZIONE 13 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI (voce 200)

13.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

Attività/Componente reddituale	Ammorta-mento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	31.12.2009
A. Attività materiali				
A.1 di proprietà	(7.389)	-	-	(7.389)
– ad uso funzionale	(7.389)			(7.389)
– per investimento	-			-
A.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
– ad uso funzionale				-
– per investimento				-
Totale	(7.389)	-	-	(7.389)

La voce comprende rettifiche di competenza della compagnia di assicurazione per 50 migliaia di euro (38 migliaia di euro al 31.12.2008).

SEZIONE 14 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI (voce 210)

14.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto 31.12.2009
A. Attività immateriali				-
A.1 Di proprietà	(894)	-	-	(894)
- generate internamente dall'azienda	-			-
- altre	(894)			(894)
A.2 Acquisite in leasing finanziario				-
Totale	(894)	-	-	(894)

La componente assicurativa ammonta a 275 migliaia di euro (246 migliaia di euro lo scorso esercizio).

SEZIONE 15 – GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE (voce 220)

15.1 ALTRI ONERI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE

(Euro/1000)

Tipologia di spesa/Valori	31.12.2009	31.12.2008
ammortamento spese per migliorie su beni di terzi	(2.424)	(2.245)
oneri su servizi non bancari	(1.922)	(3.826)
Totale	(4.346)	(6.071)

15.2 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE

(Euro/1000)

Tipologia di ricavo/Valori	31.12.2009	31.12.2008
recupero di imposte da terzi	11.726	10.891
recupero spese	9.495	13.870
altri proventi	1.769	1.333
Totale	22.990	26.094

SEZIONE 16 – UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI

(voce 240)

16.1 UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI: COMPOSIZIONE*(Euro/1000)*

Componente reddituale / Valori	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
A. Proventi	25.514	52.100
1. Rivalutazioni	3.643	2.771
2. Utili da cessione	21.871	49.329
3. Riprese di valore		
4. Altri proventi		
B. Oneri	-	-
1. Svalutazioni		
2. Rettifiche di valore da deterioramento		
3. Perdite da cessione		
4. Altri oneri		
Risultato netto	25.514	52.100

I proventi da cessione rappresentano l'utile consolidato riferito alla cessione della partecipazione in ANIMA S.G.R.p.A. conseguente all'O.P.A.

SEZIONE 19 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI

(voce 270)

19.1 UTILE (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI: COMPOSIZIONE*(Euro/1.000)*

Componenti reddituali/Valori	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
A. Immobili	-	853
– Utili da cessione		853
– Perdite da cessione		
B. Altre attività	(8)	2
– Utili da cessione		2
– Perdite da cessione	(8)	
Risultato netto	(8)	855

SEZIONE 20 – LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE: COMPOSIZIONE

(voce 290)

20.1 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE

(Euro/1.000)

Componenti reddituali/Valori	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
1. Imposte correnti (-)	(36.227)	(43.983)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(44)	707
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	6.526	6.613
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	6.110	1.443
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-)	(23.635)	(35.220)

La componente negativa di competenza assicurativa ammonta a 452 migliaia di euro; mentre per l'esercizio scorso si era registrata una componente positiva di 40 migliaia di euro.

20.2 RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO

(Euro/1.000)

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	83.899	83.899
Costi non deducibili ai fini IRAP		230.145
Ricavi non tassabili ai fini IRAP		(59.152)
Sub Totale	83.899	254.892
Onere fiscale teorico		
27,5% Ires - 4,82% Irap	(23.072)	(12.287)
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(751)	(671)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	39.184	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(14.341)	521
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(25.711)	(35.394)
Imponibile fiscale	82.280	219.348
Imposte correnti dell'esercizio		
27,5% Ires - 4,82% Irap	(22.627)	(10.573)

La riconciliazione è eseguita per le sole società consolidate residenti in Italia, in quanto per le società estere non si rilevano differenze sostanziali tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo di bilancio.

SEZIONE 22 – UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI (Voce 330)

22.1 DETTAGLIO DELLA VOCE 330 "UTILE D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI"

La componente pari a 198 migliaia di euro è riferita a Chiara Assicurazioni S.p.A. per 161 migliaia di euro (156 migliaia di euro lo scorso anno) e a Rovere S.A. per 37 migliaia di euro.

22.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 330 "PERDITE DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI"

La rimanenza di 48 migliaia di euro è riferita a FIDES S.p.A.

SEZIONE 24 – UTILE PER AZIONE

24.2 ALTRE INFORMAZIONI

(importi all'unità)

	Categoria azioni		Utile d'esercizio
	Ordinarie	di Risparmio	
Proposta ripartizione dividendi	12.285	1.663	
Utili non distribuiti	34.863	4.721	
	47.148	6.384	53.532
Numero medio di azioni ordinarie in circolazione:			
Categorie:			
Azioni ordinarie	117.000.000		
Azioni di Risparmio	13.202.000		
Utile base per Azione:	0,403	0,484	

La Capogruppo Banco Desio non detiene strumenti rappresentativi di capitale che potrebbero potenzialmente diluire l'utile base per azione, pertanto l'utile per azione diluito corrisponde all'utile base per azione.

PARTE D – REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA**PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA***(Euro/1.000)*

Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10 Utile (Perdita) d'esercizio	x	x	53.682
Altre componenti reddituali			
20 Attività finanziarie disponibili per la vendita:	25.290	(8.019)	17.271
a) variazioni di <i>fair value</i>	9.149	(2.753)	6.396
b) rigiro a conto economico	1.444	(513)	931
– rettifiche da deterioramento			
– utili/perdite da realizzo	1.444	(513)	931
c) altre variazioni	14.697	(4.753)	9.944
30 Attività materiali			
40 Attività immateriali			
50 Copertura di investimenti esteri:	0	0	0
a) variazioni di <i>fair value</i>			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
60 Copertura dei flussi finanziari:	0	0	0
a) variazioni di <i>fair value</i>			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
70 Differenze di cambio:	(74)	0	(74)
a) variazioni di <i>fair value</i>			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni	(74)		(74)
80 Attività non correnti in via di dismissione:	0	0	0
a) variazioni di <i>fair value</i>			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
90 Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	166	165	331
100 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	1.354	(437)	917
a) variazioni di <i>fair value</i>	1.354	(437)	917
b) rigiro a conto economico	0	0	0
– rettifiche da deterioramento			
– utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
110 Totale altre componenti reddituali	26.736	(8.291)	18.445
120 Redditività complessiva (10+110)	26.736	(8.291)	72.127
130 Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(436)	141	(295)
140 Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	26.300	(8.150)	71.832

PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1 – RISCHIO DEL GRUPPO BANCARIO

1.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. ASPETTI GENERALI

L'attività creditizia del Gruppo è sviluppata in linea con gli indirizzi gestionali del Piano Industriale e indirizzata alle economie locali articolate principalmente nei mercati *retail*, *small business* e *piccole medie imprese*. In misura meno marcata l'attività creditizia è rivolta al mercato *corporate*.

Nelle attività rivolte alla clientela privata ed allo *small business* (artigiani, famiglie produttrici, professionisti) confluiscono i prodotti sostanzialmente relativi a: prestiti e depositi sotto qualsiasi forma; servizi finanziari, bancari e di pagamento; prodotti finanziari, assicurativi e di risparmio gestito; carte di debito e di credito.

Le attività rivolte alla clientela delle medie e grandi imprese e alla clientela con caratteristiche di società finanziaria, sono riferite a prodotti sostanzialmente relativi a: prestiti e depositi sotto qualsiasi forma; servizi finanziari, bancari e di pagamento; credito documentario; leasing e factoring.

La politica commerciale è perseguita per mezzo della rete periferica delle filiali sia nelle aree geografiche dove il Gruppo è tradizionalmente presente, al fine di consolidare costantemente la propria posizione, sia nei nuovi mercati d'insediamento con l'obiettivo di acquisire nuove quote di mercato ed agevolare la crescita del volume d'affari.

Per alcuni prodotti specifici (mutui, prestiti personali finalizzati, leasing) l'attività è sviluppata anche tramite esercenti convenzionati.

Le informazioni della presente sezione si riferiscono alle sole realtà bancarie italiane del Gruppo, data la marginalità delle attività detenute dalle altre società.

2. POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

2.1. Aspetti organizzativi

I fattori che generano rischio di credito sono riconducibili alla possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione inattesa del valore di mercato della posizione creditoria. Pertanto, deve considerarsi una manifestazione del rischio di credito non solo la possibilità dell'insolvenza di una controparte, ma anche il semplice deterioramento del merito creditizio.

L'assetto organizzativo del Gruppo assicura un adeguato processo per il presidio e la gestione del rischio di credito, in una logica di separatezza fra funzioni di business e di controllo.

Al Consiglio di Amministrazione restano riservati in via esclusiva le attribuzioni ed i poteri riguardo la determinazione degli indirizzi che incidono sulla gestione generale degli affari dell'azienda. In materia di controlli interni il Consiglio di Amministrazione approva gli orientamenti strategici e le poli-

tiche di gestione del rischio, nonché la struttura organizzativa della banca. Nell'esercizio delle proprie attribuzioni in materia di direzione e coordinamento il Consiglio di Amministrazione del Banco Desio e della Brianza S.p.A., in qualità di società Capogruppo, ha emanato specifiche disposizioni in materia di controlli nei diversi livelli nei confronti di tutte le società del Gruppo bancario.

2.2. Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito si sviluppano in un contesto organizzativo che vede coinvolto tutto il ciclo del processo del credito, dalla fase iniziale di istruttoria al riesame periodico e a quella finale di revoca e recupero.

Tali sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio sono mutuati dalla struttura presente nella società Capogruppo ove sono accentrate le funzioni di outsourcing delle controllate.

Il Gruppo Banco Desio utilizza, a fini gestionali in ottica di Risk Management, un modello interno di *rating* (C.R.S. - *Credit Rating System*) sviluppato in seno alla Capogruppo, in grado di classificare ogni controparte in classi di rischio aventi probabilità di insolvenza omogenee. Tale sistema è un modello analitico di misurazione del rischio di insolvenza che utilizza metodi di inferenza statistica fondati sulla teoria soggettivista (o della probabilità condizionata). L'applicazione di tale modello permette di assegnare un rating sulla base delle fonti informative utilizzate e del segmento di appartenenza (retail/corporate); in particolare, i criteri di segmentazione delle controparti, sono costituiti tenendo conto del settore di attività economica, della forma giuridica e della dimensione del fatturato (se presente) della controparte. Le classi di rating per le controparti in bonis sono otto (dalla AAA alla CC), mentre le classi che esprimono i crediti non performing sono quattro (crediti scaduti, esposizioni ristrutturare, incagli, e sofferenze).

Ai fini del calcolo del requisito patrimoniale a fronte dei rischi di credito, con decorrenza 1 gennaio 2008, il Gruppo ha seguito le regole previste dalla nuova normativa per il metodo standardizzato.

2.3. Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Nello sviluppo del processo operativo che porta all'erogazione del credito, pur alla presenza di valutazioni positive circa i requisiti necessari, il Gruppo acquisisce ogni qualvolta possibile garanzie accessorie reali e/o personali finalizzate alla mitigazione del rischio.

Sul complesso dei crediti appare preminente la garanzia reale rappresentata dall'ipoteca, riferita principalmente alla forma tecnica dei mutui (particolarmente su immobili residenziali). In forma minore, ma pur sempre su livelli significativi, sono presenti anche garanzie pignoratizie su valori mobiliari e/o denaro.

Le garanzie ricevute dal Gruppo sono redatte su schemi contrattuali in linea con gli standard di categoria e con gli orientamenti giurisprudenziali e approvati dalle competenti funzioni aziendali al fine di contenere i c.d. rischi legali. Nel corso del 2009 si è concluso un progetto volto a riorganizzare le attività inerenti il processo di gestione delle garanzie, in coerenza con quanto richiesto dalla nuova regolamentazione e con particolare attinenza ai controlli interni finalizzati alla verifica dell'eleggibilità.

Ad oggi il Gruppo non utilizza derivati creditizi per la copertura ovvero il trasferimento dei rischi creditizi e non ha effettuato cartolarizzazioni dirette.

2.4. Attività finanziarie deteriorate

Il passaggio a *sofferenza* avviene quando il cliente, alla luce degli elementi oggettivi in possesso degli uffici competenti, dimostri di non essere più in grado di fare fronte ai propri impegni e quindi di essere in uno stato d'insolvenza, anche se non dichiarato in via giudiziale.

La classificazione dei crediti verso clientela tra le partite ad incaglio avviene tenendo conto della rischiosità appalesatasi, dell'oggettiva impossibilità di definizione bonaria, del mancato rispetto dei piani di rientro definiti e della necessità di dare corso tempestivamente ad interventi di natura giudiziale, al fine di presidiare validamente i crediti. Tra le partite incagliate sono in ogni caso incluse le esposizioni con specifiche caratteristiche descritte dalla disposizioni di vigilanza.

Per la classificazione tra le esposizioni ristrutturate, siano esse per cassa o "fuori bilancio", il Gruppo si attiene a quanto previsto dalle disposizioni di vigilanza, valutando analiticamente la presenza dei presupposti prescritti dalla normativa.

Per quanto attiene le esposizioni scadute da oltre 90 e/o 180 giorni, esse vengono costantemente monitorate dall'Area Controllo Andamento Rischi mediante l'ausilio di specifiche procedure informatiche.

Per quanto riguarda i criteri e le modalità di valutazione dell'adeguatezza delle rettifiche di valore, gli stessi sono improntati all'oggettività ed alla prudenza.

La previsione di perdita rappresenta, infatti, la sintesi di più elementi derivanti da diverse valutazioni (interne ed esterne) circa la rispondenza patrimoniale del debitore principale e degli eventuali garanti. Il monitoraggio delle previsioni di perdita è costante ed organico, e comunque rapportato allo sviluppo della singola posizione. L'elemento temporale inerente l'attualizzazione del credito deteriorato è determinato da specifiche valutazioni, effettuate per singoli tipi di attività, redatte da legali esterni che operano sulle singole piazze giudiziarie.

Informazioni di natura quantitativa

A. QUALITÀ DEL CREDITO

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

(Euro/1.000)

Portafogli / qualità	Gruppo bancario					Altre imprese		Totale
	Soffe- renze	Incagli	Esposizio- ni ristruttur- tate	Esposizio- ni scadute	Altre attività	Deteriorate	Altre	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					74.778			74.778
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	110				765.073	21.782		786.965
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					3.089			3.089
4. Crediti verso banche					789.671	3.312		792.983
5. Crediti verso clientela	66.930	74.894	284	32.181	5.985.862			6.160.151
6. Attività finanziarie valutate al fair value								-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione								-
8. Derivati di copertura								-
Totale 31.12.2009	67.040	74.894	284	32.181	7.618.473	25.094		7.817.966
Totale 31.12.2008	38.940	50.372	-	28.141	6.965.237	-	13.761	7.096.451

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

(Euro/1.000)

Portafogli / qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
A. Gruppo Bancario							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-		-	X	X	74.778	74.778
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	110		110	765.073		765.073	765.183
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			-	3.089		3.089	3.089
4. Crediti verso banche			-	789.692	21	789.671	789.671
5. Crediti verso clientela	269.376	95.087	174.289	6.016.131	30.269	5.985.862	6.160.151
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>			-	X	X		-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione			-			-	-
8. Derivati di copertura			-	X	X		-
Totale A	269.486	95.087	174.399	7.573.985	30.290	7.618.473	7.792.872
B. Altre imprese incluse nel consolidamento							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-		-	X	X		-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				21.782		21.782	21.782
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			-			-	-
4. Crediti verso banche			-	3.312		3.312	3.312
5. Crediti verso clientela			-			-	-
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>			-	X	X		-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione			-			-	-
8. Derivati di copertura			-	X	X		-
Totale B	-	-	-	25.094	-	25.094	25.094
Totale 31.12.2009	269.486	95.087	174.399	7.599.079	30.290	7.643.567	7.817.966
Totale 31.12.2008	191.113	73.660	117.453	6.659.926	31.895	6.905.317	7.022.770

A.1.3 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

(Euro/1.000)

Tipologie esposizioni / valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze			x	-
b) Incagli			x	-
c) Esposizioni ristrutturate			x	-
d) Esposizioni scadute			x	-
e) Altre attività	1.159.045	x	21	1.159.024
Totale A	1.159.045	-	21	1.159.024
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate			x	-
b) Altre	321.118	x	140	320.978
Totale B	321.118	-	140	320.978
Totale A+B	1.480.163		161	1.480.002

A.1.6 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

(Euro/1.000)

Tipologie esposizioni / valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	124.175	57.135	x	67.040
b) Incagli	111.205	36.311	x	74.894
c) Esposizioni ristrutturate	316	32	x	284
d) Esposizioni scadute	33.790	1.609	x	32.181
e) Altre attività	6.462.895	x	30.269	6.432.626
Totale A	6.732.381	95.087	30.269	6.607.025
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	1.400	312	x	1.088
b) Altre	440.456	x	930	439.526
Totale B	441.856	312	930	440.614
Totale A+B	7.174.237	95.399	31.199	7.047.639

A.1.7 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

(Euro/1.000)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	84.562	78.666		28.774
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>				
B. Variazioni in aumento	103.035	147.926	316	98.017
b.1 ingressi da esposizioni creditizie in bonis	20.574	89.255	-	89.510
b.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	78.350	26.881	308	1.296
b.3 altre variazioni in aumento	4.111	31.790	8	7.211
C. Variazioni in diminuzione	63.422	115.387	-	93.003
c.1 uscite verso esposizioni creditizie in bonis		7.410		43.576
c.2 cancellazioni	41.196	839		
c.3 incassi	21.503	28.951		21.451
c.4 realizzi per cessioni	51			
c.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	672	78.187		27.976
c.6 altre variazioni in diminuzione				
D. Esposizione lorda finale	124.175	111.205	316	33.788
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>				

A.1.8 Gruppo bancario - Esposizione per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(Euro/1.000)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	45.622	28.294		633
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>				
B. Variazioni in aumento	62.509	32.337	32	1.870
b.1 rettifiche di valore	42.903	32.252		1.550
b.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	19.606	85	32	320
b.3 altre variazioni in aumento				
C. Variazioni in diminuzione	50.996	24.320	-	894
c.1 riprese di valore da valutazione	5.433	1.848		411
c.2 riprese di valore da incasso	3.454	1.840		233
c.3 cancellazioni	41.220	839		
c.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		19.793		250
c.5 altre variazioni in diminuzione	889			
D. Rettifiche complessive finali	57.135	36.311	32	1.609
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>				

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni

A.2.1 Gruppo bancario - Distribuzione dell'esposizione per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni (valori di bilancio)

In base alle regole di compilazione previste da Banca d'Italia, la tabella in oggetto non è compilata in quanto l'ammontare delle esposizioni con rating esterni è modesto.

A.2.2 Gruppo bancario - Distribuzione dell'esposizione per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

Il Banco non utilizza modelli di rating interno per la determinazione dei requisiti patrimoniali.

Come descritto nella sezione dedicata alle informazioni di natura qualitativa (paragrafo 2.2), la Capogruppo e le banche italiane controllate hanno da tempo avviato un processo di sperimentazione teso alla determinazione di rating interni per i finanziamenti alla clientela. Sono in corso le attività progettuali finalizzate all'implementazione di un modello specificamente orientato alla valutazione della clientela retail (privati consumatori e piccolissime imprese) mentre la parte riservata alla clientela Corporate (imprese con fatturato superiore a 1mln di euro) è stata oggetto nel corso dell'esercizio di interventi volti al miglioramento del potere discriminante del modello.

Nella tabella seguente, per le esposizioni in bonis appartenenti ai segmenti di esposizione di cui sopra, si riporta l'incidenza di ogni classe di rating rispetto al totale.

Esposizioni al 31.12.2009	Classi di rating interni			Totale
	da AAA a A	da BBB a B	da CCC a CC	
Esposizioni per cassa	31,3%	48,9%	19,8%	100%
Esposizioni fuori bilancio	61,5%	29,6%	8,9%	100%

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE**B.1 Gruppo bancario - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)***(Euro/1.000)*

Esposizioni/Controparti	Governi e banche centrali			Altri enti pubblici			Società finanziarie		
	Esposizione netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio
A. Esposizioni per cassa									
A.1 Sofferenze			X			X	110		X
A.2 Incagli			X			X			X
A.3 Esposizioni ristrutturate			X			X			X
A.4 Esposizioni scadute	-		X			X	-		X
A.5 Altre esposizioni	414.974	X		32.827	X	86	98.524	X	410
Totale A	414.974	-	-	32.827	-	86	98.634	-	410
B. Esposizioni "fuori bilancio"									
B.1 Sofferenze			X			X			X
B.2 Incagli			X			X			X
B.3 Altre attività deteriorate			X			X			X
B.4 Altre esposizioni		X			X		24.611	X	52
Totale B	-	-	-	-	-	-	24.611	-	52
Totale (A+B) 2009	414.974	-	-	32.827	-	86	123.245	-	462
Totale 2008	417.128			158			203.322	-	328

(Euro/1.000)

Esposizioni/Controparti	Imprese di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio
A. Esposizioni per cassa									
A.1 Sofferenze			X	43.025	41.396	X	23.904	15.739	x
A.2 Incagli			X	46.898	27.177	X	27.995	9.133	x
A.3 Esposizioni ristrutturate			X	284	32	X			x
A.4 Esposizioni scadute			X	18.279	949	X	13.900	662	x
A.5 Altre esposizioni	57.603	x	2	4.041.081	X	24.134	1.787.518	x	5.637
Totale A	57.603	-	2	4.149.567	69.554	24.134	1.853.317	25.534	5.637
B. Esposizioni "fuori bilancio"									
B.1 Sofferenze			X	252	200	X	12	15	X
B.2 Incagli			X	284	94	X	252	1	X
B.3 Altre attività deteriorate			X	252		X	38		X
B.4 Altre esposizioni	405	X		367.179	X	796	47.329	X	82
Totale B	405	-	-	367.967	294	796	47.631	16	82
Totale (A+B) 2009	58.008	-	2	4.517.534	69.848	24.930	1.900.948	25.550	5.719
Totale 2008	33.881		4	4.410.815	53.936	27.218	1.671.120	20.077	5.346

B.2 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

(Euro/1.000)

Esposizioni / Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	66.930	57.135			110					
A.2 Incagli	74.894	36.311								
A.3 Esposizioni ristrutturate	284	32								
A.4 Esposizioni scadute	32.179	1.611								
A.5 Altre esposizioni	6.415.480	29.980	14.070	86	2.412	26	565	177		
Totale A	6.589.767	125.069	14.070	86	2.522	26	565	177	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	264	216								
B.2 Incagli	536	96								
B.3 Altre attività deteriorate	290									
B.4 Altre esposizioni	432.582	926	3.709	4	3.210	-	14	-	10	-
Totale B	433.672	1.238	3.709	4	3.210	-	14	-	10	-
Totale (A+B) 2009	7.023.439	126.307	17.779	90	5.732	26	579	177	10	-
Totale 2008	6.637.913	102.347	79.969	156	17.915	973	627	233	1	-

B.3 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

(Euro/1.000)

Esposizioni / Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	1.019.075	-	139.203	-	670	-	95	16	81	5
Totale A	1.019.075	-	139.203	-	670	-	95	16	81	5
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	303.930	29	17.089	108	1	-	637	1	27	1
Totale B	303.930	29	17.089	108	1	-	637	1	27	1
Totale (A+B) 2009	1.323.005	29	156.292	108	671	-	732	17	108	6
Totale 2008	488.856	-	446.588	-	2.134	-	157	21	52	1

C.1.4 Gruppo bancario - Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione ripartite per portafoglio e per tipologia

(Euro/1.000)

Esposizione/ portafoglio	Attività finanziarie detenute per negoiazione	Attività finanziarie fair value option	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti	Totale 2009	Totale 2008
1. Esposizioni per cassa	-	-	1.807	-	-	1.807	2.707
- senior			1.807		-	1.807	2.707
- mezzanine							
- junior							
2. Esposizioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-
- senior							
- mezzanine							
- junior							

C.1.7 Gruppo bancario - Attività di servicer - incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

(Euro/1.000)

Servicer	Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota % dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
		deteriorate	In bonis	deteriorate	In bonis	senior		mezzanine		junior	
						attività deteriorate	attività in bonis	attività deteriorate	attività in bonis	attività deteriorate	attività in bonis
Banco Desio Brianza S.p.A.	S.C.C. S.r.l. Via Ildebrando Vivanti,4 ROMA					358				100	

C.2 Operazioni di cessione

C.2.1 Gruppo bancario - Attività finanziarie cedute non cancellate

(Euro/1.000)

Forme tecniche / Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti verso banche			Crediti verso clientela			Totale 2009		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C			
A. Attività per cassa																					
1. Titoli di debito		4.353						33.194													37.547
2. Titoli di capitale																					
3. O.I.C.R.																					
4. Finanziamenti																					
B. Strumenti derivati																					
Totale 31.12.2009		4.353						33.194													37.547
<i>di cui deteriorate</i>																					
Totale 31.12.2008		132.507						118.234													250.741
<i>di cui deteriorate</i>																					

Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)
B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

C.2.2 Gruppo bancario - Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

(Euro/1.000)

Passività / Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale 31.12.2009
1. Debiti verso clientela	4.319	-	32.724	-	-	-	37.043
a) a fronte di attività rilevate per intero	4.319		32.724				37.043
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
2. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero							
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
3. Titoli in circolazione							
a) a fronte di attività rilevate per intero							
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
Totale 31.12.2009	4.319	-	32.724	-	-	-	37.043
Totale 31.12.2008	130.466		100.938				231.404

D. GRUPPO BANCARIO – MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

1.2 GRUPPO BANCARIO – RISCHI DI MERCATO

1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Le variazioni inattese nei tassi di mercato, in presenza di differenze nelle scadenze e nei tempi di revisione dei tassi di interesse delle attività e delle passività, determinano una variazione del flusso netto degli interessi e quindi margine d'interesse. Inoltre, tali fluttuazioni inattese, espongono la banca a variazioni nel valore economico delle attività e delle passività.

Le informazioni della presente sezione si riferiscono alle sole realtà bancarie italiane del Gruppo, data la marginalità delle attività detenute dalle altre società.

Il Gruppo ha adottato, nell'esercizio appena concluso, una strategia atta a consolidare un rendimento in linea con il budget pur garantendo un basso profilo di rischio mediante una bassa duration di portafoglio.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Nell'esercizio delle proprie attribuzioni in materia di direzione e coordinamento il Consiglio di Amministrazione del Banco Desio e della Brianza S.p.A., in qualità di società Capogruppo, ha emanato specifiche disposizioni in materia di controlli nei diversi livelli nei confronti di tutte le società del Gruppo bancario.

L'attività operativa dell'Area Finanza della Capogruppo è rivolta alle sole realtà bancarie italiane del Gruppo ed è monitorata dal sistema dei controlli interni sia sui limiti operativi (in termini di consistenza e composizione per tipologia dei titoli), sia sul rischio tasso e prezzo. In particolare, al fine di contenere il rischio tasso, sono fissati limiti di duration. Giornalmente la Direzione Generale è informata sull'operatività e la consistenza dei portafogli, nonché l'eventuale raggiungimento dei limiti operativi.

Unitamente ai controlli sopra menzionati il Gruppo ha adottato l'uso di modelli interni, assegnando il monitoraggio e la misurazione del rischio tasso e di prezzo all'unità di *risk management* della Capogruppo che opera in completa autonomia rispetto sia alle aree operative sia alle controllate.

L'attività è svolta alle sole realtà bancarie italiane del Gruppo, che coprono la quasi totalità del portafoglio di negoziazione di vigilanza.

Per la quantificazione dei rischi generici, il Gruppo ha adottato un modello basato sul concetto di Valore a Rischio (Value at Risk – V.a.R.) in modo da esprimere sinteticamente e in termini monetari la massima perdita probabile di un portafoglio statico con riferimento ad uno specifico orizzonte temporale e ad uno specifico livello di confidenza in normali condizioni di mercato. Tale metodologia presenta il vantaggio di consentire l'aggregazione delle posizioni assunte inerenti a fattori di rischio di natura eterogenea; fornisce, inoltre, un numero sintetico che, essendo un'espressione monetaria, è agevolmente utilizzato dalla struttura organizzativa interessata.

Il modello è parametrico di tipo varianza-covarianza per gli strumenti di tipo lineare con l'approssimazione di tipo delta-gamma per gli strumenti opzionali, e utilizza un intervallo di confidenza del 99% con un periodo temporale pari a 10 giorni, in linea con le raccomandazioni definite dal Comitato di Basilea. Il modello copre le attività, in termini di strumenti finanziari, compresi sia nel portafoglio gestionale sia in quello di negoziazione, così come definito nella disciplina relativa alle segnalazioni di Vigilanza e sottoposti ai requisiti patrimoniali per i rischi di mercato.

Il modello utilizza le matrici contenenti le deviazioni standard di ciascun fattore di rischio (tassi, cambi e prezzi) e le relative correlazioni. Il calcolo delle volatilità e delle correlazioni si basa sulla modellazione in ipotesi di normalità dei rendimenti logaritmici giornalieri dei fattori di rischio, mediante una ponderazione esponenziale sulla base di un fattore di decadimento in un intervallo temporale pari a 250 osservazioni. L'applicativo utilizzato per il calcolo del V.a.R. è ALMpro, mentre le informazioni finanziarie necessarie alla determinazione del V.a.R. (volatilità, correlazioni, struttura a termine dei tassi di interesse, tassi di cambio, indici azionari e indici benchmark) sono fornite dal prodotto RiskSize.

Ad oggi sono esclusi dall'analisi i derivati su valute e su tassi d'interesse e le opzioni su azioni e indici stipulati ai fini di negoziazione; attività comunque operate come intermediazione. Il V.a.R. dei titoli di capitale è misurato prendendo in considerazione il legame (*coefficiente beta*) che esiste tra l'andamento del singolo strumento a quello del suo indice di riferimento (indice azionario o indice benchmark per gli O.I.C.R.).

Si eseguono attività di "*stress test*" mediante *shift paralleli* nella curva dei tassi, ipotizzando variazioni pari a +/-100 punti base per le sole posizioni

sensibili ai tassi di interesse; sono in corso gli studi necessari che consentiranno le analisi di “backtesting”.

L'attività di negoziazione è soggetta a limiti operativi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ed espressi per ciascun livello di delega in termini di V.a.R.. Considerata la composizione del portafoglio, i limiti operativi in termini di VaR non sono presenti nelle controllate. Uno specifico sistema di reporting è lo strumento finalizzato a fornire alle unità organizzative coinvolte un'adeguata informativa. Il contenuto e la frequenza dei report dipendono dagli obiettivi assegnati a ciascun attore del processo. I limiti in termini di V.a.R complessivo, ove presenti, inerenti il “portafoglio gestionale” non sono mai stati superati nel corso del periodo.

Il modello interno non è utilizzato nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: EURO
(Euro/1.000)

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	2.136	9.610	27.588	3.542	1.241	1.865	80	-
1.1 Titoli di debito	2.136	9.610	27.588	3.542	1.241	1.865	80	-
- con opzione di rimborso anticipato				499				
- altri	2.136	9.610	27.588	3.043	1.241	1.865	80	
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa	-	1.168	3.151	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi		1.168	3.151					
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari	6.113	91.543	70.543	20.217	15.308	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	5.278	6.568	115	-	87	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati	5.278	6.568	115	-	87	-	-	-
+ posizioni lunghe	5.278	652	45		50			
+ posizioni corte		5.916	70		37			
3.2 Senza titolo sottostante	835	84.975	70.428	20.217	15.221	-	-	-
- Opzioni	-	-	400	178	220	-	-	-
+ posizioni lunghe			200	89	110			
+ posizioni corte			200	89	110			
- Altri derivati	835	84.975	70.028	20.039	15.001	-	-	-
+ posizioni lunghe	808	41.663	30.477	10.115	12.501			
+ posizioni corte	27	43.312	39.551	9.924	2.500			

Valuta di denominazione: DOLLARO STATI UNITI
(Euro/1.000)

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari	1.165	14.461	10.269	2.059	2.082	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante	1.165	14.461	10.269	2.059	2.082	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati	1.165	14.461	10.269	2.059	2.082	-	-	-
+ posizioni lunghe	36	8.090	4.972	934	1.041			
+ posizioni corte	1.129	6.371	5.297	1.125	1.041			

Valuta di denominazione: STERLINA REGNO UNITO
(Euro/1.000)

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari	-	808	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante	-	808	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati	-	808	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe		401						
+ posizioni corte		407						

Valuta di denominazione: FRANCO SVIZZERA
(Euro/1.000)

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari	237	897	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	154	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	154	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	154							
+ posizioni corte								
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante	83	897	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati	83	897	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	25	553						
+ posizioni corte	58	344						

Valuta di denominazione: DOLLARO CANADA
(Euro/1.000)

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari	-	22	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante	-	22	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati	-	22	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte		22						

Valuta di denominazione: YEN GIAPPONE
(Euro/1.000)

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari	489	255	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante	489	255	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati	489	255	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	339	238						
+ posizioni corte	150	17						

Valuta di denominazione: Altre valute
(Euro/1.000)

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari	-	894	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante	-	894	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati	-	894	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe		452						
+ posizioni corte		442						

3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Il monitoraggio effettuato nell'esercizio 2009 sul "portafoglio di negoziazione di vigilanza" della Capogruppo e sulle realtà bancarie italiane evidenzia una struttura con rischi di mercato contenuti. La Capogruppo assume la quasi totalità del rischio tasso e prezzo, mentre per le controllate bancarie italiane l'apporto è del tutto marginale.

Data la politica attuata dal Gruppo di sotto pesare il rischio di prezzo, in particolar modo nell'ultima parte dell'anno, la quasi totalità del "portafoglio di negoziazione di vigilanza" è esposto al rischio tasso di interesse. Nel corso dell'anno, in termini di V.a.R., l'assorbimento al rischio tasso di interesse è stato minoritario rispetto al rischio prezzo.

Il V.a.R. correlato alla data del 31.12.2009 ammonta a € 54 mila con una percentuale inferiore a 0,1% del portafoglio ed una duration pari a 0,79 affermando così il basso profilo di rischio assunto.

Le analisi di scenario effettuate in termini di shift paralleli nella curva dei tassi sono eseguite ipotizzando variazioni pari a +/-100 punti basi per le sole posizioni sensibili ai tassi di interesse. Alla data del 31.12.2009, considerando la variazione positiva dei tassi e i dati economici su base annuale, si evidenzia un impatto negativo pari a € 338 mila pari a:

- 0,76% del portafoglio di negoziazione;
- 0,10% del margine di intermediazione;
- 1,16% del risultato netto d'esercizio;
- 0,05% del patrimonio netto al netto del risultato d'esercizio.

Non vi sono posizioni esposte al rischio prezzo alla data del 31.12.09.

1.2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO

Informazioni di natura qualitativa

A. ASPETTI GENERALI, PROCEDURE DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DEL RISCHIO DI PREZZO

La misurazione del rischio di tasso di interesse è effettuata dalla funzione di risk management della Capogruppo. L'attività è svolta alle sole realtà bancarie italiane del Gruppo, che coprono la quasi totalità del portafoglio bancario. L'insieme dell'attività commerciale del Gruppo connessa con la trasformazione delle scadenze dell'attivo e del passivo del bilancio, il portafoglio titoli, l'operatività di tesoreria e i rispettivi derivati di copertura sono monitorati con metodologie *Asset and Liability Management (A.L.M.)* mediante l'applicativo *ALMpro*. I rischi sono misurati mensilmente in ottica statica; si stanno concludendo le analisi dell'applicativo che consentirà una valutazione in ottica dinamica. L'analisi attualmente sviluppata permette di misurare gli impatti prodotti dalle variazioni della struttura dei tassi d'interesse, espressi in termini sia di variazione del valore economico del patrimonio sia del margine di interesse. Il modello copre le attività e passività, esposti al rischio tasso, compresi sia nel portafoglio bancario ai fini gestionali sia di bilancio. In questo ambito sono presentati i risultati del portafoglio bancario ai fini di bilancio escludendo dall'analisi gli strumenti finanziari rientranti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza.

La variabilità del margine di interesse, determinata da variazioni positive e negative dei tassi su un orizzonte temporale di 365 giorni, è stimata mediante la *gap analysis* con l'ausilio di una pluralità di approcci al fine di pervenire a stime sempre più puntuali.

Le variazioni del valore economico delle attività e delle passività sono analizzate mediante l'applicazione di approcci di *Duration Gap e Sensitivity Analysis*.

Le analisi sono eseguite mediante shift paralleli della curva dei tassi e specifici scenari di variazione dei tassi di mercato.

Nel portafoglio bancario le attività con rischio di prezzo sono rappresentate esclusivamente da partecipazioni e da quote di fondi comuni di investimento. Questi ultimi rappresentano una quota marginale e sono misurati mediante tecniche di V.a.R. descritte al paragrafo 2.1..

B. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEL FAIR VALUE

Nell'ottica di una gestione prudente ed attiva dei rischi associati all'operatività, il Gruppo svolge unicamente attività di copertura di tipo Fair Value Hedge alle sole realtà bancarie italiane del Gruppo, al fine di proteggere il conto economico da rischi derivanti da variazioni avverse dei Fair Value; l'obiettivo di una copertura è quello di compensare le variazioni di Fair Value dello strumento coperto con le variazioni di Fair Value dello strumento di copertura. Ad oggi gli strumenti coperti si riferiscono solo alle passività, esclusivamente prestiti obbligazionari, mentre come strumenti di copertura si utilizzano strumenti derivati, rappresentati da titoli non quotati - principalmente Interest Rate Swap e opzioni su tassi - impiegati al fine della copertura del solo rischio di tasso di interesse.

C. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI

Il Gruppo non ha effettuato alcuna operazione di copertura di flussi finanziari.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e passività bancarie

Valuta di denominazione: EURO
(Euro/1.000)

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	1.917.473	4.044.743	334.585	111.935	617.316	490.471	28.490	70
1.1 Titoli di debito	77.396	376.621	166.270	4.958	123.826	24.742	24.231	-
– con opzione di rimborso anticipato	6.624	48.909						
– altri	70.772	327.712	166.270	4.958	123.826	24.742	24.231	
1.2 Finanziamenti a banche	124.115	577.861						
1.3 Finanziamenti a clientela	1.715.962	3.090.261	168.315	106.977	493.490	465.729	4.259	70
– c/c	1.570.257							
– altri finanziamenti								
– con opzione di rimborso anticipato	17.138	2.499.206	97.988	48.135	206.490	142.715	3.415	
– altri	128.567	591.055	70.327	58.842	287.000	323.014	844	70
2. Passività per cassa	4.784.663	1.205.787	548.810	151.769	486.319	18.155	-	-
2.1 Debiti verso clientela	4.619.914	70.054	659	21	52	-	-	-
– c/c	4.558.151	2.930						
– altri								
– con opzione di rimborso anticipato								
– altri	61.763	67.124	659	21	52			
2.2 Debiti verso banche	138.623							
– c/c	134.109							
– altri	4.514							
2.3 Titoli di debito	25.667	1.135.733	548.151	151.748	486.267	18.155		
– con opzione di rimborso anticipato								
– altri	25.667	1.135.733	548.151	151.748	486.267	18.155		
2.4 Altre passività	459	-	-	-	-	-	-	-
– con opzione di rimborso anticipato								
– altre	459							
3. Derivati finanziari	5.995	720.568	305.820	136.613	299.176	2.718	-	-
3.1 Con titolo sottostante								
– Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
– Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante	5.995	720.568	305.820	136.613	299.176	2.718	-	-
– Opzioni	-	-	3.895	6.613	-	2.718		
+ posizioni lunghe				3.895		2.718		
+ posizioni corte			3.895	2.718		-		
– Altri derivati	5.995	720.568	301.925	130.000	299.176			
+ posizioni lunghe		269.656	35.000	125.000	299.176			
+ posizioni corte	5.995	450.912	266.925	5.000				

Valuta di denominazione: DOLLARO STATI UNITI
(Euro/1.000)

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeter- minata
1. Attività per cassa	5.426	68.034	102	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	5.102	54.075						
1.3 Finanziamenti a clientela	324	13.959	102	-	-	-	-	
- c/c	306							
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	18	13.959	102					
2. Passività per cassa	75.553	6.941	-	-	100	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	65.648	-	-	-	100			
- c/c	65.648							
- altri								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri					100			
2.2 Debiti verso banche	9.905	6.941	-					
- c/c	9.902							
- altri	3	6.941						
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
3. Derivati finanziari	-	248	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante	-	248	-	-	-	-		
- Opzioni	-	-	-	-	-	-		
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati	-	248	-	-	-			
+ posizioni lunghe		124						
+ posizioni corte		124						

2. Portafoglio bancario - modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

La situazione complessiva del Gruppo, riferita sempre alle sole realtà bancarie italiane, evidenzia per tutto l'anno 2009 un profilo di rischio contenuto. L'impostazione gestionale e strategica è volta a minimizzare la volatilità del margine di interesse e del valore economico complessivo.

La tabella seguente riporta gli impatti di una variazione del margine d'interesse in ipotesi di una variazione parallela della curva dei tassi e considerando l'effetto tempo di riprezzamento delle poste, in ottica statica e alla data del 31 dicembre 2009.

Indici di rischiosità al 31 dicembre 2009: shift paralleli della curva dei tassi

	+100 bp	-100 bp
% sul margine atteso	9,00%	-17,96%
% sul margine di intermediazione	4,25%	-8,49%
% sul risultato di esercizio	24,82%	-49,54%
% sul patrimonio netto	1,02%	-2,03%

Per quanto riguarda il valore economico l'anno 2009 ha evidenziato un'esposizione al rischio che si è mantenuta su livelli modesti, e comunque decisamente inferiori alle soglie previste dal Comitato di Basilea, non apportando, quindi, significativi impatti sul patrimonio complessivo. Infatti, se si dovessero manifestare spostamenti anche significativi della curva dei tassi queste provocherebbero variazioni di valore di mercato trascurabili rispetto al patrimonio del Gruppo.

La tabella seguente riporta le variazioni del valore economico analizzate mediante l'applicazione di approcci deterministici con shift paralleli della curva dei tassi.

Indici di rischiosità: shift paralleli della curva dei tassi alla data del 31.12.2009

	+100 bp	-100 bp
% sul valore economico	-1,74%	1,97%

1.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Informazione di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio in conseguenza della propria attività di negoziazione sui mercati valutari e per la propria attività di investimento e di raccolta fondi con strumenti denominati in una valuta diversa da quella nazionale.

Il Gruppo è esposto al rischio cambio in misura marginale. In riferimento alle sole realtà bancarie italiane, l'operatività in cambi è gestita dalla Sala Operativa dell'Area Finanza della Capogruppo.

Il rischio cambio è amministrato mediante limiti operativi, *intraday* e di *fine giornata*, sia per aree di divisa sia per concentrazione su ogni singola divisa. Inoltre, sono stabiliti limiti operativi di stop/loss giornalieri ed annuali.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Obiettivo primario del Gruppo è di gestire in maniera prudente il rischio cambio, tenendo sempre in considerazione la possibilità di cogliere eventuali opportunità di mercato. Pertanto le operazioni che comportano assunzione di rischio cambio sono gestite mediante opportune strategie di *hedging*.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

(Euro/1.000)

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	68.407	8.297	7.052	1.105	6.830	17.110
A.1 Titoli di debito						
A.2 Titoli di capitale						
A.3 Finanziamenti a banche	54.319	8.122	87	1.105	2.359	17.110
A.4 Finanziamenti a clientela	14.088	175	6.965		4.471	
A.5 Altre attività finanziarie						
B. Altre attività	262	205	18	47	289	34
C. Passività finanziarie	67.563	8.079	7.245	1.103	7.018	17.013
C.1 Debiti verso banche	16.845	1.675	7.151	-	5.970	38
C.2 Debiti verso clientela	50.718	6.404	94	1.103	1.048	16.975
C.3 Titoli di debito						
C.4 Altre passività finanziarie						
D. Altre passività	760	204	29	-	52	6
E. Derivati finanziari	27.663	808	255	22	897	894
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe						
+ posizioni corte						
- Altri derivati	27.663	808	255	22	897	894
+ posizioni lunghe	13.881	401	238	-	553	452
+ posizioni corte	13.782	407	17	22	344	442
Totale attività	82.550	8.903	7.308	1.152	7.672	17.596
Totale passività	82.105	8.690	7.291	1.125	7.414	17.461
Sbilancio (+/-)	445	213	17	27	258	135

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Il profilo di rischio cambio assunto dal Gruppo è poco significativo, considerata l'esposizione in valuta delle poste presenti e le relative coperture poste in atto mediante strumenti finanziari derivati.

1.2.4 GLI STRUMENTI DERIVATI**A. DERIVATI FINANZIARI***A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi*

Euro/1.000

Attività sottostanti / Tipologie derivati	Totale 31.12.2009		Totale 31.12.2008	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	82.098		142.951	
a) Opzioni	2.098		13.132	
b) Swap	80.000		113.500	
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri			16.319	
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	20.044	2.536	
a) Opzioni		20.044	1.847	
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri			689	
3. Valute e oro	30.801	134.120	647.129	
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward	30.801			
d) Futures				
e) Altri		134.120	647.129	
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
Totale	112.899	154.164	792.616	
Valori medi	85.418	17.352	188.091	

A.2 PORTAFOGLIO BANCARIO: VALORI NOZIONALI DI FINE PERIODO*A.2.1 di copertura**Euro/1.000*

Attività sottostanti / Tipologie derivati	Totale 31.12.2009		Totale 31.12.2008	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-		524.485	
a) Opzioni			15.000	
b) Interest rate swap			509.485	
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari	-		-	
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
3. Valute e oro	-		-	
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
Totale	-		524.485	
Valori medi			442.553	

A.2.2 Altri derivati

Euro/1.000

Attività sottostanti / Tipologie derivati	Fair value positivo 31.12.2009		Fair value positivo 31.12.2008	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	544.176		-	
a) Opzioni	25.000			
b) Swap	519.176			
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari	-		-	
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
3. Valute e oro	-		-	
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
Totale	544.176		-	
Valori medi	526.478			

A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

Euro/1.000

Portafogli / Tipologie derivati	Fair value positivo 31.12.2009		Fair value positivo 31.12.2008	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	1.721	1.419	12.186	
a) Opzioni	3	155	6	
b) Interest rate swap	1.424		749	
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward	294			
f) Futures				
g) Altri		1264	11.431	
B. Portafoglio bancario - di copertura	-		14.031	
a) Opzioni			86	
b) Interest rate swap			13.945	
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
C. Portafoglio bancario - altri derivati	24.424		-	
a) Opzioni	-			
b) Interest rate swap	24.424			
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
Totale	26.145	1.419	26.217	

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

Euro/1.000

Portafogli / Tipologie derivati	Fair value negativo 31.12.2009		Fair value negativo 31.12.2008	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	661	1.417	12.636	
a) Opzioni	3	154	6	
b) Interest rate swap	325		1.112	
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward	333			
f) Futures				
g) Altri		1.263	11.518	
B. Portafoglio bancario - di copertura	-		121	
a) Opzioni				
b) Interest rate swap			121	
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
C. Portafoglio bancario - altri derivati	441		-	
a) Opzioni				
b) Interest rate swap	441			
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
Totale	1.102	1.417	12.757	

A.5 Derivati finanziari OTC – portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

(Euro/1.000)

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale			46.049	24.000		12.049	
- <i>fair value</i> positivo			600	501		326	
- <i>fair value</i> negativo			328				
- esposizione futura			7	50		10	
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale							
- <i>fair value</i> positivo							
- <i>fair value</i> negativo							
- esposizione futura							
3) Valute e oro							
- valore nozionale			16.193	5.838		6.488	2.021
- <i>fair value</i> positivo			176	101		10	7
- <i>fair value</i> negativo			118	25		174	15
- esposizione futura			176	58		102	16
4) Altri valori							
- valore nozionale							
- <i>fair value</i> positivo							
- <i>fair value</i> negativo							
- esposizione futura							

A.7 Derivati finanziari OTC – portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

(Euro/1.000)

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale			524.176	20.000			
- fair value positivo			23.773	651			
- fair value negativo			441				
- esposizione futura			1.541				
2) Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	-	-
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
3) Valute e oro	-	-	-	-	-	-	-
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
4) Altri valori	-	-	-	-	-	-	-
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

(Euro/1.000)

Sottostanti / Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	96.817	16.082	-	112.899
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	68.098	14.000		82.098
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				-
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	28.719	2.082		30.801
A.4 Derivati finanziari su altri valori				-
B. Portafoglio bancario	235.000	299.176	10.000	544.176
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	235.000	299.176	10.000	544.176
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				-
B.4 Derivati finanziari su altri valori				-
Totale 31.12.2009	331.817	315.258	10.000	657.075
Totale 31.12.2008	794.913	521.464		1.316.377

1.3 GRUPPO BANCARIO – RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

In riferimento alle sole realtà bancarie italiane, la gestione del rischio liquidità è effettuata dalla Capogruppo tramite l'Area Finanza e l'unità di *risk management*, con l'obiettivo di verificare la capacità del Gruppo di far fronte al fabbisogno di liquidità ed evitare di trovarsi in situazioni d'eccessiva e/o insufficiente disponibilità, con la conseguente necessità di investire e/o reperire fondi a tassi sfavorevoli rispetto a quelli di mercato.

La gestione di breve periodo è governata dalla Tesoreria dell'Area Finanza della Capogruppo che gestisce il rischio di liquidità su base giornaliera mediante un'analisi attenta dei flussi finanziari allo scopo di soddisfare il fabbisogno di liquidità e di massimizzare la redditività.

Il monitoraggio e il controllo del rispetto dei limiti operativi è realizzato mediante l'acquisizione delle informazioni derivanti dalle operazioni di incasso e pagamento, dalla gestione dei conti per i servizi e dall'attività di negoziazione di strumenti finanziari dei portafogli di proprietà.

Un ulteriore supporto alla gestione del rischio di liquidità strutturale deriva dal monitoraggio effettuato dall'unità di *risk management* della Capogruppo attraverso un modello interno. L'obiettivo è quello di impostare le politiche di finanziamento nel medio/lungo periodo e di valutare la posizione di liquidità della banca attraverso la distribuzione per scadenza delle operazioni.

L'operatività è misurata con metodologie *Asset and Liability Management (A.L.M.)* mediante l'applicativo ALMpro che, sviluppando tutti i flussi di cassa delle operazioni, consente di valutare e di gestire nei diversi periodi l'eventuale fabbisogno di liquidità della banca generato dallo squilibrio dei flussi in entrata ed uscita.

L'analisi della liquidità strutturale complessiva, è sviluppata su base mensile con la tecnica della *Gap Liquidity Analysis*, ossia si evidenziano gli sbilanci per data liquidazione dei flussi di capitale nell'orizzonte temporale predefinito.

I risultati ottenuti rilevano, nelle varie scadenze temporali, una struttura pressoché equilibrata, in sintonia con la strategia d'immunizzazione da rischi di liquidità. Particolare attenzione è posta alla politica di funding, coordinata dall'Area Finanza della Capogruppo mediante l'organizzazione di emissioni per la normale raccolta obbligazionaria sul "retail" e delle emissioni sull'euromercato.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: EURO
(Euro/1.000)

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	1.605.860	232.366	51.237	312.202	826.792	250.331	295.371	2.067.093	2.017.218	-
A.1 Titoli di stato			131	30	1.211	57.836	28.933	200.703	105.236	-
A.2 Altri titoli di debito				1.472	13.807	8.975	17.128	358.662	127.567	
A.3 Quote di O.I.C.R.	67.826									
A.4 Finanziamenti	1.538.034	232.366	51.106	310.700	811.774	183.520	249.310	1.507.728	1.784.415	
- banche	76.424	196.478	25.000	67.000	289.383					
- clientela	1.461.610	35.888	26.106	243.700	522.391	183.520	249.310	1.507.728	1.784.415	
Passività per cassa	4.736.037	30.989	38.000	87.089	259.032	379.734	381.380	1.216.864	23.155	-
B.1 Depositi e conti correnti										
- banche	87.660									
- clientela	4.646.591		-	943	2.016	19	21	76		
B.2 Titoli di debito	1.718	12.017	33.531	77.697	223.247	375.926	381.359	1.214.188	23.155	
B.3 Altre passività	68	18.972	4.469	8.449	33.769	3.789		2.600	-	
Operazioni fuori bilancio	10.250	429.006	5.387	1.380	8.031	14.492	4.099	18.887	28.382	150
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	5.260	9.693	5.317	1.225	5.801	10.280	2.225	2.289	-	-
- posizioni lunghe	4.386	3.033	2.079	379	3.322	5.315	1.130	1.136		
- posizioni corte	874	6.660	3.238	846	2.479	4.965	1.095	1.153		
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	3.016	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	2.647									
- posizioni corte	369									
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	972	419.312	-	-	4	1.278	4	16.587	28.382	150
- posizioni lunghe	835	209.656			4	1.278	4	16.587	28.382	75
- posizioni corte	137	209.656								75
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	1.002	1	70	155	2.226	2.934	1.870	11		

1.4 – GRUPPO BANCARIO– RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Il Gruppo Banco Desio, recependo la definizione di rischio operativo data da Banca d'Italia nella circolare n. 263 del 27/12/2006, definisce all'interno del proprio framework metodologico di gestione dei rischi operativi, il rischio operativo come l'evento potenziale in grado di determinare una perdita economica effettiva, un maggior costo, un minor ricavo, dipendente da cause di tipo esterno, da processi, da sistemi, da risorse umane e da tutte le anomalie degli elementi che concorrono alla determinazione degli output e quindi del valore aziendale. Vengono definite, inoltre, cause generatrici del rischio operativo (o fattori di rischio) tutti gli accadimenti aventi un collegamento diretto con l'evento il cui verificarsi può generare una perdita.

A livello di Gruppo è svolto un processo di individuazione, classificazione e raccolta degli accadimenti pregiudizievoli. Nel corso del 2009 è stato avviato un processo strutturato di reportistica in tema di perdite operative sia a livello di Gruppo che a livello di singola controllata Bancaria.

Relativamente alla gestione dei rischi impattanti sulla continuità operativa del Gruppo, coerentemente con il proprio modello di governance, ed in linea con quanto previsto dalla normativa di vigilanza per i gruppi bancari, è stato deciso di adottare la gestione accentrata nella Capogruppo del piano di continuità, tenendo anche presente che la Capogruppo- sulla base di specifici accordi quadro, fornisce in outsourcing servizi operativi, assistenza e consulenza alle controllate Banco Desio Lazio, Banco Desio Toscana e Banco Desio Veneto.

Per quanto riguarda il rischio legale le singole Aree aziendali del Gruppo operano con schemi contrattuali standard e comunque previamente valutati dalle strutture aziendali preposte. Ciò premesso va evidenziato che le cause passive in essere a fine esercizio sono ricomprese per la maggior parte nell'ambito di azioni revocatorie fallimentari, e vertenze riguardanti controversie relative al servizio di negoziazione di strumenti finanziari.

Complessivamente, per le quattro banche italiane del Gruppo, sono in essere cause legali per un ammontare di € 88,119 milioni. Tali rischi sono stati opportunamente valutati e coperti da accantonamenti prudenziali per € 10,854 milioni. Le cause passive rilevanti, quasi esclusivamente in carico alla Capogruppo, ammontano a circa l' 94,64% dell'ammontare totale.

Informativa di natura quantitativa

Il numero di eventi pregiudizievoli rilevati dal Gruppo nel corso del 2009 ammonta a 815 eventi. Il dato in questione comprende anche gli accadimenti potenzialmente dannosi che tuttavia non hanno dato luogo ad alcuna perdita operativa contabilizzata. Il risultato del processo di raccolta degli eventi pregiudizievoli è riassunto nella tabella di seguito riportata (i valori monetari sono espressi in migliaia di euro):

Tipo Evento	N° Eventi	% sul totale	Perdita lorda	% sul totale	Perdita netta	% sul totale	Recuperi	% sul totale
FRODE INTERNA Perdite dovute ad atti di frode, appropriazione indebita, aggiramento di statuti, leggi o politiche aziendali (esclusi gli episodi di discriminazione), che coinvolgono almeno un membro interno della banca	1	0,12%	161	7,18%	161	7,69%	0	0,00%
FRODE ESTERNA Perdite dovute ad atti di frode, appropriazione indebita, aggiramento di statuti, leggi o politiche aziendali (esclusi gli episodi di discriminazione) perpetuati da parte di terzi	244	29,94%	295	13,19%	153	7,32%	142	94,59%
CONTRATTO DI LAVORO E SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO Perdite dovute ad azioni in contrasto con le leggi e i contratti di lavoro, sanitarie e sicurezza sul posto di lavoro, e al risarcimento per infortunio o per episodi di discriminazione	3	0,37%	4	0,19%	1	0,04%	3	2,30%
ATTIVITA' RELAZIONALE CONNESSA A CLIENTI, PRODOTTI E CANALI Perdite per incapacità (non intenzionale o per negligenza) di realizzare impegni professionali presi con la clientela (compresi i requisiti fiduciari e di adeguata informazione sugli investimenti)	26	3,19%	855	38,19%	855	40,95%	0	0,00%
DANNI AGLI ASSET Rientrano in questa categoria gli eventi di origine naturale o riconducibili ad azioni compiute da soggetti esterni che provocano danni ai beni materiali della banca	5	0,61%	67	3,00%	62	2,99%	5	3,11%
INTERRUZIONE ATTIVITA' E DISFUNZIONI DEI SISTEMI Perdite derivanti dal blocco di sistemi informatici o di collegamenti di linea	4	0,49%	1	0,07%	1	0,07%	0	0,00%
ESECUZIONE DELLE DISPOSIZIONI, EROGAZIONE DEI PRODOTTI E GESTIONE DEI PROCESSI	532	65,28%	855	38,18%	855	40,93%	0	0,00%
TOTALE GRUPPO	815	100,00%	2.238	100,00%	2.088	100,00%	151	100,00%

Il valore di perdita operativa lorda pari a € 2.238 mila è costituito da accantonamenti prudenziali pari a € 1.558 mila e perdite nette spese pari a € 2.088 mila di cui recuperate € 151 mila.

SEZIONE 2 – RISCHI DELLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE

2.1 RISCHI ASSICURATIVI

Informazioni di natura qualitativa

I rischi assicurativi sono analizzati in relazione all'attività svolta dalla compagnia di assicurazione Chiara Assicurazioni controllata dalla Capogruppo e attiva nel ramo danni.

Il Regolamento ISVAP n. 20 del 26 Marzo 2008 prevede che le imprese assicurative si dotino di un adeguato sistema di gestione dei rischi - proporzionato alle dimensioni, alla natura e alla complessità dell'attività esercitata - che consenta l'identificazione, la valutazione ed il controllo dei rischi maggiormente significativi, intendendosi per tali i rischi le cui conseguenze possono minare la solvibilità dell'impresa o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali.

La funzione Risk Management della Compagnia, di concerto con le altre funzioni di controllo, con quelle operative direttamente interessate e con l'Alta Direzione, ha provveduto alla catalogazione e all'individuazione dei principali rischi a cui è esposta la Compagnia nonché alla definizione di un sistema di gestione dei rischi e all'esecuzione delle attività di analisi per tipologia di rischio individuato.

I rischi significativi, ovvero quei rischi le cui conseguenze possono minare la solvibilità della Compagnia o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali, sono stati classificati secondo dei criteri che tengono in considerazione le specificità del business in cui opera la Compagnia, le best practices presenti sul mercato e la normativa vigente.

Particolare attenzione viene rivolta alla gestione dei rischi tecnici, ovvero i rischi tipici dell'attività assicurativa, in riferimento all'esposizione della Compagnia ai seguenti fattori:

- rischio di assunzione: ovvero il rischio derivante dalla sottoscrizione dei contratti di assicurazione, associato agli eventi coperti, alla selezione dei rischi, all'andamento sfavorevole della sinistralità effettiva rispetto a quella stimata.
- rischio di riservazione: ovvero il rischio legato alla quantificazione di riserve tecniche non adeguate rispetto agli impegni assunti nei confronti degli assicurati e dei danneggiati.
- rischio tecnico-riassicurativo: ovvero il rischio legato ad inefficienze delle strategie di riassicurazione passiva.

Il processo di gestione dei rischi si articola attraverso le seguenti fasi, strettamente collegate fra loro: definizione della propensione al rischio; identificazione, valutazione e misurazione dei rischi; controllo e reporting; esecuzione di eventuali azioni correttive.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione è responsabile della definizione, approvazione e revisione delle linee guida in tema di gestione dei rischi.

In tale veste, il Consiglio di Amministrazione definisce ed approva la propensione al rischio della Compagnia, intendendo come tale il livello di rischio, sostenibile lungo un determinato periodo di tempo, che consente di raggiungere gli obiettivi patrimoniali ed economici.

RISCHI ASSUNTIVI

I limiti operativi di natura assuntiva, quali, ad esempio, l'esposizione massima per sinistro e i rischi esclusi, sono applicati in piena coerenza con le condizioni contrattuali previste negli accordi di riassicurazione.

Le prassi assuntive trovano pertanto applicazione, in piena coerenza con le linee guida riassicurative, attraverso un'offerta di prodotti aderente, in termini di rischi assunti e garanzie escluse, ai limiti riassicurativi assegnati alle diverse tipologie di prodotti.

L'attività di cessione dei rischi in riassicurazione è finalizzata a mantenere un costante equilibrio dei risultati tecnici del portafoglio rispetto a tutte le dinamiche potenzialmente lesive del risultato di redditività atteso.

In ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale e di contenimento del capitale a rischio, il piano di cessione ai riassicuratori contribuisce ad aumentare la capacità di sottoscrizione della Compagnia, offrendo uno strumento di protezione contro gli andamenti anomali della sinistralità, sia in termini di frequenza che di impatto.

Il modello di business prevede la commercializzazione di polizze assicurative danni presso gli sportelli bancari attraverso un'offerta altamente standardizzata.

La Compagnia colloca prodotti assicurativi distinguendo la propria offerta in due linee di prodotti:

- linea di prodotti "integrati" ai servizi bancari;
- linea di prodotti "individuali".

La raccolta premi totale al 31 dicembre 2009 è pari a € 23.454 mila, in aumento del 44,3% rispetto all'esercizio precedente. L'analisi della raccolta premi evidenzia una significativa incidenza delle polizze integrate ai servizi bancari legate a mutui e prestiti che rappresentano circa il 55,2% della raccolta totale.

La tipologia di durata dei contratti può pertanto essere ricondotta per il 55,2% a polizze di durata pluriennale con premio unico anticipato e per il 44,8% a polizza di durata annuale con tacito rinnovo.

In dettaglio: il ramo Infortuni accoglie il 39,5% dei premi emessi, il ramo Malattia il 14,4%, il ramo Incendio il 16,1%, il ramo Altri Danni ai Beni il 5,3%, il ramo R.C. Generale il 4,4%, il ramo Perdite Pecuniarie il 19,6%, il ramo Tutela Giudiziaria lo 0,3% ed il ramo Assistenza lo 0,4% sempre in relazione ai premi emessi.

RISCHI DI RISERVAZIONE

A presidio del rischio di riserva, legato alla possibile quantificazione di riserve tecniche non adeguate rispetto agli impegni assunti nei confronti degli assicurati e dei danneggiati, esistono procedure formalizzate ed applicate dalle funzioni di riferimento caratterizzate dai seguenti elementi di controllo:

- adeguata separazione dei compiti e delle responsabilità nel processo di riserva fra il personale deputato alla valutazione ed i soggetti che effettuano le verifiche in sede amministrativa;
- procedure a supporto della corretta determinazione delle riserve tecniche, tra cui:
 - processo organizzativo che prevede un costante aggiornamento delle ipotesi alla base della valutazione delle riserve tecniche rami danni prima della loro valutazione;

- processo organizzativo che prevede l'accantonamento automatico di riserva sinistri ad ogni apertura di sinistro;
- procedure di controllo effettuate in via continuativa che evidenziano scostamenti di riserva sinistri da assoggettare a controlli aggiuntivi.

Informazioni di natura quantitativa

Uno specifico documento (Risk Report) comprende la valutazione dei rischi, i punti di attenzione e le eventuali proposte di intervento che scaturiscono da elementi quali-quantitativi a supporto delle decisioni. Il documento fornisce adeguate indicazioni per il calcolo del requisito di capitale economico richiesto dalle linee guida previste nella metodologia quantitativa QIS 4 - Framework Solvency II

Di seguito si riportano alcuni Key Performance Indicator misurati al 31 dicembre 2009.

Il *Loss Ratio* del lavoro diretto (ovvero il rapporto tra i sinistri di generazione corrente e precedente sui premi di competenza) è pari al 24,1% su tutti i rami; il miglioramento rispetto allo stesso dato rilevato al 31 dicembre 2008 (28,9%) risulta in linea con gli obiettivi aziendali per l'anno 2009 che prevedono di mantenere il livello della redditività tecnica entro limiti contenuti. L'*Expense Ratio* del lavoro diretto (ovvero il rapporto tra spese di gestione e premi di competenza) su tutti i rami è pari al 75,9%, in decremento rispetto al 90,9% registrato al termine dell'esercizio precedente; ciò riflette un miglioramento in termini di efficienza dei processi.

Il *Combined Ratio* (ovvero la combinazione dei due indicatori sopra richiamati) risulta pertanto essere pari al 100%. L'indice in questione rileva ancora una forte incidenza a livello di spese generali e di costi di acquisizione che, tuttavia, si sta riducendo rispetto al 119,8% registrato al 31 dicembre 2008 in virtù dei miglioramenti strutturali ed organizzativi apportati dalla Compagnia.

Di seguito è evidenziata la ripartizione delle riserve sinistri al 31 dicembre 2009, in migliaia di €:

Rami	Riserva Sinistri Totale	Riserva Sinistri Generazione Corrente 09	Riserva Sinistri Generazioni Precedenti 08-07
01 - Infortuni	2.302	1.468	833
02 - Malattia	354	281	73
08 - Incendio	128	120	8
09 - Altri danni ai beni	125	88	37
13 - R.C. Generale	286	230	55
16 - Perdite Pecuniarie	669	561	108
17 - Tutela Legale	n.a.	n.a.	n.a.
18 - Assistenza	n.a.	n.a.	n.a.
Totale	3.868	2.751	1.116

Le riserve sinistri complessive al 31 dicembre 2009 ammontano a € 3.868 mila, in crescita del 66,5% rispetto a € 2.322 mila al 31 dicembre 2008.

2.1 RISCHI FINANZIARI

Informazioni di natura qualitativa e quantitativa

Le linee guida di asset allocation ed i limiti operativi di investimento degli asset sono approvati dal Consiglio di Amministrazione. Il presidio dei rischi di natura finanziaria è assegnato al Comitato Investimenti che è deputato alla gestione operativa degli attivi attraverso scelte di investimento e disinvestimento dei valori mobiliari e mediante la gestione della liquidità derivante dal cash flow operativo e finanziario.

Gli investimenti patrimoniali al 31 dicembre 2009 ammontano a € 21.436 mila, (+65,6% rispetto all'esercizio precedente). Di seguito la composizione, in migliaia di €:

<i>Attivi Importi /1000</i>		Valore di carico
	Circolante	13.888
Titoli a reddito fisso	Immobilizzato	7.217
	Totale titoli a reddito fisso	21.105
	Circolante	330
Quote in OICVM	Immobilizzato	0
	Totale OICVM	330
Totale Circolante		14.218
Totale Immobilizzato		7.217
Totale		21.436

<i>Attivi Importi /1000</i>		Valore di carico
Obbligazioni Governative		15.510
Obbligazioni Corporate		5.594
OICVM		330
TOTALE		21.436

La politica degli investimenti nel 2009 è stata coerente con le linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione. La composizione degli attivi è costituita per circa il 72,4% da Titoli di Stato, per circa il 26,1% da Titoli Obbligazionari Corporate e per circa l'1,5% da quote di OICVM.

PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO CONSOLIDATO

A INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il Gruppo Banco Desio dedica da sempre una primaria attenzione al capitale proprio, consapevole sia della sua funzione come fattore di presidio della fiducia dei finanziatori esterni, in quanto utilizzabile per assorbire eventuali perdite, sia per l'importanza dello stesso nella gestione a fini prettamente operativi e di sviluppo aziendale.

Un buon livello di patrimonializzazione consente, infatti, di affrontare lo sviluppo aziendale con i necessari margini di autonomia e preservare la stabilità del Gruppo.

La politica della società Capogruppo Banco Desio è pertanto quella di attribuire una rilevante priorità al capitale proprio per utilizzarlo al meglio nell'espansione dell'attività.

B INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

(Euro/1.000)

Voci del patrimonio netto	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale 2009
Capitale	67.886	2.681			70.567
Sovrapprezzi di emissione	16.314	77			16.391
Riserve	591.281	509		-	591.790
Strumenti di capitale (Azioni proprie)					
Riserve da valutazione	28.810	264			29.074
– attività finanziarie disponibili per la vendita	3.242	262			3.504
– attività materiali					-
– attività immateriali					-
– copertura di investimenti esteri					-
– copertura dei flussi finanziari					-
– differenze di cambio	753				753
– attività non correnti in via di dismissione					-
– utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(176)	2			(174)
– quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	2.095				2.095
– leggi speciali di rivalutazione	22.896				22.896
7. Utile (perdita) d'esercizio del gruppo e di terzi	53.521	161			53.682
Totale	757.812	3.692	-	-	761.504

*B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita:
composizione*

(Euro/1.000)

Attività/valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale 2009	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	3.188	(2.543)	262						3.450	(2.543)
2. Titoli di capitale	3.150								3.150	-
3. Quote di O.I.C.R.	945	(1.497)							945	(1.497)
4. Finanziamenti					-	-			-	-
Totale 2009	7.283	(4.040)	262	-	-	-	-	-	7.545	(4.040)
Totale 2008	3.693	(17.293)	-	(167)					3.693	(17.460)

*B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita:
variazioni annue*

(Euro/1.000)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(13.013)	2.518	(3.272)	
2. Variazioni positive	14.975	767	3.327	-
2.1 Incrementi di fair value	5.336	733	866	
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	502	34	1.675	-
- da deterioramento				
- da realizzo	502	34	1.675	
2.3 Altre variazioni	9.137		786	
3. Variazioni negative	1.055	135	607	-
3.1 Riduzioni di fair value	537	7		
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	518	128	607	
3.4 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	907	3.150	(552)	-

SEZIONE 2 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA BANCARI

2.1 AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA

L'area di consolidamento, secondo la normativa prudenziale (circ. di Banca d'Italia n. 263 e n. 155), include le società che presentano le seguenti caratteristiche:

- società bancarie, finanziarie e strumentali controllate direttamente o indirettamente dalla Capogruppo e a cui si applica il metodo di consolidamento integrale;
- imprese, diverse dalle società bancarie, finanziarie e strumentali, controllate direttamente o indirettamente dalla Capogruppo in modo esclusivo o congiunto oppure sottoposte a influenza notevole; a queste si applica il metodo del patrimonio netto.

Le società bancarie e finanziarie valutate a patrimonio netto e quelle qualificate, partecipate direttamente o indirettamente dalla Capogruppo in misura superiore al 10 per cento, sono dedotte dal patrimonio di vigilanza per il 50 per cento dal patrimonio di base e per il restante 50 per cento dal patrimonio supplementare; la differenza alla data della prima applicazione del patrimonio netto fra il valore di bilancio della partecipazione e la corrispondente quota del patrimonio netto della società è portata in totale diminuzione del patrimonio di base; le partecipazioni in società di assicurazione acquistate prima del 20 luglio 2006 sono dedotte dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare.

Il valore di bilancio delle società diverse da quelle bancarie, finanziarie e delle società bancarie partecipate in misura pari o inferiore al 10 per cento è compreso nelle attività di rischio ponderate.

L'area di consolidamento prudenziale si differenzia dall'area di consolidamento del bilancio d'esercizio costruita secondo gli standard contabili internazionali (IAS/IFRS); nel secondo caso, infatti, le società controllate o controllate congiuntamente sono trattate con il metodo di consolidamento integrale o proporzionale anche se diverse da bancarie, finanziarie e strumentali.

Nell'ambito del Gruppo Bancario non sussistono restrizioni o impedimenti al trasferimento di risorse patrimoniali fra società del gruppo bancario.

2.2 PATRIMONIO DI VIGILANZA BANCARIO

A. Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo Banco Desio pone altresì grande attenzione alla nozione di patrimonio utilizzata ai fini della vigilanza. La determinazione del patrimonio di vigilanza è certamente importante vista la centralità assunta da questo aggregato per quanto attiene ai controlli compiuti dalle autorità competenti ai fini della stabilità dei Gruppi bancari. La normativa specifica cita, infatti, che "...su di esso sono fondati i più importanti strumenti di controllo, quali il coefficiente di solvibilità, i requisiti a fronte dei rischi di mercato, le regole sulla concentrazione dei rischi e sulla trasformazione delle scadenze; alle dimensioni patrimoniali è connessa inoltre l'operatività in diversi comparti".

Alla data del 31 dicembre 2009 il patrimonio di vigilanza consolidato del

Gruppo Banco Desio è così composto:

<i>(Euro/1000)</i>	
descrizione	Importo
Patrimonio di base	662.906
Patrimonio supplementare	107.091
Elementi da dedurre	17.433
Patrimonio di vigilanza	752.564

1. Patrimonio di base

Il capitale sociale, i sovrapprezzi di emissione, le riserve, gli utili del periodo non distribuiti e gli strumenti innovativi di capitale costituiscono gli elementi patrimoniali più significativi. A tali elementi positivi vengono sottratti gli elementi negativi costituiti principalmente dalle immobilizzazioni immateriali, dalla componente residua di avviamento e dalle deduzioni derivanti dall'applicazione dei filtri prudenziali.

Il patrimonio di base rappresenta una quota pari al 88% circa del Patrimonio di vigilanza.

2. Patrimonio supplementare

Le riserve da valutazione, gli strumenti innovativi di capitale non computabili nel patrimonio di base, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione, le passività subordinate e le plusvalenze nette su partecipazioni, costituiscono i principali elementi positivi del patrimonio supplementare. A tali elementi positivi sono sottratte le deduzioni previste dall'applicazione dei filtri prudenziali.

Il patrimonio supplementare è pari ad una quota del 14% del Patrimonio di Vigilanza. Gli elementi da dedurre incidono per una quota del 2%.

3. Patrimonio di terzo livello

E' costituito dalla quota di passività subordinate di secondo livello non computabile nel tier 2 perché eccedente il 50% del patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre e dalle passività subordinate di terzo livello. Tale aggregato può essere utilizzato soltanto a copertura dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato fino a un importo massimo del 71,4% degli stessi.

B. Informazioni di natura quantitativa

(Euro/1.000)

	31.12.2009	31.12.2008
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	669.891	631.956
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	-2.806	-17.965
B1 - filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi (+)	-	-
B2 - filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi (-)	2.806	17.965
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	667.085	613.991
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	4.179	17.816
E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C-D)	662.906	596.175
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	112.892	72.296
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-1.622	-
G1 - filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi (+)	-	-
G2 - filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi (-)	1.622	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	111.270	72.296
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	4.179	17.816
L. Totale patrimonio di supplementare (TIER2) (H-I)	107.091	54.480
M. Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare	17.433	13.476
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	752.564	637.179
O. Patrimonio di terzo livello	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER3 (N + O)	752.564	637.179

2.3 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

A. Informazioni di natura qualitativa

La struttura patrimoniale indicata consente i seguenti ratios:

- patrimonio di base / attività di rischio ponderate ⁽¹⁾	10,40%
- patrimonio di vigilanza / attività di rischio ponderate ⁽¹⁾	11,81%

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo esamina ed approva periodicamente gli aggregati che compongono il patrimonio di vigilanza in modo da verificare sia la loro congruenza con il profilo di rischio assunto sia la loro adeguatezza ai piani di sviluppo della banca.

1) Le attività di rischio ponderate sono determinate come prodotto fra il totale dei requisiti prudenziali ed il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito.

B. Informazioni di natura quantitativa**COEFFICIENTI PRUDENZIALI CONSOLIDATI***(Euro/1.000)*

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31.12.2009	31.12.2008	31.12.2009	31.12.2008
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO	9.568.181	8.372.117	5.747.776	5.423.010
1. <i>METODOLOGIA STANDARDIZZATA</i>	9.568.181	8.372.117	5.747.776	5.423.010
2. <i>METODOLOGIA BASATA SUI RATING INTERNI</i>				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. <i>CARTOLARIZZAZIONI</i>				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE			459.822	433.841
B.2 RISCHI DI MERCATO			3.066	4.862
1. <i>METODOLOGIA STANDARDIZZATA</i>			3.066	4.862
2. <i>MODELLI INTERNI</i>				
3. <i>RISCHIO DI CONCENTRAZIONE</i>				
B.3 RISCHIO OPERATIVO			46.839	46.711
1. <i>METODO BASE</i>			46.839	46.711
2. <i>METODO STANDARDIZZATO</i>				
3. <i>METODI AVANZATI</i>				
B.4 ALTRI REQUISITI			38	578
B.5 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI			509.765	485.992
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			6.372.064	6.074.898
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			10,40%	9,81%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			11,81%	10,49%

SEZIONE 3 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA ASSICURATIVI

Nel bilancio consolidato del Gruppo sono iscritte le attività/passività assicurative derivanti dal consolidamento integrale di Chiara Assicurazioni S.p.A., unica società del Gruppo assoggettata alla vigilanza assicurativa (ISVAP). Per Chiara Assicurazioni S.p.A., al 31 dicembre 2009, il patrimonio di vigilanza è pari ad € 6.515 mila, a fronte di un margine di solvibilità richiesto di € 3.500 mila. Ne deriva un solvency ratio di 1,86.

PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Per le informazioni sui compensi relativi agli Amministratori, ai Direttori Generali ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche si rinvia ai dati forniti nel prospetto di cui alla stessa sezione della nota integrativa del bilancio individuale di Banco Desio Brianza.

INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le procedure adottate per le operazioni con parti correlate (incluse quelle con gli Esponenti ai sensi dell'art. 136 TUB) sono descritte nella Relazione Annuale sul Governo Societario della Capogruppo e richiamate nella Relazione sulla Gestione della stessa. Le altre società del Gruppo seguono procedure o prassi sostanzialmente conformi.

I rapporti con parti correlate sono regolati a condizioni di mercato o, laddove non è ipotizzabile un adeguato riferimento al mercato (come nel caso degli Accordi per i servizi di outsourcing prestati alle controllate), a condizioni eque, la cui valutazione avviene nel rispetto delle procedure di cui sopra.

In tale contesto, non si segnalano operazioni in essere al 31 dicembre 2009 che presentino profili di rischio particolare rispetto a quelli valutati nell'ambito della ordinaria attività bancaria e/o che presentino profili di atipicità/inusualità degni di nota.

Nei paragrafi seguenti sono riepilogati i rapporti per categorie di parti correlate (Società controllante, Società collegate, altre Società partecipate, Esponenti), distinguendo tra operazioni poste in essere (incluse eventualmente quelle ai sensi dell'art. 136 TUB), saldi dei rapporti in c/c e dossier titoli e, infine, eventuali rapporti di fornitura o di altra natura.

I - Società controllante

Alla chiusura del esercizio, l'ammontare dei depositi in c/c della controllante Brianza Unione di Luigi Gavazzi e C. S.a.p.A. è pari a complessivi Euro 3,7 milioni circa, interamente allocati presso Banco Desio. Non sussistono esposizioni debitorie in capo alla società stessa.

Nel corso dell'esercizio, non risultano poste in essere nuove operazioni con detta società (ricadente anche nell'ambito di applicazione dell'art. 136 T.U.B. in virtù delle cariche in essa rivestite da alcuni Esponenti di cui al successivo paragrafo IV).

Il saldo dei rapporti con la controllante, relativi ai dossier titoli, allocati presso Banco Desio, ammonta ad Euro 255,1 milioni circa.

II - Società collegate

In capo a Banco Desio, alla fine dell'esercizio risultano in essere tre partecipazioni di collegamento:

- Chiara Vita SpA, in cui viene mantenuta una quota pari al 30%, nell'ambito degli accordi con il Gruppo Helvetia stipulati nel corso dell'esercizio precedente;
- Istifid S.p.A., in cui nel corso dell'esercizio è stato effettuato un ulteriore investimento, raggiungendo una quota pari al 28% circa (maggioranza relativa);

Nell'ambito degli accordi stipulati da Banco Desio con il Gruppo Helvetia, permangono in essere con Chiara Vita SpA: i) un contratto di distribuzione

prodotti ramo vita di durata quinquennale; ii) un correlato accordo per servizi bancari.

I rapporti contrattuali intrattenuti con Istifid SpA da Banco Desio consistono essenzialmente nella fornitura di servizi societari (tenuta libri soci, assistenza alle sedute assembleari, consulenza sugli adempimenti societari, ecc.) a costi usuali per servizi della specie.

L'ammontare delle attività/passività, nonché dei proventi/oneri, derivanti dai rapporti con le predette società è rappresentato nel Par. 8.4 della Relazione sulla Gestione (Tab. n. 13) alla voce "società sottoposte ad influenza notevole".

III – Altre società partecipate

A seguito della dismissione, nel corso dell'esercizio, delle partecipazioni detenute da Banco Desio nelle società Zenit SGR e Zenit Alternative SGR, non si segnalano società partecipate che, per l'entità della partecipazione e tenuto conto dei rapporti contrattuali in essere, siano assimilabili alle "parti correlate".

IV - Operazioni con Esponenti e con soggetti riconducibili agli stessi

Per quanto riguarda le operazioni di affidamento approvate nel 2009 ai sensi dell'art. 136 del TUB, si segnala che si è trattato principalmente di ordinarie operazioni di erogazione del credito a Esponenti del Gruppo e/o a soggetti agli stessi riconducibili, in relazione alle quali gli Esponenti hanno comunicato di essere portatori di interessi di varia natura, in virtù di partecipazioni rilevanti, cariche ricoperte e/o altri rapporti di natura economica e familiare con tali soggetti. Tali rapporti non hanno influito sull'applicazione dei normali criteri di valutazione del merito creditizio. L'ammontare complessivo accordato dalle banche del Gruppo sulle n. 48 posizioni in essere al 31 dicembre 2009 è pari ad Euro 47 milioni circa. I relativi utilizzi ammontano globalmente ad Euro 36 milioni circa nei crediti verso clientela.

Sono escluse dal computo suddetto le operazioni approvate con le società collegate di cui al precedente punto II (formalmente deliberate ai sensi dell'art. 136 TUB per effetto delle cariche ivi ricoperte da alcuni Esponenti del Banco).

Si precisa che, in ogni caso, la posizione di coloro che sono esponenti delle sole società controllate da Banco Desio, comporta una sfera di attività circoscritta alle rispettive società, tale da escludere la loro classificazione come "Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo" ai sensi dello IAS 24.

Per quanto concerne i rapporti di raccolta delle Banche del Gruppo con gli Esponenti (per tali intendendosi gli amministratori, i sindaci ed i dirigenti con responsabilità strategiche nel Banco e nelle società in rapporto di controllo) e soggetti ad essi collegati ai sensi dell'art. 136 TUB, si segnala altresì che i saldi complessivi al 31 dicembre 2009 ammontano ad Euro 147,5 milioni circa nei debiti verso la clientela (comprensivo di Euro 110,5 milioni circa nei dossier titoli).

In conformità alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 ed analogamente a quanto evidenziato nella Relazione Semestrale al 30 giugno 2009, si precisa che l'incidenza complessiva dei saldi, indicati nei precedenti paragrafi, sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico, risulta sostanzialmente marginale.

PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

PIANO DI STOCK OPTION SU AZIONI DELLA CONTROLLATA BANCO DESIO VENETO SPA

Il Piano “Banco Desio Veneto” è stato oggetto di informativa dettagliata nel bilancio dell’esercizio 2006 (anno nel corso del quale detto Piano è stato attivato) nonché di opportuno aggiornamento nei bilanci successivi. Nel corso del 2009 non ci sono state né cancellazioni né modifiche ai piani di stock option.

Le assegnazioni complessivamente effettuate al 31 dicembre 2009 riguardano globalmente n. 6.243.202 azioni. Al netto di una certa quantità, ritenuta fisiologica, di opzioni annullate per cessazione dal servizio, residuano complessivamente n. 6.061.202 opzioni (che si renderanno esercitabili, come noto, nel corso dell’esercizio 2011).

Per n. 3.374.000 assegnazioni effettuate prima dell’avvio dell’operatività, lo strike price è fissato in 1,00 Euro per azione.

Per le complessive n. 637.000 assegnazioni effettuate, in diverse “tranche”, dopo l’avvio dell’operatività ed entro il 31 dicembre 2007 il prezzo di esercizio è stato determinato, sulla base delle situazioni contabili tempo per tempo approvate dal Consiglio di Amministrazione, in 1,05 Euro per azione.

Per le complessive n. 2.232.202 assegnazioni effettuate successivamente (incluse quelle aggiuntive derivanti dalla “share dilution” da aumento di capitale descritta nelle precedenti informative), il prezzo di esercizio è stato determinato, sulla base di una valutazione peritale, in 1,25 Euro per azione.

Le predette assegnazioni trovano globalmente riscontro nelle delibere notarili di aumento del capitale assunte, ai sensi dell’art. 2443 c.c., dal Consiglio di Amministrazione del Banco Desio Veneto, in data 12 settembre e 20 dicembre 2006, 29 novembre 2007 nonché 18 dicembre 2008, come riportato nello stesso statuto sociale.

Per la valutazione delle opzioni è stato utilizzato il modello Black & Scholes; oltre ai periodi di assegnazione e agli strike price di cui si è già detto, le ipotesi di base assunte per la valutazione sono coerenti con quelle dell’esercizio precedente, fatto salvo l’aggiornamento dei parametri di mercato (tasso d’interesse, volatilità attesa, “dividend yield”). Il valore unitario di ciascuna opzione si colloca, a seconda delle diverse “tranche”, tra un minimo di Euro 0,08887 e un massimo di Euro 0,10529. La valorizzazione delle opzioni ammonta globalmente ad Euro 547.593.

Per l’esercizio 2009, il costo di competenza delle predette n. 6.061.202 opzioni - quale risulta dal riparto del costo complessivo per il periodo di durata delle diverse “tranche” - viene stimato in Euro 152.941.

Variazioni annue

Voci/Numero opzioni e prezzi di esercizio	2009			2008		
	Numero opzioni	Prezzi medi	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzi medi	Scadenza media
A. Esistenze iniziali	6.061.202	1,09	2009/2011	3.857.000	1,00	2009/2011
B. Aumenti						
B.1 Nuove emissioni				2.232.202	1,25	2009/2011
B.2 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Annullate				28.000	1,25	2009/2011
C.2 Esercitate						
C.3 Scadute						
C.4 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali	6.061.202	1,09	2011	6.061.202	1,09	2009/2011
E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio						

PIANO DI STOCK OPTION SU AZIONI DELLA CONTROLLATA CHIARA ASSICURAZIONI SPA

Il Piano "Chiara Assicurazioni" è stato oggetto di informativa dettagliata nel bilancio dell'esercizio 2006 (anno nel corso del quale detto Piano è stato attivato) nonché di opportuno aggiornamento nei bilanci successivi.

Nel corso del 2009 non ci sono state né cancellazioni né modifiche ai piani di stock option.

Le assegnazioni complessivamente effettuate al 20 maggio 2009 riguardavano globalmente tutte le n. 2.075.000 azioni previste dal Piano (dato invariato rispetto all'esercizio precedente). Al netto di una certa quantità, ritenuta fisiologica, di opzioni annullate per cessazione dal servizio, a tale data residuavano complessivamente n. 1.917.000 opzioni. Trattandosi di assegnazioni effettuate nell'ambito dell'iter costitutivo/autorizzativo e, comunque, prima dell'avvio dell'operatività della Compagnia (1° gennaio 2007), lo strike price è fissato in 1,33 Euro per azione (di cui € 1,00 in ragione del capitale sociale ed € 0,33 in ragione del fondo di organizzazione), in coerenza con il criterio del valore normale alla data di concessione, applicabile anche ai fini fiscali.

In data 20 maggio 2009 il Consiglio di Amministrazione di Chiara Assicurazioni SpA ha deliberato la proroga al 20 luglio 2009 del termine finale del primo dei tre periodi di esercizio delle opzioni previsti dal Piano. Entro il 30 giugno 2009 tutti i beneficiari hanno reso nota l'intenzione di esercitare o meno le rispettive opzioni, sicché a tale data risultavano globalmente esercitate n. 712.000 opzioni, a fronte di complessive n. 1.205.000 opzioni residue. In data 20 luglio 2009 la controllata ha conseguentemente provveduto ad eseguire la prima tranches di aumento di capitale a servizio del Piano (da Euro 7.500.000 ad Euro 8.212.000). Contestualmente all'emissione, la Capogruppo ha acquistato, in virtù di delibera consiliare del 28 maggio 2009, complessive n. 656.000 azioni rivendute dalla maggior parte dei beneficiari sottoscrittori. La compravendita è avvenuta al prezzo di Euro 3,47 per azio-

ne (valore normale determinato sulla base di apposita perizia redatta da un attuario incaricato). Una parte di tali azioni è stata peraltro messa a disposizione degli altri Azionisti della Compagnia, al fine di mantenerne sostanzialmente invariato l'assetto partecipativo.

Al 31 dicembre 2009 risultano in essere, tenuto conto di alcuni altri beneficiari cessati nel frattempo dal servizio, n. 1.187.000 opzioni (esercitabili, come noto, nel corso dell'esercizio 2010 o alternativamente nel corso dell'esercizio 2011).

Per la valutazione delle opzioni è stato utilizzato il modello Black & Scholes; oltre ai periodi di assegnazione e agli strike price di cui si è già detto, le ipotesi di base assunte per la valutazione sono coerenti con quelle dell'esercizio precedente, fatto salvo l'aggiornamento dei parametri di mercato (tasso d'interesse, volatilità attesa, "dividend yield"). Il valore unitario di ciascuna opzione ammonta ad Euro 0,18091. La valorizzazione delle opzioni ammonta globalmente ad Euro 283.700.

Per l'esercizio, il costo di competenza delle predette n. 1.187.000 opzioni - quale risulta dal riparto del costo complessivo per il periodo di durata delle opzioni - viene stimato in Euro 48.056.

Variazioni annue

Voci/Numero opzioni e prezzi di esercizio	2009			2008		
	Numero opzioni	Prezzi medi	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzi medi	Scadenza media
A. Esistenze iniziali	1.976.000	1,33	2009/2011	2.026.000	1,33	2009/2011
B. Aumenti						
B.1 Nuove emissioni						
B.2 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Annullate	77.000	1,33	2009/2011	50.000	1,33	2009/2011
C.2 Esercitate	712.000	1,33	2009/2011			
C.3 Scadute						
C.4 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali	1.187.000	1,33	2010/2011	1.976.000	1,33	2009/2011
E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio						

PIANO DI STOCK OPTION SU AZIONI DELLA CONTROLLATA FIDES SPA DETENUTE DA BANCO DESIO LAZIO SPA

Il Piano "Fides" è stato oggetto di informativa dettagliata nel bilancio dell'esercizio 2008 (anno nel corso del quale detto Piano è stato attivato). Nel corso del 2009 non ci sono state né cancellazioni né modifiche ai piani di stock option.

Al 30 giugno 2009 risultavano complessivamente assegnate tutte le n. 322.094 opzioni previste dal Piano. Tali assegnazioni includono le n. 102.094 opzioni aggiuntive derivanti dalla "share dilution" da aumento di capitale sottoscritto dai soci nel corso del semestre con un incremento del numero di azioni in circolazione pari al 46,41% circa (da cui è scaturito un incremento del numero massimo di azioni oggetto del Piano da 220.000 a 322.094, come da delibera consiliare del Banco Desio Lazio SpA in data 24 giugno 2009). Lo strike price di Euro 7,64 per azione tiene conto del valore normale di Euro 7,55 originariamente stabilito da apposita perizia, nonché delle successive imputazioni che hanno elevato il valore di carico delle azioni Fides presso la detentrica Banco Desio Lazio SpA.

Al 31 dicembre 2009 permangono in essere n. 322.094 opzioni (esercitabili, come noto, nel corso dell'esercizio 2011).

Per la valutazione delle opzioni è stato utilizzato il modello Black & Scholes; le ipotesi di base assunte per la valutazione sono analoghe a quelle degli altri piani sopra descritti. Il valore unitario di ciascuna opzione si colloca tra un minimo di Euro 0,79543 e un massimo di Euro 1,03901. La valorizzazione delle opzioni in essere ammonta globalmente ad Euro 309.596.

Per l'esercizio, il costo di competenza delle predette n. 322.094 opzioni - quale risulta dal riparto del costo complessivo per i periodi di durata delle opzioni - ammonta ad Euro 92.401.

Variazioni annue

Voci/Numero opzioni e prezzi di esercizio	2009			2008		
	Numero opzioni	Prezzi medi	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzi medi	Scadenza media
A. Esistenze iniziali	210.000	7,64	31.10.2011	-	--	-
B. Aumenti						
B.1 Nuove emissioni	112.094	7,64	31.10.2011	210.000	7,64	31.10.2011
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni						
C.1 Annullate						
C.2 Esercitate						
C.3 Scadute						
C.4 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali	322.094	7,64	31.10.2011	210.000	7,64	31.10.2011
E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio						

PARTE L – INFORMATIVA DI SETTORE

Tale informativa ha come punto di riferimento la struttura organizzativa e direzionale del Gruppo, nonché il sistema di reporting interno sulla base del quale il management monitora l'andamento dei risultati e assume le decisioni operative in merito alle risorse da allocare.

Il Gruppo opera svolgendo la tradizionale attività di intermediazione creditizia, la gestione del risparmio, l'offerta di prodotti di bancassicurazione vita e danni. In tale contesto l'informativa di settore tiene conto del fatto che la struttura operativa delle banche commerciali non presenta articolazioni di segmento e/o divisionalizzazioni.

Nel presente capitolo sono riportati i risultati dei settori del Gruppo di seguito descritti:

- *banca commerciale*: dove confluiscono le attività rivolte alla clientela retail e corporate inerenti la tradizionale attività di intermediazione creditizia. Rientrano in questo settore operativo i prodotti e servizi relativi a: prestiti e depositi sotto qualsiasi forma; servizi finanziari, bancari e di pagamento; prodotti finanziari, assicurativi e di risparmio gestito; carte di debito e di credito.
- *investment banking*: dove confluiscono le attività relative al portafoglio titoli di proprietà ed al mercato interbancario;
- *asset management*: comprende le attività svolte dalle società controllate Brianfid Sa, Banca Credito Privato Commerciale Sa e Rovere SA;
- *corporate center*: riporta i risultati delle funzioni di governo e controllo del Gruppo che svolgono attività di supporto alla gestione e coordinamento del portafoglio di business. Comprende, inoltre, le attività di service, identificate come le attività trasversali svolte a supporto dell'operatività e affidate al corporate center per garantire efficienza produttiva e coerenza organizzativa. La struttura del corporate center è individuabile nelle funzioni accentrate presso la società Capogruppo a supporto delle società del Gruppo (amministrazione, finanza, controllo di gestione, risk management, amministrazione personale, sistemi informativi, gestione immobili, ...). Nel corporate center sono inoltre allocate le elisioni infragruppo eccetto nel caso in cui i saldi infragruppo siano tra imprese all'interno dello stesso settore.

I dati economici e patrimoniali per settore corrispondono alle rispettive voci di bilancio ed i criteri per la loro determinazione sono i seguenti:

- *margin di interesse*: è calcolato per contribuzione sulla base di tassi interni di trasferimento differenziati per prodotto e per durata;
- *margin da servizi*: è ottenuto da una allocazione diretta delle singole componenti commissionali effettive attive e passive;
- *costi operativi*: sono allocati ai singoli settori operativi tramite un processo che prevede l'attribuzione dei costi alle singole unità organizzative presenti nel settore, in via diretta o tramite driver, secondo la logica del full costing;
- *accantonamenti e rettifiche*: sono allocati sia in via diretta sia tramite criteri di allocazione.

Per ogni settore riportato, inoltre, è fornita l'evidenza dei principali aggregati patrimoniali e della raccolta indiretta (amministrata e gestita).

I dati per settore sono evidenziati prima dei saldi infragruppo, eccetto nel caso in cui i saldi infragruppo siano tra imprese all'interno dello stesso settore operativo.

DISTRIBUZIONE PER SETTORI DI ATTIVITÀ: DATI ECONOMICI*(Euro/1.000)*

Dati economici	31.12.09	BANCA COMMERCIALE	INVESTMENT BANKING	ASSET MNG	CORPORATE CENTER
Margine della gestione finanziaria e assicurativa (1)	349.332	299.103	7.246	11.399	31.584
Costi di struttura (2)	-235.777	-194.778	-2.109	-10.323	-28.567
Accantonamenti e rettifiche (3)	-61.744	-59.586	-9	166	-2.315
Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al P.N.	25.514	0	0	0	25.514
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-8	0	0	-8	0
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	77.317	44.739	5.128	1.234	26.216

(1) da conto economico riclassificato

(2) spese amministrative, rettifiche nette su attività materiali ed immateriali

(3) Rettifiche nette per deterioramento di crediti ed attività finanziarie, accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri

(Euro/1.000)

Dati economici	31.12.08	BANCA COMMERCIALE	INVESTMENT BANKING	ASSET MNG	CORPORATE CENTER
Margine della gestione finanziaria e assicurativa (1)	351.427	294.378	3.051	14.745	39.253
Costi di struttura (2)	-222.440	-175.509	-2.462	-11.011	-33.458
Accantonamenti e rettifiche (3)	-83.818	-46.566	-184	-44	-37.025
Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al P.N.	52.100	0	0	387	51.713
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	855	762	0	2	91
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	98.124	73.066	405	4.079	20.575

(1) da conto economico riclassificato

(2) spese amministrative, rettifiche nette su attività materiali ed immateriali

(3) Rettifiche nette per deterioramento di crediti ed attività finanziarie, accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri

DISTRIBUZIONE PER SETTORI DI ATTIVITÀ: DATI PATRIMONIALI*(Euro/1.000)*

Dati patrimoniali	31.12.09	BANCA COMMERCIALE	INVESTMENT BANKING	ASSET MNG	CORPORATE CENTER
Attività finanziarie	943.580	22.115	914.160	7.872	-567
Crediti verso banche	792.983	0	740.676	144.224	-91.917
Crediti verso clientela	6.160.151	6.154.758	0	5.393	0
Debiti verso banche	36.658	0	123.488	0	-86.830
Debiti verso clientela	4.868.276	4.735.035	0	136.791	-3.550
Titoli in circolazione e Passività finanziarie valutate al fair value	2.365.722	2.365.722	0	0	0
RACCOLTA INDIRETTA: AMMINISTRATA E GESTITA	18.152.971	9.265.694	0	1.089.261	7.798.016

(Euro/1.000)

Dati patrimoniali	31.12.08	BANCA COMMERCIALE	INVESTMENT BANKING	ASSET MNG	CORPORATE CENTER
Attività finanziarie	798.133	0	794.416	16.263	-12.546
Crediti verso banche	587.023	0	548.356	81.920	-43.253
Crediti verso clientela	5.710.766	5.695.587	0	15.179	0
Debiti verso banche	37.636	0	63.055	0	-25.419
Debiti verso clientela	4.062.370	3.995.090	0	72.888	-5.608
Titoli in circolazione e Passività finanziarie valutate al fair value	2.404.584	2.416.757	0	0	-12.173
Titoli in circolazione e Passività finanziarie valutate al fair value	2.059.719	2.059.719	0	0	0
RACCOLTA INDIRETTA: AMMINISTRATA E GESTITA	15.915.266	8.607.655	0	859.179	6.448.432

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO
AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D. LGS. 58/98**

1. I sottoscritti Nereo Dacci, Amministratore Delegato, e Piercamillo Secchi, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Banco di Desio e della Brianza S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2009.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 si è basata su di un processo definito da Banco di Desio e della Brianza S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control Integrated Framework*, emesso dal *Committee of Sponsoring Organization of the Treadway Commission*, che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio consolidato:
 - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Desio, 25 marzo 2010

L' Amministratore Delegato


Nereo Dacci

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari


Piercamillo Secchi

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156
DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58 (ORA ARTICOLO 14 DEL DLGS 27
GENNAIO 2010, N° 39)**

Agli Azionisti di
Banco di Desio e della Brianza SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Banco di Desio e della Brianza SpA – e sue controllate (Gruppo Banco Desio) – chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori di Banco di Desio e della Brianza SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 9 aprile 2009.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato di Banco di Desio e della Brianza SpA al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Banco Desio per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Banco Desio – Governo Societario del sito internet di Banco di Desio e della Brianza SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Banco di Desio e della Brianza SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato di Banco di Desio e della Brianza SpA al 31 dicembre 2009.

Milano, 12 aprile 2010

PricewaterhouseCoopers SpA



Lia Lucilla Turri
(Revisore contabile)

DELIBERAZIONI ASSEMBLEARI

In data 29 aprile 2010, sotto la presidenza dell'Ing. Agostino Gavazzi, l'Assemblea Ordinaria ha assunto le deliberazioni concernenti l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2009 nonché delle politiche di remunerazione di Gruppo (ai sensi del paragrafo 4 del provvedimento della Banca d'Italia del 4.3.2008 ed altre disposizioni di vigilanza). Le predette deliberazioni (così come quelle del Consiglio di Amministrazione riunitosi al termine della seduta assembleare, per quanto concerne in particolare il rinnovo annuale del Comitato Esecutivo) sono state oggetto di informativa al pubblico mediante Comunicato Stampa ai sensi di legge.

I poteri attribuiti agli organi consiliari sono compendati nella Relazione Annuale sul Governo Societario.

Stampato da:
Grafiche Effeci srl
Via Stabilimenti 5/c - 20020 - Ceriano Laghetto (MB)

